

Bilancio di Esercizio

Bilancio di Esercizio 2021

INDICE

Organi sociali	pag.	III
Relazione sulla gestione	pag.	1
Nota integrativa	pag.	71
Stato patrimoniale	pag.	133
Conto economico	pag.	141
Rendiconto finanziario	pag.	147
Allegato A: Titoli e partecipazioni	pag.	151
Allegato B: Immobili	pag.	156
Allegati alla Nota integrativa	pag.	159
Relazione della società di Revisione	pag.	207
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	215



ORGANI SOCIALI

Componenti in carica alla data di approvazione del progetto di bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giuseppe Consoli

VICEPRESIDENTI

Alberto Pacher (Vice Presidente Vicario)

Alexander von Egen

AMMINISTRATORE DELEGATO

Alessandro Molinari

CONSIGLIERI

Giancarlo Bortoli

Maurizio Coseani

Franco Dalla Sega

Maria Emanuela de Abbondi

Tanja Pichler

Sebastian Reddemann

Luciano Rova

Domenico Rocco Siclari

Christian Sipöcz

Giovanni Tarantino

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE

Alessandro Molinari

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Maurizio Postal

SINDACI EFFETTIVI

Dario Ghidoni

Alessandro Trevisan

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Dopo un anno pesantemente impattato dagli effetti negativi indotti dalla crisi sanitaria, nel corso del 2021 l'economia globale ha confermato il percorso di ripresa iniziato nella seconda metà dell'anno precedente. Tutti i Paesi hanno infatti registrato una decisa crescita del prodotto interno lordo e una contemporanea riduzione della disoccupazione. L'elemento di novità nel panorama macroeconomico è stato il ritorno di una dinamica inflattiva persistente che ha raggiunto livelli che non si registravano da decenni. Questo movimento, inizialmente classificato come temporaneo, ha portato le banche centrali a rivedere le prospettive di gestione delle politiche monetarie verso dinamiche meno espansive.

In **Europa** il prodotto interno lordo ha registrato un incremento su base annua pari al **4,6%** (contro il -5,0% del 2020) e il tasso di disoccupazione ha ripreso un *trend* di miglioramento attestandosi al 7,0% (8,3% nel 2020). Anche se a livello di singolo Paese si registrano dati eterogenei, nel complesso si evidenzia quindi una ripresa del ciclo economico ove l'economia italiana ha registrato una crescita superiore alla media con un PIL in espansione del 6,4%. Questo scenario di crescita dovrebbe trovare oltretutto supporto per i prossimi anni nelle misure straordinarie previste dall'Unione Europea all'interno del così detto *recovery plan*, che metterà a disposizione dei Paesi europei 750 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti. All'Italia verrà assegnata una quota significativa di questo importo e il Parlamento ha approvato un programma che prevede progetti per 235 miliardi di euro. Questo importo è articolato su 6 direttrici principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, infrastrutture per la mobilità, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute. Si tratta di un pacchetto importante di interventi che rappresentano un'occasione unica per il rilancio del Paese.

Si evidenzia, inoltre, l'ulteriore impulso all'economia che potrà essere dato dall'impatto delle politiche in tema di sostenibilità, andando ad alimentare una riqualificazione generale delle infrastrutture con una particolare attenzione alla digitalizzazione e alla transizione energetica. Difatti 70 miliardi di euro sono specificatamente destinati alla transizione ecologica e altri 31 miliardi di euro allo sviluppo di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile.

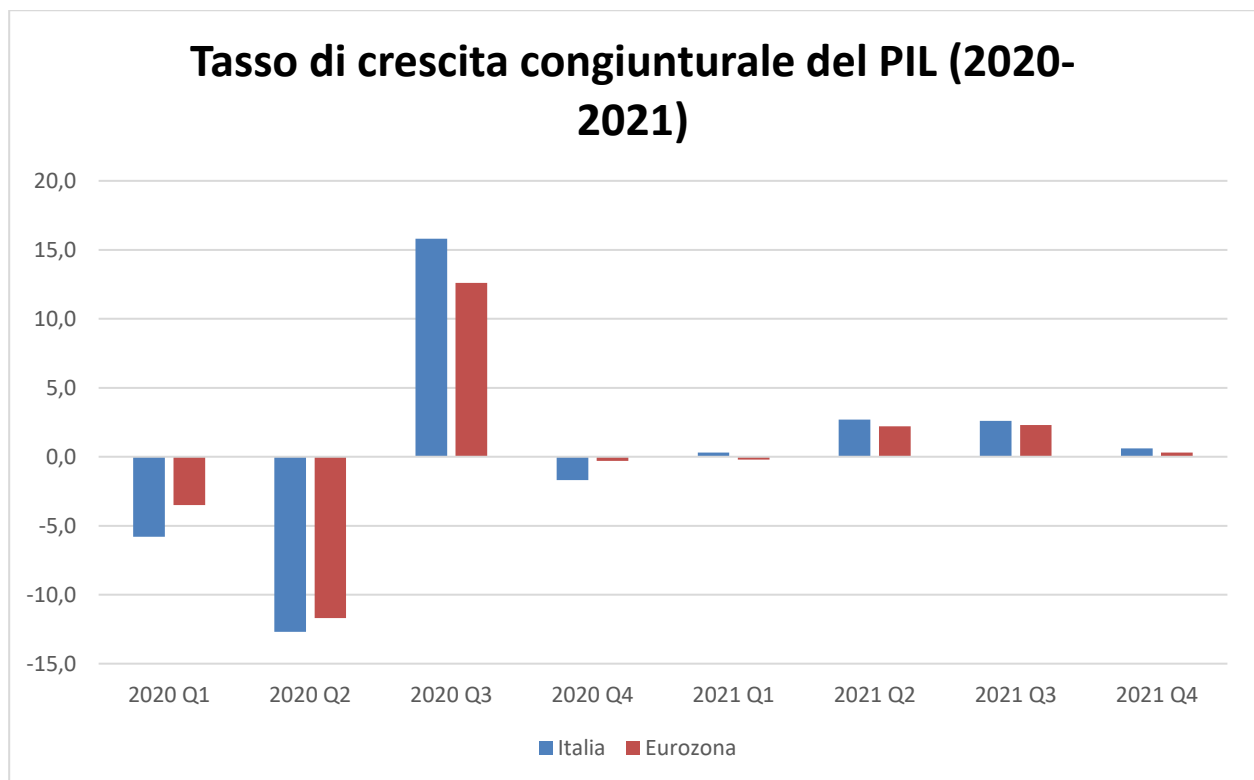
Come accennato in precedenza, si segnala il ritorno di una dinamica inflattiva persistente che ha raggiunto livelli record rispetto agli ultimi vent'anni. In particolare, nella zona Euro l'indicatore inflattivo si posiziona al 5% in decisa crescita rispetto all'anno precedente (0,9%) superando quindi il livello *target* del 2% definito dalla Banca Centrale Europea. Va tuttavia evidenziato che il rialzo dei prezzi è fortemente influenzato dall'andamento del costo delle materie prime e dalle difficoltà riscontrate sulle catene di approvvigionamento. In tale contesto, il Consiglio Direttivo della BCE sta valutando di modificare la propria politica monetaria ed una decisione in tal senso verrà presa nel corso del 2022. Allo stato attuale è stato deciso di rallentare il ritmo degli acquisti e di terminare il *quantitative easing* nel terzo trimestre

2022. Poi verranno valutati gli indicatori macroeconomici, con particolare attenzione alle dinamiche inflattive e di crescita, per decidere eventuali rialzi dei tassi di riferimento.

Per quanto riguarda l'**economia statunitense**, si evidenzia anche per essa un anno positivo e in linea con quello registrato nel continente europeo, con una stima di crescita del PIL per il 2021 pari al 5,5%. Anche in quest'area l'inflazione ha raggiunto livelli che non si registravano dagli anni '80 con un tasso del 6,9%. In questo contesto la Federal Reserve ha annunciato una variazione della propria politica monetaria, prevedendo di uscire dal *quantitative easing* e intraprendere una stretta monetaria già nel primo semestre del 2022.

Anche nel **resto del mondo** si registra in chiusura dell'anno una ripresa generalizzata dello sviluppo economico in tutte le principali aree; in particolare l'economia **cinese** mostra un incremento del prodotto interno lordo rispetto all'anno precedente pari all'8%, mentre il **Giappone** appare debole nello sviluppo con un andamento del PIL che non raggiunge il punto percentuale. In tale contesto, la banca centrale giapponese ha confermato la sua politica espansiva cercando di rilanciare il volano dello sviluppo economico.

Di seguito si evidenzia l'andamento del prodotto interno lordo nel periodo 2020-2021 (confronto Italia – Zona Euro).



fonti: ISTAT; Eurostat (Real Gross Domestic Product – seasonally and calendar adjusted data)

I PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI ITALIANI

MANIFATTURA

Nel complesso il fatturato dell'industria registra una dinamica in marcato recupero rispetto all'anno precedente, periodo influenzato pesantemente dall'emergenza sanitaria, con una crescita annua del 22,6%¹. L'espansione è stata più robusta per la componente interna rispetto a quella estera. Gli aumenti tendenziali riguardano tutti i settori di attività economica, ad eccezione dei mezzi di trasporto.

AGRICOLTURA

Per il settore dell'agricoltura, pesca e silvicoltura, il valore aggiunto risulta fortemente impattato dall'andamento climatico anomalo, con danni stimati per oltre 2 miliardi per i raccolti e per il balzo dei costi di produzione. Il risultato è stato il crollo della produzione nazionale secondo l'analisi della Coldiretti rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Rapportata al 2020, la crescita del fatturato del settore risulta pari al 4,4%².

IMMOBILIARE

Bilancio positivo per il mercato immobiliare: nel 2021 si è registrata una significativa ripresa sia nel numero delle compravendite, che è tornato ai livelli pre Covid, sia con riferimento al settore delle abitazioni, che a quello non residenziale. La crescita è dovuta sia all'aumento del numero delle transazioni che al maggior valore delle stesse. La tendenza, anche per il 2022, va quindi verso un aumento del valore dei patrimoni immobiliari. In relazione al mercato delle locazioni nel 2021, si sono registrati miglioramenti per quanto riguarda il settore residenziale sia nelle aree urbane che extraurbane, mentre relativamente a quello strumentale la situazione è rimasta stabile; sono positive anche le aspettative per il 2022.

I MERCATI FINANZIARI

L'anno appena terminato è stato generalmente positivo per i mercati finanziari, sostenuti da una robusta crescita macroeconomica.

Gli **indici azionari** globali hanno infatti registrato variazioni positive tra il 10 ed il 40% con una crescita costante nel corso dell'intero anno. L'indice azionario europeo *Eurostoxx 50* è cresciuto del 20,9%, mentre il mercato americano ha registrato un guadagno addirittura superiore, pari al 36,2%, favorito dall'andamento dei titoli del comparto tecnologico.

Nel corso dell'anno l'andamento dei **corsi obbligazionari** è stato fortemente influenzato dalle dinamiche inflattive che hanno portato le banche centrali a rivedere le proprie stime e di conseguenza a mettere in discussione le politiche monetarie in atto. L'inflazione ha infatti raggiunto livelli elevati, spinta da elementi di diversa natura tra cui la crescita dei prezzi delle materie prime, il blocco parziale di alcune catene di approvvigionamento e la conseguente crescita dei prezzi in alcuni segmenti come i semiconduttori. Questa situazione ha portato l'indicatore dell'inflazione complessiva nella zona Euro a

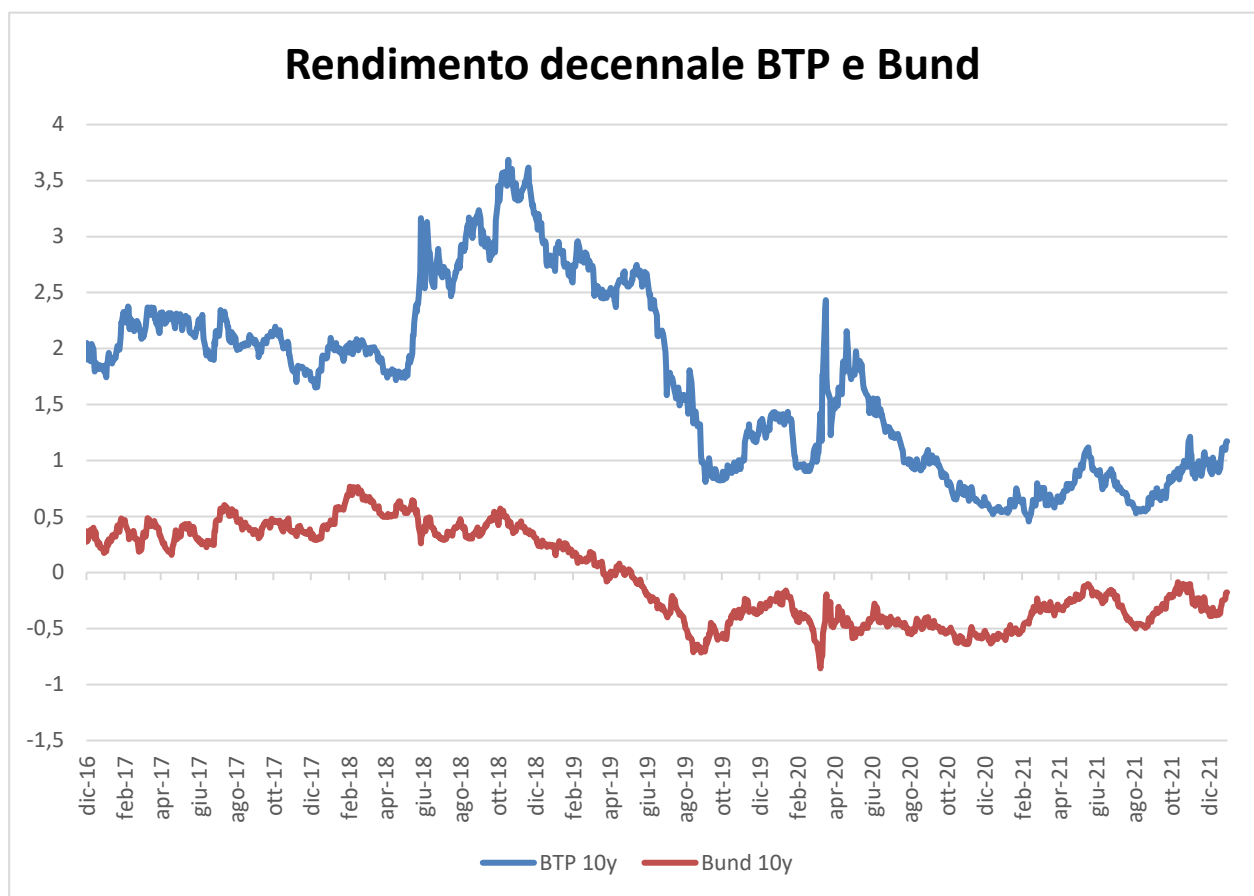
¹ Fonte: Istat

² Fonte: Istat, Coldiretti

livelli superiori al 5% e l'inflazione *core* sopra al 2%, dato che rappresenta il target per la Banca Centrale Europea. In tale contesto si è assistito ad una crescita delle curve dei tassi in tutte le economie evolute del Mondo e anche i **titoli di Stato italiani** hanno registrato una significativa crescita dei rendimenti: in particolare, il **rendimento** dei titoli **decennali** è passato dallo **0,54%** di inizio anno al **1,17%** alla chiusura d'esercizio.

Lo **spread** verso i titoli governativi tedeschi è rimasto abbastanza stabile, chiudendo l'anno ad un livello pari a **134 punti base**.

Anche le emissioni corporate hanno subito una crescita dei rendimenti medi pur mantenendo gli *spread* di rendimento su livelli piuttosto contenuti, favoriti dalla crescita economica e dal sostegno della banca centrale.



fonte: Bloomberg – rendimenti dal 2016

IL CONTESTO ASSICURATIVO

RAMI DANNI

Il **settore dei rami danni** registra una crescita della raccolta dei **premi totali** del portafoglio diretto italiano del 2,8%³ rispetto all'esercizio precedente. Il 2020 era stato tuttavia fortemente condizionato dall'andamento della pandemia legata al virus Covid-19 che, come noto, aveva pesantemente influito sui processi di vendita e sull'operatività delle imprese di assicurazione, in particolare nella prima fase di *lockdown* attuata per il contenimento dei contagi.

Lo sviluppo del portafoglio è derivato dalla crescita del settore non Auto ove i premi hanno registrato un +5,9% rispetto al precedente esercizio, beneficiando della ripresa del ciclo economico e dall'allentamento delle misure restrittive in ambito sanitario che avevano precedentemente ridotto la capacità di proposizione dei prodotti assicurativi. Tale comparto ha ripreso quindi un *trend* di crescita già precedentemente atteso rispetto alla contingenza emergenziale legata al virus Covid-19.

Il settore Auto, al contrario, presenta un volume d'affari in lieve calo (-0,9%): più nel dettaglio, si registra una contrazione marcata rispetto all'esercizio precedente nel ramo **R.C. Auto** (-3,6%), principalmente per l'effetto di un progressivo calo dei premi medi di mercato anche a fronte di iniziative di scontistica volta a riconoscere nei prezzi applicati una minor frequenza dei sinistri e quindi dei costi a carico delle imprese. Sempre nel comparto dell'Auto, si è invece registrato un aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+10,0%) a seguito, in particolare, dell'incremento di nuove immatricolazioni.

Quanto ai canali di **intermediazione**, nell'esercizio, il canale agenziale si conferma *leader* nella raccolta di mercato nei rami danni (73,4% del totale intermediato), seppur in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (74,3%). I rami privilegiati nel collocamento attraverso questo canale continuano ad essere il ramo R.C. Veicoli Marittimi (94,0%), R.C. Auto (84,5%), R.C. Generale (78,9%), Altri danni ai beni (79,5%), Cauzione (76,3%), Tutela legale (76,1%) e Assistenza (75,8%).

La vendita attraverso i broker, che rappresentano il secondo canale di vendita con una percentuale di distribuzione dell'8,4%, risulta invece preferire i rami Corpi di veicoli aerei (84,7%), Corpi di veicoli marittimi (76,7%) e R.C. Aeromobili (70,5%).

Infine, i canali telematici hanno intermediato il 6,9% dei prodotti R.C. Auto, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; in tale ambito la quota di mercato risulta al momento in controtendenza rispetto agli anni precedenti dove appariva in costante incremento.

³ Fonte ANIA Trends premi trimestrali danni – Dati al III trimestre 2021

RAMI VITA

Il mercato dei rami vita ha complessivamente conseguito una buona crescita dei premi emessi rispetto all'esercizio precedente (+4,5%).

L'incremento dei premi si è concentrato per la gran parte nel ramo III – Assicurazioni sulla vita connesse con fondi di investimento o indici, che in termini percentuali ha registrato un incremento nella raccolta del 34,4%.

Con riferimento agli altri rami, si è registrata per contro una decisa contrazione nella raccolta previdenziale complementare di ramo VI (-38,8%) e, in modo più moderato, in quella del ramo I – Assicurazioni sulla durata della vita umana (-5,2%)⁴.

⁴ Fonte ANIA Trends flussi e riserve vita al IV trimestre 2021 Lavoro diretto italiano

ITAS MUTUA - I TRATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

LA GESTIONE TECNICA

L'emergenza sanitaria ha caratterizzato in modo sensibile e sotto diversi profili anche l'esercizio appena concluso. Innanzitutto, tenuto conto della ridotta circolazione dei veicoli in certe fasi dell'anno, la gestione è stata indirizzata verso tutte quelle iniziative che, in continuità con il periodo precedente, hanno introdotto elementi di **moderazione tariffaria** nel comparto Auto a favore dei soci assicurati. Sono stati inoltre ulteriormente spinti meccanismi di **digitalizzazione** dei processi al fine di incrementare il livello di efficienza nei rapporti tra la Compagnia, la rete di intermediazione e i soci assicurati, confermando in tal modo una gestione innovativa attraverso meccanismi in grado di agevolare anche una relazione a distanza tra i diversi interlocutori, quali gli incassi attraverso strumenti di ultima generazione e la sottoscrizione dei contratti in forma digitale (*One Time Password* - OTP).

Rispetto ad un contesto di gestione più prettamente tecnica, non sono mancate azioni volte al recupero ulteriore della redditività per mezzo di decise **revisioni di portafogli** in alcuni segmenti, nonché attraverso il lancio di **nuovi prodotti** tariffati in modo adeguato all'attuale profilo di rischio presente nel mercato sui diversi rami esercitati.

I **risultati** di conto economico raggiunti in un contesto come quello descritto nei paragrafi precedenti sono positivi e in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso esercizio: il dato di sintesi della gestione industriale evidenzia un **saldo tecnico** che al netto dei proventi finanziari netti è pari a **14,5 milioni €**, contro gli 8,6 milioni € del 2020.

Al fine di consolidare ulteriormente la capacità tecnica prospettica, nell'ambito di una dinamica inflattiva apparsa ormai consolidata in chiusura dell'esercizio, sono stati rafforzati alcuni parametri di stima delle riserve, peraltro già ben appostate nel precedente periodo.

Sotto il profilo finanziario, nell'esercizio sono state registrate minusvalenze nette da valutazione (ad esclusione delle partecipazioni di gruppo) pari a 10,0 milioni € a fronte di 8,5 milioni € registrati nel 2020, per effetto dell'andamento dei mercati finanziari. A queste devono essere aggiunte le minusvalenze nette da valutazione di classe C registrate da ITAS Vita S.p.A., che ammontano a 21,7 milioni € (3,7 milioni € nel 2020). Essendo la controllata valutata con il metodo del patrimonio netto, tali rettifiche di valore sono direttamente riflesse nel risultato di ITAS Mutua. Principalmente per tale ragione, il **Conto economico** della Società ha registrato un **utile lordo** in contrazione di 5 milioni € (**9,3 milioni €** rispetto ai 14,3 milioni € del 2020), comunque sostenuto dalle buone performance tecniche che sono migliorate per 5,9 milioni €.

LA GESTIONE DEL CAPITALE DI VIGILANZA

Così come previsto dal piano industriale, si è dato corso con determinazione al proseguimento del **rafforzamento patrimoniale**, conseguendo un ulteriore incremento dell'indice di solvibilità oltre le previsioni di budget, che al 31 dicembre 2021 si attesta al **246%** rispetto al 206% di fine 2020. Tale obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l'importante contributo dei soci assicurati al Fondo di

garanzia per oltre 18,6 milioni € - rafforzato per effetto di alcune manovre di riequilibrio dell'aliquota di versamento – nonché attraverso il perseguimento di una politica di sottoscrizione maggiormente orientata su profili di prodotto e di clientela più virtuosi.

Nell'esercizio sono stati inoltre accolti ulteriori versamenti al Fondo di garanzia da parte di Soci sovventori che hanno complessivamente contribuito con un apporto di Fondi Propri di 5 milioni €, allargando in tal modo il coinvolgimento di soggetti istituzionali nel capitale della Compagnia.

Si evidenzia, infine, che sotto un duplice aspetto, volto da un lato ad irrobustire ulteriormente il profilo di solvibilità e dall'altro a finalizzare la pianificazione di rimborso del capitale a debito, è stato emesso con successo un prestito subordinato *Tier2* pari a 25 milioni € sottoscritto interamente da tre investitori istituzionali, due fondi di investimento esteri ed una banca italiana.

Per tutto l'esercizio è proseguito il monitoraggio mensile sugli indici di solvibilità così come richiesto dall'Autorità di vigilanza al mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

La Compagnia ha portato a termine nell'esercizio importanti operazioni di **riorganizzazione** dell'assetto di **Gruppo**, in particolare attraverso le fusioni per incorporazione delle controllate ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. Ha dato inoltre l'avvio ad un'ulteriore operazione, ovvero la cessione della società veneta Assicuratrice Val Piave S.p.A., al Socio sovventore VHV *Allgemeine Versicherung AG* nell'ambito di un più ampio progetto di *partnership* strategica. Le operazioni sono meglio dettagliate nel proseguo del corrente documento.

La ripresa delle tensioni inflazionistiche registrate nel corso del 2021 e la conseguente crescita dei tassi di interesse, hanno condizionato significativamente i valori degli **asset finanziari**, più precisamente quelli obbligazionari. Questa circostanza ha portato a registrare importanti minusvalenze, così come evidenziato in precedenza, soprattutto nella controllata ITAS Vita S.p.A., che riverbera i suoi effetti anche nella situazione economica di ITAS Mutua.

Nell'ambito di un tale quadro, l'approccio seguito dalla Società in tema di gestione degli **investimenti** è stato quello di ricercare un *asset allocation* orientato ad una maggiore stabilità patrimoniale pur senza trascurare le opportunità di raggiungere obiettivi reddituali.

Sotto il profilo **sanitario**, sono stati mantenuti tutti quei doverosi presidi a tutela della salute dei dipendenti in ossequio ai provvedimenti normativi di volta in volta emanati e rafforzati dalla definizione di rigorosi protocolli aziendali per l'organizzazione delle presenze nelle sedi.

PIANO STRATEGICO 2022-2024

Nel mese di dicembre 2021 la Società ha aggiornato il piano industriale *rolling* per il periodo 2022-2024, elaborato anche in ottica inerziale rispetto ai possibili effetti economici sulla Compagnia, derivanti da potenziali accordi commerciali di *bancassurance* della controllata ITAS Vita S.p.A, all'epoca ancora in corso di valutazione. In tal senso si deve evidenziare che nel mese di marzo 2022 Cassa Centrale Banca (CCB), storico intermediario del Gruppo ITAS Assicurazioni per quanto riguarda i rami vita, ha reso noto gli esiti del confronto competitivo avviato prima dell'approvazione del piano industriale 2022-2024. Da un lato si rileva con soddisfazione che il fondo pensione aperto Plurifonds – prodotto di punta della controllata ITAS Vita S.p.A. – continuerà ad essere intermediato dall'importante Istituto bancario, mentre dall'altro si prende atto che con riferimento agli altri rami vita verranno collocati prodotti di altro *player*. Il piano industriale della Società sarà quindi sottoposto a revisione da parte del Consiglio di amministrazione al fine di tener conto del nuovo quadro di intermediazione.

Pur nell'ambito di una incertezza ancora legata alla evoluzione della fase pandemica e alle effettive opportunità collegate al realizzarsi di un volano economico derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Compagnia ha confermato le direttrici strategiche del piano precedente che prevedono il **consolidamento** ulteriore **della solvibilità** e lo **sviluppo** profittevole delle linee di **business** che permetta un ulteriore miglioramento dei risultati tecnici.

Le linee di indirizzo confermano inoltre la centralità delle soluzioni orientate al **fabbisogno** di **protezione** del socio assicurato e quindi prediligono i prodotti **retail** al servizio di famiglie, professionisti e piccole medie imprese. L'ambito **corporate**, comunque rilevante per gli assetti della Compagnia, viene inteso in senso **complementare** e come elemento di rafforzamento del volume d'affari anche a beneficio di economie di scala.

Quanto alle **esposizioni** di carattere **catastrofale** legate in particolare agli eventi naturali, nel settore grandine la Compagnia ha deliberato un **contenimento** ulteriore delle esposizioni al rischio che valgono comunque quale servizio complementare a favore dei soci assicurati.

Pur confermando e rilanciando la **centralità** della rete **agenziale** nel proprio modello distributivo, il Gruppo ITAS Assicurazioni prevede di valutare possibili **integrazioni** con i canali **bancassicurazione** per la volontà di ridurre i rischi di concentrazione dei canali di vendita ed esprimere maggiori economie di scala grazie a volumi superiori dotati di equilibrio tecnico.

L'andamento della **raccolta** continuerà così ad essere improntato su linee guida finalizzate al proseguimento di un percorso virtuoso di **crescita** in particolare centrata sui **rami non Auto**, elevando al contempo il grado di servizio anche attraverso prestazioni complementari al quadro d'offerta assicurativo tradizionale con soluzioni di carattere **digital** e **payment**. In questo senso nel piano 2022-2024 trova un ulteriore ambizioso rafforzamento il piano di innovazione attraverso soluzioni dedicate che propendono all'offerta nella **instant insurance** e in accordi strategici *Business to Business*.

Particolare attenzione sarà posta nella gestione delle **spese** generali sebbene i requisiti normativi e le direttrici di ammodernamento della Compagnia comportino investimenti non rinunciabili.

Nell'ambito del Gruppo, visti i favorevoli risultati conseguiti nel 2021 nel comparto **welfare**, nel settore vita l'offerta di prodotti sarà prevalentemente indirizzata verso quelli dedicati alla previdenza complementare e quelli di puro rischio legati alla protezione della persona; gli scenari di mercato indirizzeranno le scelte per l'offerta di prodotti di investimento, che sarà condizionata dal *trade off* tra sostenibilità per l'azienda e redditività per il Cliente.

VANTAGGI DI MUTUALITÀ

La forma societaria di ITAS Mutua dà un'impronta ai suoi valori e a quelli dell'intero Gruppo: il concetto di mutualità si fonda su principi che possono dare una risposta all'esigenza, sempre più diffusa, di confermare e consolidare i valori di aiuto reciproco, servizio, cura. In una parola, mutualità intesa secondo una visione complessiva di responsabilità sociale e di rafforzamento del rapporto tra impresa, comunità e territorio.

Il legame che si crea tra la Mutua assicuratrice e i soci assicurati è dunque improntato a una forte vicinanza, poiché la società, non dovendo utilizzare parte dei suoi profitti per la remunerazione del capitale azionario, concentra le proprie risorse sul consolidamento, sullo sviluppo e il miglioramento dei servizi offerti ai soci assicurati stessi: una caratteristica trova preciso riferimento nell'articolo 2 dello Statuto Sociale.

ITAS Mutua si configura quindi come "Comunità di soci assicurati", che genera un beneficio mutualistico derivante dalla possibilità per i soci assicurati di trasferire il proprio rischio individuale e di contribuire, al tempo stesso, alla sua sopportazione collettiva.

Lo Statuto contempla anche ulteriori benefici e vantaggi che l'Assemblea può attribuire alla Comunità dei soci assicurati, tra cui l'incremento delle prestazioni assicurative o riduzioni del premio, connesse ad alcuni parametri e vincoli definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione in base alla disponibilità di un utile di esercizio e al raggiungimento di un adeguato indice di solvibilità.

--*-*-*

Nel 2021 l'Assemblea generale del 30 aprile ha approvato la proposta del C.d.A. sul Beneficio di mutualità consistente nella "riduzione pari al 5% del premio netto delle polizze Turismo e Commercio in fase di rinnovo, a partire dal 1° luglio 2021, per una diminuzione di premi complessiva stimata pari a 1,08 milioni €" (per le polizze attive al 31 dicembre 2020 e con al massimo un sinistro nel biennio 2019-2020).

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare un budget di 1,2 milioni € sotto forma di Beneficio di mutualità da assegnare in termini di competenza economica ai soci assicurati a partire dal 1° luglio 2022 e per la durata di un anno solare, secondo le condizioni e i termini che saranno deliberati dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2021.

I soci assicurati che ripongono la loro fiducia in ITAS Mutua oggi sono 792 mila (806 mila nel 2020).

INDICATORI SINTETICI AL 31 DICEMBRE 2021

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Patrimonio netto

445.920 (+7,5% rispetto al 31/12/2020)

Premi di esercizio LDI

731.355 (-1,2% rispetto al 31/12/2020)

Risultato del conto tecnico

16.155 (28.525 al 31/12/2020)

Rapporto S/P (conservato)

64,3% (67,7% al 31/12/2020)

Expense Ratio (conservato)

30,3% (28,4% al 31/12/2020)

Combined Ratio (conservato)

97,4% (98,5% al 31/12/2020)

Risultato netto

5.981 (15.696 al 31/12/2020)

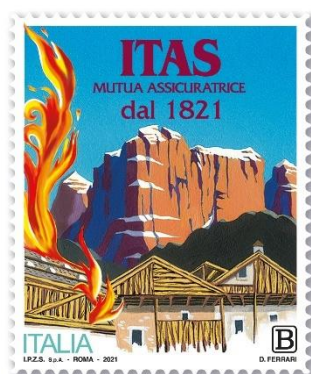
Solvency Ratio

246% (206% al 31/12/2020)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2021	2020	differenza	var. %
Premi di esercizio	734.975	744.055	-9.080	-1,2
Variazione riserve premi	-6.229	15.721	-21.950	-139,6
Totale premi di competenza	728.746	759.776	-31.030	-4,1
Sinistri di competenza	-470.393	-506.543	36.150	-7,1
Variazione altre riserve tecniche	9	7	2	28,6
Ristorni e partecipazioni agli utili	1.888	-5.946	7.834	-131,8
Altri proventi - oneri tecnici	-15.504	-13.519	-1.985	14,7
Oneri di acquisizione e incasso	-164.725	-163.239	-1.486	0,9
Altre spese di amministrazione	-46.163	-47.469	1.306	-2,8
Variazione riserve perequazione	-532	402	-934	-232,3
Riassicurazione passiva	-18.827	-14.860	-3.967	26,7
Utile investimenti dal conto non tecnico	1.656	19.916	-18.260	-91,7
Saldo tecnico	16.155	28.525	-12.370	-43,4
Proventi patrimoniali e finanziari	25.007	91.173	-66.166	-72,6
Oneri patrimoniali e finanziari	-22.588	-63.003	40.415	-64,1
Altri proventi	17.111	19.019	-1.908	-10,0
Altri oneri	-29.355	-38.810	9.455	-24,4
Utile investimenti al conto tecnico	-1.656	-19.916	18.260	-91,7
Saldo gestione ordinaria	4.674	16.988	-12.314	-72,5
Proventi straordinari	4.835	225	4.610	2.048,9
Oneri straordinari	-255	-2.901	2.646	-91,2
Risultato prima delle imposte	9.254	14.312	-5.058	-35,3
Imposte	-3.273	1.384	-4.657	-336,5
Risultato netto	5.981	15.696	-9.715	-61,9



FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DEDICATO AL BICENTENARIO DI ITAS MUTUA



1821-2021

IL BICENTENARIO

Il 2021 è stato un anno speciale per ITAS Mutua che ha infatti festeggiato i 200 anni dalla sua fondazione avvenuta nel 1821. Per celebrare questo importante traguardo la Compagnia ha realizzato alcune speciali iniziative dedicate anche all'intera cittadinanza.

In ottobre presso il Teatro sociale di Trento, ha avuto luogo "ITAS 200 – Una storia non comune" l'evento istituzionale, in cui sono stati ripercorsi la storia e i valori della Mutua attraverso gli interventi del Presidente e Amministratore delegato e quelli delle autorità istituzionali presenti come i due Presidenti delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Particolarmente gradita è stata la lettera di saluto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che si è congratulato per l'importante traguardo raggiunto, ponendo sempre al primo posto i valori mutualistici che contraddistinguono ITAS Mutua.

L'evento è stato accompagnato da momenti di riflessione e analisi economica grazie anche all'intervento di Carlo Cottarelli (Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani), nonché di esibizioni artistiche. In quest'occasione è stato proiettato anche un vero e proprio film-documentario che in un'ambientazione futura ma reale (l'attuale sede nel quartiere Le Albere), conduce lo spettatore in un percorso fatto di storia passata e sviluppo futuro.

La celebrazione di questo importante anniversario ha trovato forma anche in progetti pensati per durare nel tempo e per essere fruiti dall'intera comunità. In collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, presso le Gallerie di Piedicastello da settembre 2021 a fine 2022, è stato realizzato un percorso espositivo di grande impatto che permette al pubblico di compiere un vero e proprio viaggio immersivo negli ultimi due secoli di storia. Duecento anni che hanno visto la costante presenza di ITAS Mutua come realtà in grado di accompagnare lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Questa particolare mostra è stata pensata soprattutto per trasmettere alle nuove generazioni i valori dell'impegno civile, del mutualismo e dell'appartenenza alla propria comunità locale.

Per rendere concreto e tangibile anche in futuro il ricordo di questo traguardo storico, è stato realizzato il volume "ITAS 200". Scritto in forma di romanzo e con un ricco corredo di immagini, il libro accompagna il lettore nella conoscenza non solo dei principali fatti storici che hanno caratterizzato la vita della Mutua, ma anche dei personaggi che hanno contribuito alla sua crescita.

Inoltre, grazie al Ministero per lo Sviluppo Economico e in collaborazione con Poste Italiane, è stato possibile realizzare un francobollo celebrativo dedicato al bicentenario che rientrerà nella serie «Eccellenze del sistema produttivo ed economico italiano». L'iniziativa ha previsto due particolari momenti istituzionali di annullo filatelico con i rappresentanti del Ministero che hanno valorizzato il soggetto disegnato dall'artista trentino Domenico Ferrari: l'incendio di un gruppo di masi sullo sfondo delle nostre montagne, a testimoniare l'identità e le radici della Compagnia.

LA SITUAZIONE GENERALE DELLA SOCIETÀ

Di seguito si espongono i dati relativi alle principali grandezze del Conto economico per l'esercizio 2021. Il volume d'affari della compagnia ha registrato una modesta contrazione nel corso dell'esercizio: i **premi emessi** sono stati pari a **735,0 milioni €**, con un decremento del 1,2% rispetto al 2020. In questa dinamica si registrano due effetti contrapposti: da un lato un calo nei rami Auto soprattutto a causa del riconoscimento di tariffe e altre condizioni agevolate e dall'altro un incremento nei restanti rami.

Premi di esercizio (m. €)	2021	2020	Var.	Var. %	Comp.
Totale rami auto	296.050	308.156	-12.106	-3,9	40,5
Totale non auto	435.305	431.831	3.474	0,8	59,5
Totale lavoro diretto	731.355	739.987	-8.632	-1,2	100,0
Premi indiretti	3.620	4.068	-448	-11,0	
Totale Generale	734.975	744.055	-9.080	-1,2	

Con riferimento ai rami non Auto, va evidenziata una crescita dei premi (+0,8% rispetto al 2020) che è peraltro stata contenuta anche per la conseguenza dell'attività di risanamento di portafogli non performanti iniziata nell'esercizio precedente.

I rami Auto hanno registrato nel complesso una variazione del -3,9% imputabile all'andamento della R.C. Auto che, come già evidenziato, ha riflesso una politica tariffaria più favorevole ai soci assicurati per tener conto di un riconoscimento di scontistica a fronte del generalizzato minor utilizzo dei veicoli per causa delle restrizioni imposte dalla crisi sanitaria.

Più nel dettaglio, sono da evidenziare le performance dei rami R.C. Generale (+3,0%), Assistenza (+25,5%) e Cauzioni (+14,3%), le cui dinamiche sono in parte legate alla ripresa economica registrata nel 2021 in seguito all'alleggerimento degli effetti pandemici sul sistema economico-sociale.

Come si vedrà meglio nel proseguo, nel complesso la sinistralità di competenza, quindi tenendo conto anche degli effetti dell'evoluzione dei sinistri di generazioni precedenti, ha registrato un miglioramento nonostante la sfavorevole dinamica dei sinistri nella garanzia Grandine.

Quanto agli **andamenti tecnici**, si evidenzia il miglioramento del saldo tecnico di rami importanti per la Compagnia: il *combined ratio* nel lavoro conservato dell'**Incendio** è migliorato di oltre 34 punti percentuali rispetto al precedente esercizio per una dinamica della sinistralità più favorevole indotta anche da una attenta selezione dei rischi. Il ramo **Altri danni ai beni**, affine all'Incendio per schema di proposizione commerciale, ha registrato anch'esso un miglioramento di circa 10 punti percentuali soprattutto grazie all'attività di riforma portafoglio. Più in generale, con riferimento al comparto non Auto, si evidenzia un miglioramento tecnico su tutti i principali rami con l'unica eccezione della garanzia **Grandine** che per effetto delle vaste gelate primaverili ha chiuso l'esercizio con un *combined ratio* del 133,5%, in peggioramento di circa 22 punti rispetto al 2020. In tale ultimo ambito gli effetti economici negativi sono stati decisamente temperati dall'intervento delle ampie coperture riassicurative.

In definitiva, la dinamica dei sinistri nel suo complesso fa dunque registrare un ulteriore miglioramento del rapporto **sinistri a premi di competenza** del lavoro diretto lordo (64,4% contro il 67,6% del precedente esercizio), così come nel lavoro conservato (**64,3%** contro il 67,7% del 2020).

Le **spese di gestione** relative al solo lavoro **diretto** sono sostanzialmente stabili nel valore assoluto rispetto all'esercizio precedente ed evidenziano un incremento del loro peso rispetto ai premi di competenza (**29,0%** contro il 27,8% del 2020) solo per effetto della contrazione dei premi di competenza.

Comprendendo anche il lavoro indiretto e le provvigioni ricevute dai riassicuratori, le spese di gestione in valore assoluto aumentano di 12,4 milioni € in forza della contrazione del volume d'affari ceduto ai riassicuratori in particolare per i rami Grandine, Incendio e Assistenza. Si evidenzia pertanto una crescita dell'incidenza rispetto ai premi di competenza nel lavoro conservato (**30,3%** contro il 28,4% del 2020).

L'indice di sintesi di redditività tecnica, il **combined ratio**, nel lavoro totale conservato registra un rapporto pari al **97,4%**, in miglioramento rispetto al 98,5% del 2020 principalmente per l'effetto positivo derivante dal calo del *loss ratio* (64,3% del 2021 rispetto al 67,7% dell'esercizio precedente).

Il Conto economico registra così un risultato del conto tecnico pari a **16,2 milioni €** (28,5 milioni € nel 2020). Considerato il miglioramento del *combined ratio*, la contrazione del risultato è da ricercare nella minor contribuzione dei proventi netti derivanti dagli investimenti che si è ridotta a 1,7 milioni € contro gli oltre 19,9 milioni € del 2020 per effetto principalmente di maggiori oneri da svalutazione derivanti dall'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato della riassicurazione registra un saldo di -18,8 milioni € con un maggior onere di 4,0 milioni € rispetto all'esercizio precedente quale riflesso del miglioramento delle performance tecniche del lavoro diretto.

In definitiva, per effetto delle dinamiche sopra citate, il saldo della **gestione ordinaria** chiude con un utile di **4,7 milioni €** (17,0 milioni € nel 2020), mentre il **risultato netto** ammonta a **6,0 milioni €** (15,7 milioni € nel 2020).

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Di seguito si riportano i prospetti sintetici dell'esercizio, accompagnati dagli indicatori più significativi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato patrimoniale riclassificato (m. €)	2021	2020	Variazione	var. %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato	0	0	0	n.a.	A
Attivi immateriali	21.474	24.477	-3.003	-12,3	B
Investimenti	1.480.162	1.430.771	49.391	3,5	C
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	113.706	138.015	-24.309	-17,6	D bis
Crediti	343.125	322.219	20.906	6,5	E
Altri elementi dell'attivo	7.206	11.221	-4.015	-35,8	F
Ratei e risconti	3.885	3.481	404	11,6	G
TOTALE ATTIVO	1.969.558	1.930.184	39.374	2,0	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	445.920	414.670	31.250	7,5	A
Passività subordinate	118.700	93.700	25.000	26,7	B
Riserve tecniche	1.284.394	1.292.854	-8.460	-0,7	C
Fondi per rischi e oneri	22.363	26.680	-4.317	-16,2	E
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	n.a.	F
Debiti e altre passività	95.134	99.282	-4.148	-4,2	G
Ratei e risconti	3.047	2.998	49	1,6	H
TOTALE PASSIVO	1.969.558	1.930.184	39.374	2,0	

Principali indicatori patrimoniali (m. €)	2021	2020	variazione	%
Investimenti	1.480.162	1.430.771	49.391	3,5
Riserve tecniche nette	1.170.688	1.154.839	15.849	1,4
Patrimonio netto	445.920	414.670	31.250	7,5

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della società controllata ITAS Vita S.p.A. ha contribuito positivamente alla voce Investimenti per 3,4 milioni €, anche se in netta riduzione rispetto al contributo dell'esercizio precedente (27,3 milioni € nel 2020).

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Conto economico riclassificato (m. €)	2021	2020	Variazione	var. %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	557.153	554.616	2.537	0,5	1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-15.504	-13.520	-1.984	14,7	3. , 8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	359.984	369.494	-9.510	-2,6	4.
Spese di gestione	168.531	157.456	11.075	7,0	7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	164.725	163.239	1.486	0,9	7a,7b,7c,7d
- di cui altre spese amministrazione	46.163	47.469	-1.306	-2,8	7e
- di cui provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-42.357	-53.252	10.895	-20,5	7f
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazioni delle riserve di perequazione	523	-409	932	n.s.	5.,9.
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	-1.888	5.946	-7.834	n.s.	6.
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	1.656	19.916	-18.260	-91,7	2.
Saldo della gestione assicurativa	16.155	28.525	-12.370	-43,4	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	25.007	91.173	-66.166	-72,6	3.
Oneri patrimoniali e finanziari	22.588	63.004	-40.416	-64,1	5.
Saldo redditi trasferiti al conto tecnico	1.656	19.916	-18.260	-91,7	6.
Saldo della gestione finanziaria	763	8.253	-7.490	-90,8	
Altri proventi/oneri	-12.244	-19.790	7.546	-38,1	7. , 8.
Proventi/oneri straordinari	4.580	-2.676	7.256	n.s.	10. ,11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.273	-1.384	4.657	n.s.	14.
Utile (perdita) d'esercizio	5.981	15.696	-9.715	-61,9	15.

Principali indicatori economici (m. €)	2021	2020	variazione	%
Premi di competenza diretti	725.286	755.977	-30.691	-4,1
Sinistri di competenza diretti	468.861	505.375	-36.514	-7,2
Spese di gestione	168.531	157.456	11.075	7,0
Proventi netti da investimenti	2.419	28.169	-25.750	-91,4
Proventi/oneri straordinari	4.580	-2.676	7.256	-271,2
Utile/perdita dell'esercizio	5.981	15.696	-9.715	-61,9

LA GESTIONE ASSICURATIVA

Il Conto economico registra un **saldo della gestione assicurativa** pari a **16,2 milioni €** (28,5 milioni € nel 2020). Nell'esercizio precedente avevano contribuito alla determinazione del saldo maggiori utili derivanti da proventi finanziari netti per 18,3 milioni €. Al netto di tale posta, il risultato industriale evidenzia quindi un sensibile incremento grazie a un ulteriore miglioramento dei saldi tecnici dei rami non Auto. La **sinistralità di competenza** nel lavoro conservato risulta infatti in decremento ed è pari al 64,3% (67,7% nel 2020), rispecchiando anche il favorevole andamento tecnico nel lavoro diretto lordo, ove il rapporto S/P di competenza registra un indice del 64,4% contro il 67,6% del 2020.

L'analisi circa l'andamento tecnico dei diversi rami è evidenziata nella successiva sezione "Analisi dei principali rami".

Quanto alle **spese di gestione**, si rileva un maggior peso nel confronto con il 2020 rispetto ai premi di competenza nel lavoro conservato (*Total expense ratio*) di 1,9 punti percentuali; tale andamento è da ascrivere da un lato ad un calo dei premi di competenza circoscritto a quei rami con peso provvigionale inferiore alla media e dall'altro all'erogazione di contributi straordinari riconosciuti alla rete di intermediazione a seguito delle difficoltà legate alla crisi socio-economica. Si precisa che tali riconoscimenti erano stati opportunamente accantonati nel precedente esercizio per 1,5 milioni €.

Le spese di amministrazione calano in valore assoluto di oltre 1 milione € grazie ad una attenta gestione e così, nonostante il calo della base premi, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente quanto al loro peso.

Si riportano di seguito i principali *ratio* dell'esercizio.

Principali indicatori	2021	2020
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	64,3	67,7
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	8,3	8,6
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,0	19,8
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	30,3	28,4
Incidenza oneri tecnici (Oneri tecnici netti/Premi di competenza conservati)	2,8	2,4
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi di competenza conservati)	97,4	98,5
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri/Premi di competenza)	64,4	67,6
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	6,4	6,3
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	22,6	21,5
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	29,0	27,8
Incidenza oneri tecnici (Oneri tecnici netti/Premi di competenza)	2,1	1,8
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi di competenza)	95,5	97,2

L'**utile degli investimenti** apportato al conto tecnico ammonta a 1,7 milioni € in diminuzione rispetto al 2020 (19,9 milioni €) per quanto già evidenziato in precedenza.

I PREMI

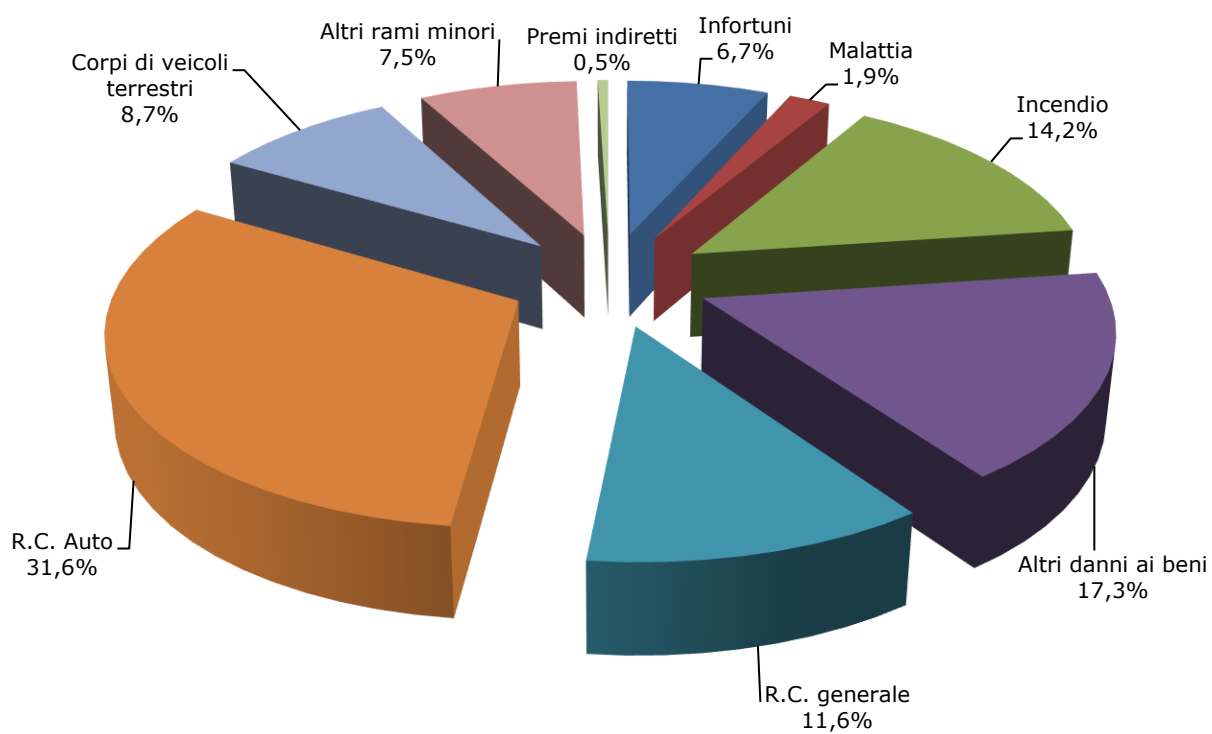
La tabella seguente evidenzia l'analisi dei premi complessivi di ITAS Mutua distinti per ramo:

Premi di esercizio (m. €)	2021	2020	Var.	Var. %	Comp.
Infortunati	49.089	50.846	-1.757	-3,5	6,7
Malattie	14.314	14.424	-110	-0,8	2,0
Corpi veicoli ferroviari	-	-	0	n.a.	0,0
Corpi di veicoli marittimi	1.307	1.214	93	7,7	0,2
Merci trasportate	6.443	5.657	786	13,9	0,9
Incendio	104.611	103.837	774	0,7	14,3
Altri danni ai beni	127.170	129.106	-1.936	-1,5	17,4
R.C. aereomobili	-	-	0	n.a.	0,0
R.C. veicoli marittimi	658	642	16	2,5	0,1
R.C. generale	85.317	82.823	2.494	3,0	11,7
Cauzioni	9.525	8.331	1.194	14,3	1,3
Perdite pecuniarie	8.044	10.123	-2.079	-20,5	1,1
Tutela legale	17.910	16.128	1.782	11,0	2,4
Assistenza	10.914	8.699	2.215	25,5	1,5
Totale non auto	435.305	431.831	3.474	0,8	59,5
R.C. auto	232.413	245.633	-13.220	-5,4	31,7
Corpi veicoli terrestri	63.637	62.523	1.114	1,8	8,7
Totale rami auto	296.050	308.156	-12.106	-3,9	40,5
Totale lavoro diretto	731.355	739.987	-8.632	-1,2	100,0
Premi indiretti	3.620	4.068	-448	-11,0	
Totale Generale	734.975	744.055	-9.080	-1,2	

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito premi nel lavoro diretto per 731,4 milioni €. La dinamica, complessivamente in calo del 1,2% rispetto all'esercizio precedente, si concentra nel comparto Auto, Altri danni ai beni (per effetto di un calo della raccolta premi afferenti alla garanzia Grandine), Infortuni e Perdite pecuniarie. Nei rami non Auto appena citati, la contrazione deriva principalmente dall'effetto delle politiche di riforma portafoglio attuate fin dal precedente esercizio.

Come desumibile dalla tabella sopra evidenziata, i rami R.C. Auto, R.C. Generale, Altri danni ai beni e Incendio continuano a costituire la maggiore quota del portafoglio di ITAS Mutua, registrando tutti un peso maggiore del 10%.

Nell'esercizio lo sviluppo dei premi, pur continuando a garantire un sostanziale equilibrio nella composizione del portafoglio, ha evidenziato una raccolta in calo nei rami Auto che rappresentano il 40,5% del totale premi contabilizzati (41,6% del 2020). Sostanzialmente stabile il *mix* negli altri rami elementari.



I SINISTRI

I sinistri di competenza pagati e riservati del lavoro diretto si riducono in modo consistente rispetto all'esercizio precedente passando da 468,9 milioni € a 505,4 milioni €.

Oneri dei sinistri (m. €)	2021		2020		Variazioni	Var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	23.643	48,5	29.546	57,3	-5.903	-20,0
Malattie	9.187	63,8	10.663	71,9	-1.476	-13,8
Corpi veicoli ferroviari	0	n.s.	-11	n.s.	11	n.s.
Corpi veicoli aerei	0	n.s.	0	0,0	0	n.a.
Corpi di veicoli marittimi	622	49,5	876	75,9	-254	-29,0
Merci trasportate	2.694	42,0	2.943	51,9	-249	-8,5
Incendio	53.481	52,2	86.484	87,8	-33.003	-38,2
Altri danni ai beni	126.073	97,8	94.778	75,0	31.295	33,0
R.C. aereomobili	0	n.s.	0	0,0	0	n.a.
R.C. veicoli marittimi	567	88,0	518	79,8	49	9,5
R.C. generale	38.123	45,9	34.436	41,0	3.687	10,7
Credito	0	n.s.	0	n.s.	0	n.s.
Cauzioni	3.742	42,8	8.386	96,6	-4.644	-55,4
Perdite pecuniarie	-301	2,8	17.784	203,6	-18.085	-101,7
Tutela legale	5.539	32,6	10.955	68,4	-5.416	-49,4
Assistenza	2.152	20,4	1.899	24,2	253	13,3
Totale non auto	265.522	61,1	299.257	70,7	-33.735	-11,3
R.C. Auto	168.590	72,5	172.341	66,3	-3.751	-2,2
Corpi veicoli terrestri	34.750	56,4	33.777	52,8	973	2,9
Totale rami auto	203.340	69,1	206.118	63,6	-2.778	-1,3
Totale lavoro diretto	468.862	64,4	505.375	67,6	-36.513	-7,2
Oneri sinistri indiretti	1.530		1.167		363	31,1
Oneri sinistri ceduti	-110.408		-137.048		26.640	-19,4
Totale Generale	359.984		369.494		-9.510	-2,6

Il maggior beneficio è stato apportato dalla riduzione dei sinistri dei rami Incendio (-33,0 milioni €), Perdite Pecuniarie (-18,1 milioni €), Infortuni (-5,9 milioni €) e R.C. Auto (-3,8 milioni €), mentre il ramo maggiormente interessato dalla crescita degli oneri dei sinistri è stato il ramo Altri danni ai beni con particolare riferimento alla garanzia Grandine (+36,2 milioni € di sinistri di competenza rispetto al 2020).

Gli andamenti tecnici dei rami sono comunque evidenziati nel paragrafo seguente "Analisi dei principali rami".

Nella seguente tabella, relativamente al lavoro diretto italiano, è data indicazione della velocità di liquidazione dei sinistri, come numero di sinistri pagati su totale dei sinistri pagati e riservati, con distinzione tra generazione corrente e generazioni precedenti.

Ramo	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Velocità di liquidazione generazione corrente	Velocità di liquidazione generazioni precedenti	Velocità di liquidazione generazione corrente	Velocità di liquidazione generazioni precedenti
Infortuni	55,4%	72,5%	57,3%	73,5%
Malattia	85,2%	90,9%	86,5%	89,3%
Corpi di veicoli terrestri	89,9%	93,8%	92,3%	94,5%
Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	60,2%	85,4%	60,7%	87,0%
Merci trasportate	50,1%	61,8%	42,5%	58,5%
Incendio	68,3%	71,3%	65,2%	78,7%
Altri danni ai beni	79,3%	84,6%	77,7%	86,6%
R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	66,8%	42,6%	67,8%	57,2%
R.C. Generale	43,2%	30,9%	45,1%	35,2%
Cauzioni	42,3%	15,1%	29,7%	37,3%
Perdite pecuniarie	86,4%	94,6%	80,7%	93,1%
Tutela giudiziaria	9,8%	21,0%	8,5%	18,3%
Assistenza	89,7%	85,5%	82,6%	96,1%
TOTALE	75,0%	57,6%	74,6%	66,0%

* La velocità di liquidazione è stata calcolata come numero di sinistri pagati su totale dei sinistri pagati e riservati.

Il dato relativo alla R.C. Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali fa riferimento ai soli sinistri gestiti (modulo 29B di vigilanza).

ANALISI DEI PRINCIPALI RAMI

Passiamo ora all'esame dei dati relativi ai rami di attività più significativi del lavoro diretto al lordo della riassicurazione.

INFORTUNI

Il ramo ha registrato degli ottimi risultati esprimendo rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio pari a 48,5%, in forte miglioramento rispetto al 2020 di 8,8 punti percentuali per effetto della favorevole definizione di sinistri accaduti negli esercizi precedenti.

L'incidenza delle spese, rappresentata dall'*expense ratio*, è invece in leggero aumento rispetto al 2020, attestandosi al 36,0% (35,4% nel 2020).

Le dinamiche descritte hanno portato il saldo tecnico del ramo ad un utile di 6,0 milioni €, in deciso incremento rispetto al risultato del 2020 (utile di 1,8 milioni €).

Con il contributo dell'utile degli investimenti, il risultato del conto tecnico chiude con un utile di 6,1 milioni € (3,1 milioni € nel 2020).

La raccolta premi pari a 49,1 milioni €, che rappresenta il 6,7% del portafoglio, è risultata in calo del 3,5% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'uscita dal portafoglio di alcune importanti polizze cumulative, nonché dagli ultimi strascichi dell'effetto indotto dalla riduzione del portafoglio R.C. Auto sulle polizze "infortuni del conducente".

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati non hanno subito contrazioni, assestandosi a 14,3 milioni € (14,4 milioni € nel 2020).

L'andamento della sinistralità evidenzia un deciso miglioramento nel rapporto S/P di competenza, passando dal 71,9% del 2020 al 63,8% dell'esercizio appena concluso. Il saldo tecnico lordo registra pertanto un risultato in ripresa, ascrivibile essenzialmente a minori sinistri di esercizio. Il ramo ha chiuso in sostanziale pareggio (-1,1 milioni € nel 2020).

L'*expense ratio* del lavoro diretto si attesta al 34,2% (33,0% nel 2020).

INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI

Il portafoglio afferente al ramo costituisce il 14,3% dei premi del lavoro diretto lordo (104,6 milioni €) e appare in linea con l'esercizio precedente.

L'andamento dei sinistri della generazione corrente ha spinto un decremento del rapporto S/P di competenza dell'esercizio al 52,2% contro 87,8% nel 2020, esercizio gravato pesantemente dalla persistenza di un'elevata frequenza di eventi atmosferici a cui si è aggiunto un evento cumulo di maggior severità che ha colpito soprattutto il comparto gare (tempesta *Alex* di ottobre nel nord-ovest d'Italia).

L'*expense ratio* del lavoro diretto si attesta al 34,6% (35,0% nel 2020).

Il risultato tecnico del lavoro diretto, compresi gli utili finanziari, è in utile per 11,1 milioni € (-22,8 milioni € nel 2020), risultato che ha beneficiato anche dallo sviluppo positivo dei sinistri degli esercizi precedenti.

ALTRI DANNI AI BENI

Il lavoro del ramo si concentra nelle garanzie Grandine, Furto, Bestiame, Cristalli, Rischi tecnologici e Altri danni ai beni, quest'ultima per lo più abbinata alla vendita di prodotti del ramo Incendio. I premi emessi rappresentano il 17,4% della raccolta diretta (127,2 milioni €).

Nel complesso, il ramo registra un decremento dei premi emessi del 1,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo tecnico lordo del lavoro diretto complessivo chiude con una perdita di 34,5 milioni €, in netto peggioramento rispetto al precedente esercizio (-4,6 milioni € nel 2020). Tale risultato è da imputare all'estrema volatilità del ramo Grandine, che fa registrare un rapporto sinistri a premi in forte aumento, portando l'intero ramo ad un rapporto SP pari al 97,8% contro il 75,0% del 2020.

L'*expense ratio* complessivo del ramo nel lavoro diretto si attesta in leggero appesantimento (28,4% contro un 27,3% nel 2020).

Il risultato tecnico, con il beneficio degli utili finanziari, risulta nel complesso in perdita per 34,4 milioni € (-3,1 milioni € nel 2020) a causa della citata severità degli eventi naturali.

Di seguito si evidenzia l'andamento di dettaglio delle diverse garanzie.

GARANZIA FURTO

La garanzia Furto continua a contribuire molto positivamente al risultato complessivo del ramo con un risultato tecnico di 7,8 milioni € (9,2 milioni € nel 2020) confermando un ottimo rapporto S/P di competenza del 22,1% (18,9% nel 2019).

Nel corso dell'esercizio si è registrata una riduzione della base premi del 2,5%.

GARANZIA BESTIAME

La raccolta premi di questa garanzia è marginale (233 m. €) in contrazione del 50,6% per effetto della decadenza di una parte molto significativa dell'attuale portafoglio.

GARANZIA CRISTALLI

I premi di questa garanzia ammontano a 2,3 milioni €, sostanzialmente in linea rispetto al 2020. L'esercizio registra un rapporto S/P che si attesta al 29,1% (29,0% al 31/12/2020) e un saldo tecnico positivo per 0,7 milioni €, pressoché invariato se confrontato con quello dello scorso esercizio.

GARANZIA RISCHI TECNOLOGICI

Le coperture relative ai Rischi Tecnologici, pur registrando un aumento della sinistralità (31,4% contro 10,3% nel 2020) esprimono un risultato del conto tecnico pari a 3,0 milioni € (6,5 milioni € al 31/12/2020). Ancorché a fronte di una parziale riduzione dei premi, l'andamento si mantiene positivo

soprattutto a seguito della radicale azione di risanamento di portafoglio del comparto "energia" messa in atto negli ultimi due anni.

GARANZIA GRANDINE

La garanzia Grandine registra una riduzione della base premi (-4,6%) dovuta alla contrazione dei capitali assicurati, come definito in sede di piano industriale. L'andamento dei sinistri di competenza della generazione corrente ha causato un deciso incremento del rapporto S/P di competenza dell'esercizio (126,9%% contro il 75,2% al 31/12/2020) principalmente in seguito alle gelate primaverili che hanno pesantemente impattato sul risultato globale.

Il risultato del conto tecnico registra una perdita di 27,1 milioni € (in utile di 3,4 milioni € nel 2020).

La garanzia è oggetto di ampia copertura riassicurativa proporzionale e in eccesso di perdita.

GARANZIA ALTRI DANNI AI BENI

La garanzia Altri danni ai beni ha contribuito negativamente al risultato complessivo del ramo, segnando un rapporto S/P di competenza del 111,3%, ancorché in miglioramento rispetto al 2020 (124,3%).

Con riferimento a tale settore, nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento della base premi (3,5%). L'andamento della garanzia, peraltro complementare al rischio Incendio, è oggetto di costante attenzione e di azioni mirate ad un progressivo recupero di redditività il cui risultato viene espresso dalla riduzione della perdita registrata (-18,8 milioni € nel 2021, -23,7 milioni € nel 2020).

R.C. Auto

La raccolta premi che la Compagnia ha realizzato nel corso dell'esercizio (232,4 milioni €) registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (-5,4%) dovuto principalmente alla continua decrescita del premio medio, sia per effetto della scontistica erogata a sostegno delle "iniziative Covid-19" a supporto dei soci assicurati, che per effetto della nuova manovra tariffaria di febbraio. Più nel dettaglio, si evidenzia che per i rischi individuali si è registrata una *retention* in aumento rispetto al 2020 (84,3% del mese di dicembre 2021 contro 82,6% al dicembre 2020), seppur con premi medi di rinnovo in riduzione (oltre il -4,47% del 2021 contro -2,21% del 2020) e un numero di nuovi affari in forte aumento (+25,8%). Il numero dei nuovi affari del 2021 e l'aumento della *retention* non hanno compensato il calo del premio medio registrato sia per i rinnovi che per la nuova produzione (premio medio in calo di oltre il 5,82%).

Sul fronte dei sinistri, con la ripresa della circolazione conseguente all'allentamento delle misure restrittive, vi è stato un aumento della sinistralità di competenza, che è risultata pari al 72,5% (66,3% nel 2020).

La ripresa della circolazione stradale del 2021 è confermata dalla frequenza che registra un aumento e che per i rischi individuali passa dal 3,65% a dicembre 2020 ad un 4,05% a dicembre 2021.

L'*expense ratio* del ramo si attesta al 21,9% (20,6% nel 2020).

Il risultato tecnico del lavoro diretto, compresi gli utili finanziari, chiude in utile per 9,2 milioni € (41,3 milioni € nel 2020).

CORPI VEICOLI TERRESTRI

Il ramo, che rappresenta l'8,7% del portafoglio diretto (63,6 milioni €), pur rappresentando una componente accessoria, non segue il *trend* registrato dal ramo R.C. Auto, evidenziando quindi un aumento dei premi emessi rispetto all'esercizio precedente del 1,8% anche per effetto dell'aumento del premio medio di alcune garanzie quali gli eventi e la rottura cristalli. L'andamento tecnico della garanzia, pur rimanendo virtuoso, presenta un aumento della sinistralità di competenza, che si attesta al 56,4% contro il 52,8% dell'esercizio precedente. La principale motivazione è da attribuire ad una ripresa della circolazione nell'esercizio, diversamente da quanto avvenuto nel 2020.

L'*expense ratio* del ramo si attesta al 31,2% (29,3% nel 2020).

Il saldo del risultato tecnico, compresi gli utili finanziari, chiude in utile per 7,0 milioni € (11,3 milioni € nel 2020).

R.C. GENERALE

La raccolta premi (85,3 milioni €), che contribuisce per l'11,7% del lavoro diretto italiano, registra un aumento rispetto al 2020 (+3,0%), dovuta in particolare al ridursi degli effetti causati dalla pandemia che avevano comportato un rallentamento sull'assunzione di nuovi affari e una diminuzione delle regolazioni premio di polizze parametriche su elementi variabili. L'andamento tecnico del ramo conferma il *trend* profittevole con un rapporto S/P di competenza che nell'esercizio è risultato pari al 45,9% (41,0% nel 2020).

L'*expense ratio* del ramo si attesta al 34,5% (33,1% nel 2020).

L'ottimo risultato tecnico, con l'apporto degli utili finanziari, chiude positivamente per 14,4 milioni € (24,3 milioni € nel 2020).

CAUZIONI

La sottoscrizione dei premi (9,5 milioni €) risulta in aumento del 14,3% rispetto al precedente esercizio a seguito del consistente recupero dei premi persi l'anno scorso a causa del *lockdown* imposto dalla pandemia Covid-19; il forte traino del settore delle costruzioni, soprattutto legato all'edilizia civile e al c.d. Superbonus, ha addirittura comportato una raccolta superiore al periodo antecedente alla pandemia. Il valore dell'indice S/P di competenza risulta in significativo decremento, passando dal 96,6% del 2020 al 42,8% dell'esercizio in corso, principalmente in seguito a una marcata riduzione dei sinistri della generazione corrente, inferiori rispetto ai sinistri di punta che hanno colpito il ramo nel I trimestre 2020. Si segnala, inoltre, che nell'esercizio precedente vi era stato un rafforzamento delle riserve sinistri per rischi in corso di 3.120 m. €.

Il saldo tecnico lordo del ramo chiude in terreno positivo (0,8 milioni € contro 4 milioni € di perdita nel 2020).

L'*expense ratio* del ramo si attesta al 28,1% (25,4% nel 2020).

Il risultato tecnico, con l'apporto degli utili finanziari, chiude a 0,9 milioni € (perdita di 3,7 milioni € nel 2020).

TUTELA LEGALE

I premi emessi (17,9 milioni €) risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel 2020 (+11,1%), nonostante la contrazione del portafoglio R.C. Auto, parte del quale è arricchito dalla presenza della garanzia in parola. Il ramo registra nell'esercizio un utile del saldo tecnico di 5,4 milioni € (-0,4 milioni € nel 2020) a fronte di un S/P del 32,6% (68,4% nel 2020), in decremento soprattutto per la definizione sinistri di generazioni precedenti.

L'*expense ratio* del ramo si attesta al 34,9% (33,6% nel 2020).

Il risultato tecnico, con il contributo degli utili finanziari, registra un utile di 5,4 milioni €, in aumento rispetto al 31/12/2020 (0,2 milioni €).

ASSISTENZA

Il ramo registra un aumento dei premi del lavoro diretto del 25,5% rispetto all'esercizio precedente per l'effetto inerziale delle modifiche tariffarie di maggio 2020 che hanno portato il premio medio da circa 19€ a 31,9€. La virtuosa dinamica dei premi è accompagnata da un tasso di sinistralità che si mantiene su livelli di assoluta eccellenza pari al 20,4% (24,2% nel 2020).

Da gennaio 2021 è stato cambiato sia il fornitore del servizio che la tipologia di contratto non più in Riassicurazione ma in *service*. L'incidenza della garanzia Assistenza su polizze R.C. Auto è rimasta in linea con il 2020 ed è pari al 48,9%.

L'*expense ratio* del lavoro diretto si attesta al 38,1% (38,4% al 31/12/2020)

Il risultato del conto tecnico del ramo risulta in utile per 4,4 milioni € (3,0 milioni € nel 2020).

PERDITE PECUNIARIE

Il volume dei premi sottoscritti, pari a 8,0 milioni €, ha registrato una contrazione del 20,5% rispetto all'esercizio precedente conseguente all'attività di riforma portafoglio del settore "Perdite idriche" che ha portato alla dismissione dei contratti più importanti.

Il risultato del ramo ha chiuso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente: il saldo tecnico passa quindi da -12,6 milioni € del 2020, gravato anche da un pesante sinistro di punta, ad un utile di 8,2 milioni € del 2021. Il ramo è stato oggetto nell'esercizio di una profonda attività di risanamento che ha comportato la riduzione dei premi evidenziata in premessa.

L'indice di sinistralità di competenza chiude a -2,8% per l'apporto positivo dei risparmi su sinistri delle generazioni precedenti (203,6% nel 2020).

Con l'apporto dei proventi finanziari il risultato tecnico registra un utile di 8,2 milioni € (-12,2 milioni € nel 2020).

NUOVI PRODOTTI

Per quanto attiene al settore **Persona e Professioni**, nel corso del 2021 è stata completata l'offerta relativa al prodotto "Fabbricati civili +" (rilasciato nel corso del primo semestre) ampliando l'utilizzo del prodotto "Naturalmente protetti +" a copertura di Terremoto, alluvione e *flash flood* anche ai fabbricati plurifamiliari. Le coperture catastrofali per i condomini verranno quindi gestite separatamente rispetto a "Fabbricati civili+", su prodotto coperto da apposita riassicurazione.

Nel corso del secondo semestre è stato inoltre progettato e rilasciato il nuovo prodotto "Impresa Attiva", che sostituisce i precedenti "Impresa Artigianato" e "PMI", in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del catalogo. Inoltre, il nuovo prodotto può essere offerto anche alle micro-imprese edili (fino a 3 addetti operativi), prima assicurabili solo con polizza R.C. monoramo. Con il nuovo prodotto le coperture sono state aggiornate ed arricchite: la struttura tariffaria, più granulare della precedente, vuole favorire i profili rischio più graditi, anche con l'introduzione di nuovi parametri, (ad esempio le zone territoriali per la garanzia eventi atmosferici). È stata anche introdotta una notevole flessibilità nella combinazione di scoperti, franchigie e limiti di indennizzo, completamente automatizzata in tariffa in termini di aumento o riduzione conseguente della tassazione. Ciò consentirà agli Intermediari di adattare in autonomia ogni contratto alle caratteristiche delle aziende assicurare, salvaguardando al contempo l'andamento tecnico del prodotto nel suo complesso.

Nel settore **Impresa** è proseguita l'attività di riforma delle polizze sinistrate dei portafogli Property ed Energy per il recupero di redditività ed è stata attivata una nuova azione sulle polizze sotto-prezzate del portafoglio Property Rischi industriali che, seppur con andamento positivo, presentano tassi troppo bassi e non più in linea con le nuove esigenze di fabbisogno tariffario per coprire sinistralità anomala (es. frequenza eventi atmosferici) e costi interni e riassicurativi.

Relativamente al settore **R.C. Generale**, nel mese di marzo 2021 è stato rilasciato il nuovo prodotto di R.C. Professionale per il progettista abilitato alle asseverazioni necessarie ai fini dell'ottenimento dei benefici fiscali previsti dalla normativa "Superbonus 110%". La copertura assicurativa è stata studiata seguendo i requisiti richiesti dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 che ha introdotto, per il tecnico asseveratore, l'obbligo di una polizza specifica di responsabilità civile con massimali adeguati agli importi degli interventi asseverati in ambito energetico e sismico. Nel secondo semestre del 2021 è stato invece rilasciato il prodotto "Impresa Responsabile", copertura rivolta alla Responsabilità Civile di piccole e medie imprese fino a 25 addetti. La nuova polizza, nata dal restyling della precedente prodotto rivolto ad imprese industriali ed edili, prevede oggi un normativo completo e flessibile che unitamente ad una tariffa rivista in maniera puntuale su ogni singola attività assicurabile permette all'intermediario di inquadrare il rischio con maggior autonomia.

Per quanto attiene al **settore Auto**, i principali interventi del 2021 hanno riguardato:

- la revisione della tariffa Auto con decorrenza 16 febbraio 2021 finalizzata a ridurre la differenza esistente tra premio di tariffa e premio praticato, sfruttare le nuove tecnologie che rendono maggiormente sicura la guida, attraverso l'adozione di parametri tariffari che valorizzano le autovetture con sistemi di sicurezza attiva (denominati ADAS) e migliorare la selezione del rischio nel rispetto della sostenibilità tecnica;

- lo studio per la revisione della tariffa auto di febbraio 2022, iniziato nel corso del 2021 con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il "gap" esistente tra premio di tariffa e premio praticato (attraverso la modifica della classificazione di alcuni parametri e l'aggiustamento dei coefficienti in base alle risultanze attuariali) e di sfruttare le nuove tecnologie che rendono maggiormente sicura la guida anche per la CVT, attraverso l'introduzione per la garanzia Kasko di parametri tariffari (denominati ADAS) che valorizzano le autovetture con sistemi di sicurezza attiva;
- il monitoraggio, la proroga e la ricalibrazione delle iniziative a supporto dei soci assicurati in conseguenza alla pandemia da Covid-19, tra le quali buoni sconto al rinnovo, sconti di benvenuto, strumenti per favorire la possibilità di sospendere e riattivare senza alcuna maggiorazione, supporto nel caso di necessità di cambio frazionamento alla scadenza senza maggiorazioni di costo.

CESSIONI IN RIASSICURAZIONE E LAVORO INDIRETTO

L'impostazione tecnica generale della riassicurazione passiva per il 2021 non ha subito cambiamenti strutturali, ma è comunque opportuno sottolineare le variazioni più significative:

- la riduzione della cessione del trattato Quota Pura Incendio e Rischi Tecnologici dal 30% al 15%, al fine di catturare maggiormente gli effetti positivi stimati a seguito delle azioni di pulizia di portafoglio sulle polizze plurisinistrate, di aumento dei tassi e di revisione di scoperti/franchigie sulle garanzie catastrofi naturali (terremoto, alluvione e fenomeni atmosferici di varia natura);
- l'aumento delle ritenzioni sui trattati XL Catastrofale e XL Incendio e Rischi Tecnologici per compensare almeno parzialmente l'incremento frontale dei costi di tali coperture a seguito della riduzione della corrispondente cessione proporzionale di cui al punto precedente, pur mantenendo un prudente controllo della volatilità (rispettivamente da 5 a 6 milioni € e da 2 a 2,5 milioni €);
- la diminuzione della capacità acquistata sul trattato XL Incendio e Rischi Tecnologici da 100 a 60 milioni € (al 100%), conseguente al riposizionamento strategico della Compagnia con focalizzazione sulle aziende appartenenti al middle-market, contenendo così la potenziale volatilità del portafoglio Impresa ed i corrispondenti costi riassicurativi di copertura;
- la riduzione della capacità catastrofale acquistata da 900 a 850 milioni € conseguente alla continua attenzione a sottoscrivere solo esposizioni correttamente prezzate;
- il mancato rinnovo del trattato Quota Pura Assistenza, per il passaggio ad un regime di "service" più certo da un punto di vista di trattamento fiscale, pur mantenendo l'attuale livello di redditività del ramo.

Per il resto del portafoglio danni è stata mantenuta la struttura ad ombrello non proporzionale in eccesso di sinistro che dà copertura al lavoro sottoscritto in via diretta e in via indiretta. Su alcuni rami/prodotti che presentano particolari specificità per volatilità, assorbimento di capitale, sinistralità a coda lunga o elevata tecnicità, vengono confermate le cessioni proporzionali.

Le condizioni tariffarie sono state ritoccate verso l'alto sui programmi XL Catastrofale (per sinistralità e condizioni di mercato molto rigide), XL Infortuni (inclusione della copertura pandemie/epidemie), XL

RCA/RCG (su RCG mancata esclusione delle coperture pandemie/epidemie e cyber; su RCA compensazione della decrescita del premio medio a causa della forte diminuzione della frequenza dei sinistri per ridotta circolazione dovuta al Covid-19), Quota Pura Incendio e Rischi Tecnologici (riduzione della commissione a seguito di un andamento costantemente negativo degli ultimi anni causato dai sempre più frequenti e severi eventi atmosferici), Quota Pura Cauzioni (riduzione della commissione per il risultato 2020 particolarmente negativo ed aspettative preoccupanti per il 2021 dovute a possibili rilevanti fallimenti provocati dagli effetti economici del Covid-19).

Sono stati quindi confermati tutti i programmi in Quota Pura per i portafogli Postuma Decennale, Cyber, Catastrofale Casa e Tutela ambientale (ex RC Inquinamento, con riassicurazione attiva dell'1% dal relativo Pool).

Per quanto riguarda il portafoglio Grandine, in un contesto di mercato riassicurativo ancora sfiduciato sulla possibilità di ottenere utili in questo ramo nel medio periodo (oramai gli eventi atmosferici frequenti e severi sono diventati la norma e non l'eccezione), l'impostazione tecnica della riassicurazione non è stata stravolta, bensì rivista per migliorare le condizioni economiche di collocamento e, nel contempo, mantenere l'equilibrio ottimale tra minimizzazione della perdita possibile e ragionevole prospettiva di raggiungimento di un risultato netto funzionale al Piano di Compagnia. Pertanto, la ritenzione della rinnovata cessione proporzionale (ridotta dal 65% al 40% per i suddetti motivi, ma con un miglioramento commissionale), è ancora protetta da un trattato in *Stop Loss*, con capacità elevata da 180% a 200% in corso d'anno per un approccio prudenziale a fronte del verificarsi di eventi atmosferici e da gelo particolarmente significativi (con aumento di tasso). Sono rimaste contenute le cessioni proporzionali al consorzio ISMEA (con relativa riassicurazione attiva dal consorzio stesso).

Permane altresì la copertura proporzionale con *Royal Sun Alliance RE* per la cessione al 100% di tutti gli affari assunti nell'ambito del network multinazionale gestito da *Royal Sun Alliance*, entrata a far parte del Gruppo Intact (a cui fa da contraltare il *producing* indiretto, tra cui la co-riassicurazione).

Rimane in vigore anche nel 2021 il trattato Quota Pura *clean-cut* sul risultato tecnico netto di bilancio (cessione 15%), che protegge quindi la ritenzione netta di tutti i rami ministeriali della Compagnia, ad eccezione di Malattia e Tutela Legale (ha seguito l'iter di approvazione previsto per le Parti correlate in quanto il riassicuratore *VHV Allgemeine Versicherung AG* risulta tale per ITAS Mutua quale Socio Sovventore Partner).

Infine, si conferma che ITAS Mutua non svolge attività di riassicurazione attiva professionale.

Nell'esercizio sono stati ceduti premi per 172,2 milioni €; rispetto ai premi lordi contabilizzati, il tasso di ritenzione della Società è stato pari al 76,6%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (72,6%), soprattutto a seguito della riduzione delle cessioni proporzionali nei rami Incendio/Tecnologici e Grandine.

Nell'esercizio la cessione dei premi di competenza per 171,6 milioni €, al netto della cessione di sinistri di competenza per 110,4 milioni € e delle provvigioni ricevute dai riassicuratori per 42,4 milioni €, ha portato il risultato tecnico a una perdita per la compagnia pari a 18,8 milioni € (-14,9 milioni € nel 2020). Tale differenziale è principalmente imputabile al saldo del trattato Quota Pura Incendio e

Tecnologici (perdita di 4,9 milioni €), i cui portafogli protetti hanno fatto registrare ottimi andamenti dopo un biennio di marcate azioni di risanamento. I rami con i maggiori saldi negativi sono: Incendio (18,2 milioni €), R.C. Generale (5,0 milioni €) per scarsa sinistralità corrente e risparmi sui sinistri di generazioni precedenti (in particolare sul trattato RCG Enti pubblici in *run-off*), e Rischi Tecnologici (1,8 milioni €) per i crescenti costi frontali di riassicurazione e per i summenzionati effetti positivi del risanamento di portafoglio. Di converso, il ramo che ha fatto registrare un elevato saldo positivo è quello Grandine (16,8 milioni €) per la forte sinistralità soprattutto causata dalle gelate primaverili.

Riguardo all'esposizione catastrofale globale della compagnia (rischio sismico), a seguito di azioni mirate, si è registrata una riduzione del 7,0% in termini di somme assicurate, in costanza del livello dei limiti d'indennizzo (riduzione concentrata sui rischi industriali e sugli enti pubblici, rispettivamente del 5,0% e del 13,5%).

La riassicurazione attiva della Compagnia ha fatto registrare premi per 3,6 milioni € (4,1 milioni € nel 2020). Si riferiscono principalmente alla copertura di rischi all'estero per 2,7 milioni €, quasi tutti in Gran Bretagna (2,6 milioni €), dei clienti italiani di ITAS Mutua nell'ambito del network gestito da RSA.

Il saldo tecnico del lavoro indiretto è positivo per 1,3 milioni € (2,0 milioni € nell'esercizio precedente).

LE SPESE DI GESTIONE

Nell'esercizio le **spese di gestione** dirette hanno registrato solo un lieve incremento in valore assoluto e l'incidenza sui premi di competenza del **lavoro diretto è aumentata** rispetto al 2020 di 1,2 punti percentuali, portandosi al 29,0%, a causa della contrazione dei premi nei rami per i quali è riconosciuta una provvigione minore rispetto alla media.

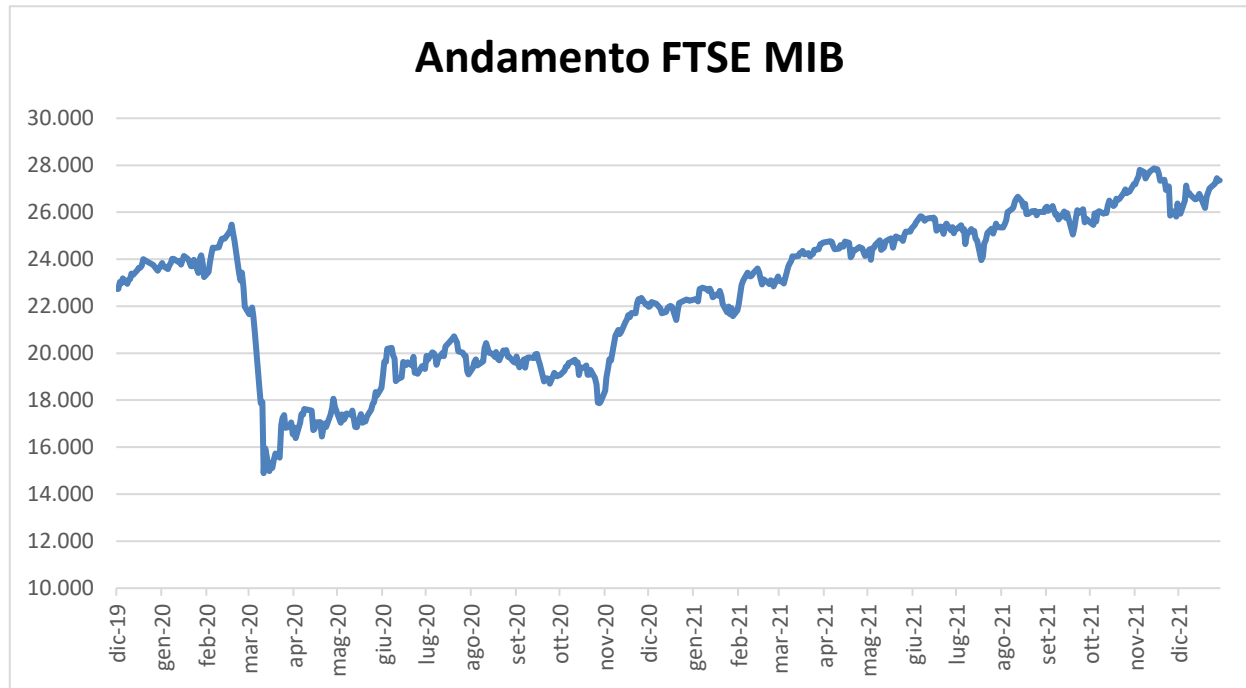
In termini assoluti, l'importo delle spese di gestione nel **lavoro conservato** si è incrementato di 11,1 milioni € rispetto al 2020 e ammonta a 168,5 milioni €, a causa di minori provvigioni ricevute dai riassicuratori conseguenti al calo delle cessioni di premi agli stessi, principalmente nei rami Incendio, Altri danni ai beni e Assistenza.

Quanto al lavoro lordo, i **costi della produzione**, rappresentati dalle provvigioni di acquisizione, di incasso e dalle altre spese diverse per l'organizzazione interna ed esterna, ammontano a 164,7 milioni € (163,2 milioni € nel 2020), segnando così un aumento dello 0,9%. Il **commission ratio** del lavoro diretto (spese di acquisizione e incasso su premi di competenza) risulta in lieve crescita (+1,1 punti percentuali) attestandosi al 22,6% per effetto dell'erogazione straordinaria di contributi alle agenzie che a causa della pandemia si sono trovate in difficoltà.

Le **spese di amministrazione**, che ammontano a 46,2 milioni € (-1,3 milioni € rispetto al 2020), incidono sui premi di competenza per il 6,4% e rispetto all'esercizio precedente evidenziano solo un leggero incremento di 0,1 punti percentuali, riconducibile alla mera contrazione dei premi. In tale ambito la gestione è stata particolarmente attenta e volta al contenimento progressivo dei costi inerenti all'acquisto di servizi di consulenza esterni (-1,0 milione € rispetto al 2020) a vantaggio di un processo di presidio interno delle attività.

GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Nel corso del 2021, i principali indici hanno beneficiato della ripresa dell'economia a seguito della crisi pandemica. Tra questi, il FTSE MIB ha registrato una performance pari al 23%.



fonte: Bloomberg – andamento 02/12/2019-30/12/2021

(*) Il FTSE MIB è il più significativo indice azionario della Borsa italiana che racchiude le azioni delle 40 società italiane quotate, con sede in Italia e all'estero maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana.

La Società nel corso del 2021 ha operato in continuità con l'esercizio precedente mantenendo una significativa diversificazione geografica e privilegiando investimenti in Paesi che riportano una crescita consolidata positiva. L'operatività si è pertanto concentrata sugli obiettivi di riduzione della volatilità di portafoglio e di contenimento della rischiosità: le *performance* sono state sostenute dall'attività di trading posta in essere su una contenuta parte del portafoglio.

In particolare, nel corso del secondo trimestre, è stata posta in essere un'operazione di alleggerimento del comparto obbligazionario per un controvalore di circa 100 milioni €, con l'intento di ridurre l'esposizione complessiva al rischio tasso, risultato effettivamente incrementato a fine esercizio. La liquidità riveniente è stata temporaneamente allocata su strumenti monetari e verrà reinvestita quando le condizioni di mercato saranno adeguate. Continua a rimanere marginale l'esposizione a titoli azionari, mentre è stato marginalmente aumentato l'investimento in fondi di investimento alternativi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti mobiliari per 677,7 milioni € (700,4 milioni € nell'esercizio precedente), a fronte di 615,1 milioni € di disinvestimenti e rimborsi (702,2 milioni € nell'esercizio precedente).

La tabella che segue evidenzia la consistenza globale degli investimenti alla chiusura dell'esercizio con le variazioni intervenute rispetto a quello precedente.

Composizione degli Investimenti (m. €)	2021	comp. %	2020	comp. %	variazione	var. %
Beni immobili	233.591	15,7	117.299	8,2	116.292	99,1
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	579.332	39,1	606.101	42,0	-26.769	-4,4
Quote di fondi comuni di investimento	385.103	26,0	306.675	21,3	78.428	25,6
Azioni e quote	24.288	1,6	7.225	0,5	17.063	236,2
Partecipazioni imprese gruppo	254.895	17,2	392.337	27,3	-137.442	-35,0
Depositi presso enti creditizi	0	-	0	-	0	n.a.
Mutui e prestiti	2.953	0,2	1.134	0,1	1.819	160,4
Depositi presso banche e liquidità	3.646	0,2	8.304	0,6	-4.658	-56,1
Totale	1.483.808	100,0	1.439.075	100,0	44.733	3,1

Quanto alla composizione degli Investimenti, si registra complessivamente un incremento di 44,7 milioni €. Nello specifico, la categoria Beni immobili presenta una forte crescita di 116,3 milioni €, a seguito della fusione di ITAS Patrimonio S.p.A. in ITAS Mutua, attraverso la quale sono stati trasferiti alla Controllante gli immobili detenuti dalla controllata. Tale variazione in aumento è più che compensata dalla contrazione della voce "Partecipazioni in imprese del gruppo" che si riduce di 137,4 milioni €. Anche in questo caso la variazione è diretta conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle due controllate ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. Si segnala inoltre l'incremento delle quote di fondi comuni di investimento di 78,4 milioni €.

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari è il seguente:

Composizione dei proventi (m. €)	2021	comp. %	2020	comp. %	variazione	var. %
Dividendi	702	2,8	1.783	2,0	-1.081	-60,6
Proventi da valutazione a patrimonio netto	3.394	13,6	73.682	80,8	-70.288	n.s.
Proventi da terreni e fabbricati	5.667	22,8	766	0,8	4.901	n.s.
Proventi su obbligazioni	4.629	18,5	5.742	6,3	-1.113	-19,4
Proventi su Fondi comuni di investimento	3.230	12,9	2.447	2,7	783	32,0
Proventi su Investimenti finanziari diversi	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Interessi su finanziamenti e depositi	3	0,0	3	0,0	0	0,0
Profitti su Fondi comuni	871	3,5	515	0,6	356	69,1
Riprese di valore su Fondi comuni	709	2,8	34	0,0	675	n.s.
Profitti su azioni	2.638	10,5	1.200	1,3	1.438	119,8
Riprese di valore su azioni	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Profitti su obbligazioni	3.156	12,6	4.926	5,4	-1.770	-35,9
Riprese di valore su obbligazioni	8	0,0	75	0,1	-67	n.s.
Totale	25.007	100,0	91.173	100,0	-66.166	-72,6

Come già evidenziato in precedenza, dall'esercizio 2018 la società utilizza il metodo del patrimonio netto come criterio di valutazione della partecipazione in ITAS Vita S.p.A. al fine di rendere il patrimonio di ITAS Mutua più corrispondente al reale valore economico e riflettere i risultati reddituali della partecipata. L'impatto a Conto economico di detto criterio è stato pari a 3,4 milioni € (27,3 milioni € nel 2020), sostanzialmente corrispondente alla quota di utile conseguita dalla controllata nel medesimo esercizio.

La struttura degli oneri patrimoniali e finanziari è riepilogata dalla seguente tabella:

Composizione degli oneri (m. €)	2021	comp. %	2020	comp. %	variazione	var. %
Oneri su azioni e quote	123	0,5	48	0,1	75	156,3
Oneri su terreni e fabbricati	2.586	11,4	810	1,3	1.776	219,3
Oneri su obbligazioni	2.893	12,9	2.073	3,3	820	39,6
Oneri su quote di OICR	1.371	6,1	736	1,2	635	86,3
Rettifiche di valore valutazione a patrimonio netto	0	0,0	46.333	73,5	-46.333	-100,0
Perdite realizzate e rettifiche di valore su terreni e fabbricati	3.806	16,8	1.585	2,5	2.221	140,1
Perdite realizzate e rettifiche di valore su azioni e quote	3.345	14,8	1.773	2,8	1.572	88,7
Perdite realizzate e rettifiche di valore su obbligazioni	4.011	17,8	1.426	2,3	2.585	181,3
Perdite realizzate e rettifiche di altri inv. Fin.	4.453	19,7	8.220	13,0	-3.767	-45,8
Totale	22.588	100,0	63.004	100,0	-40.416	-64,1

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono in calo di 40,4 milioni € rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza è sostanzialmente riconducibile alla rettifica di valore iscritta nel 2020 in seguito alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella controllata ITAS Holding S.r.l. (46,3 milioni €). La perdita registrata da quest'ultima era diretta conseguenza della rinuncia all'aumento di capitale sociale della controllata ITAS Vita S.p.A. che aveva infatti comportato una riduzione della partecipazione di ITAS Holding S.r.l. in ITAS Vita S.p.A., passata dal 72,90% del 2019 al 27,93% del 2020.

Gli oneri patrimoniali e finanziari netti hanno registrato rettifiche di valore per 10,0 milioni €, in aumento se confrontati con l'esercizio precedente (8,5 milioni €).

LE IMPOSTE

Le imposte di competenza dell'esercizio evidenziano un saldo pari a 3,3 milioni € che deriva da imposte differite IRES per 2,6 milioni € e da imposte correnti IRAP per 0,7 milioni €.

Si evidenzia che la società aderisce all'istituto del Consolidato Nazionale per la tassazione di gruppo ex artt. 117 e segg. del TUIR.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

RINNOVO CARICHE SOCIALI

In data 30 aprile 2021 l'Assemblea dei Delegati dei soci assicurati ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il triennio 2021-2023. Nella medesima seduta è stato inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Il nuovo Consiglio si è riunito il giorno 5 maggio 2021 e ha provveduto alla nomina del Presidente Giuseppe Consoli, dei Vice Presidenti Alexander von Egen e Alberto Pacher (con funzione vicaria), e dell'Amministratore Delegato Alessandro Molinari.

INFORMATIVA COVID-19 E INIZIATIVE DELLA SOCIETÀ

Come noto, gli effetti negativi della crisi pandemica nel corso del 2021 hanno visto un arretramento sia per la vasta campagna vaccinale sia per le azioni messe in campo dal Governo italiano per ciò che concerne la regolamentazione degli accessi nei luoghi di lavoro e pubblici in generale (*green-pass*). Queste iniziative, affiancate da quelle attivate dalla Comunità europea per fronteggiare le ricadute sofferte dal tessuto economico-sociale, come la messa a disposizione degli stati membri di ingenti risorse attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno diffuso un moderato clima di fiducia. La ripresa della produzione italiana è stata molto rilevante e, in un contesto di perdurante rigidità della catena degli approvvigionamenti, ha generato una crescita inflazionistica con effetti al rialzo dei tassi di interesse e conseguenti ricadute depressive sui corsi obbligazionari. Queste condizioni hanno permesso alla Compagnia di chiudere l'esercizio in maniera molto positiva sotto il profilo strettamente tecnico, ma allo stesso tempo hanno scaricato delle significative minusvalenze in seguito alla citata ripresa dei tassi di interesse.

Sotto il profilo operativo, la Compagnia, e di conseguenza tutte le aziende del Gruppo, ha ripreso le attività lavorative nel rispetto delle norme e dei più stringenti protocolli aziendali a tutela della salute.

PRESTITO SUBORDINATO

In data 17 dicembre 2021 ITAS Mutua ha emesso un nuovo prestito subordinato di 25 milioni € con durata decennale e tasso di interesse pari al 5% fisso annuo. L'emissione non è quotata su mercati regolamentati ed è stata sottoscritta da tre investitori istituzionali, due fondi di investimento esteri ed una banca italiana. Il *pricing* è frutto di una trattativa privata con i tre sottoscrittori e trova base nelle più recenti emissioni di strumenti finanziari assimilabili da parte di emittenti con struttura di credito paragonabile a quella di ITAS.

ITAS LAW TECH S.T.A.P.A.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 31 maggio 2021, ITAS Mutua ha approvato la partecipazione, con una quota del 10%, a una Società tra Avvocati in forma di Società per Azioni, denominata ITAS Law Tech S.t.A.p.A. L'obiettivo di tale operazione è quello di razionalizzare i servizi legali esterni di Gruppo, al fine di garantire una maggior efficienza del servizio e una maggior snellezza e concentrazione, senza peraltro che vi sia un obbligo di conferimento di mandati in esclusiva in capo a

ITAS Mutua. Dal punto di vista economico, inoltre, l'operazione potrà generare redditività per quest'ultima, che ha diritto di partecipare al 50% degli utili prodotti da ITAS Law Tech S.t.A.p.A..

INCREMENTO DEL FONDO DI GARANZIA

Nel mese di aprile, nell'ottica di sviluppare ulteriormente la *partnership* industriale, il socio Sovventore Banca di Cividale ha incrementato di 2.500 m. €, pari a n. 10 quote, l'apporto al Fondo di Garanzia. Si dà inoltre atto del fatto che, con delibera del 23 settembre 2020, il Consiglio di amministrazione di ITAS Mutua ha deliberato di variare, con effetto 1° gennaio 2021, la contribuzione al Fondo di Garanzia da parte dei soci assicurati, portando la misura del contributo:

- nei rami diversi da quello R.C. Auto, per le polizze nuove, per i rinnovi di contratti stipulati dopo il 1° gennaio 2018 o nel caso di operazioni conseguenti a riforma di contratto, dal 6% al 7% del premio netto, adeguando inoltre il minimo e il massimo che passano rispettivamente da 7 € a 9 € e da 60 € a 72,5 €;
- nel ramo R.C. Auto, per le polizze nuove e per i rinnovi a scadenza annuale, da 10 € a 11,5 € fissi.

Con successiva delibera del 30 marzo 2021, il Consiglio di amministrazione, fermo restando quanto deliberato in data 23 settembre 2020, ha inoltre deciso di variare, con effetto 1° giugno 2021, nei rami diversi da quello R.C. Auto, la misura del contributo al Fondo di Garanzia sui rinnovi dei contratti antecedenti al 1° gennaio 2018, in funzione dell'anno di originaria sottoscrizione del contratto ed in particolare:

- per i contratti sottoscritti sino al 31 dicembre 2012, la misura del contributo passa dal 5% al 6% del premio netto, adeguando inoltre il minimo e il massimo, che passano rispettivamente da 2 € a 6 € e da 22 € a 34,5 €;
- per i contratti sottoscritti dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2015, la misura del contributo passa dal 5% al 6% del premio netto, adeguando inoltre il minimo e il massimo, che passano rispettivamente da 5 € a 7 € e da 40 € a 52,5 €;
- per i contratti sottoscritti dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2017 la misura del contributo passa dal 5% al 6% del premio netto, adeguando inoltre il minimo e il massimo, che passano rispettivamente da 5 € a 7 € e da 50 € a 62,50 €.

Da ultimo si segnala che, con deliberazione di data 10 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di ITAS Mutua ha accolto l'ingresso del nuovo socio Sovventore Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (*Südtiroler Sparkasse AG*), per effetto del quale il Fondo di Garanzia ha beneficiato di un ulteriore apporto di 2.500 m. €, pari a n. 10 quote.

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato favorevolmente circa l'ammissione a socio sovventore di Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano per un apporto al fondo di garanzia pari a 5 milioni €. Il perfezionamento di tale operazione è soggetto ad iter autorizzativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non risulta ancora concluso.

RIASSETTO ORGANIZZATIVO DI GRUPPO

In data 30 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di ITAS Mutua ha dato avvio, mediante redazione dei rispettivi progetti ex art. 2501-ter C.C., al procedimento di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle due controllate ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l., entrambe interamente possedute.

Si segnala che l'intero procedimento è stato soggetto a preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 14/2008. L'autorizzazione è pervenuta in data 02 agosto 2021. Gli effetti civilistici sono decorsi dal 1° dicembre 2021, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2021.

I saldi patrimoniali al 31/12/2020 oggetto di fusione di ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. dopo la destinazione dell'utile di esercizio sono i seguenti.

STATO PATRIMONIALE DI FUSIONE 01/01/2021			
ATTIVO	ITAS Patrimonio	ITAS Holding	Totale
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI	0	0	0
C. INVESTIMENTI	115.610.341	75.006.886	190.617.227
I - Terreni e fabbricati			
2. Immobili ad uso di terzi	103.232.724	0	103.232.724
4. Altri diritti reali	208.154	0	208.154
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.040.794	0	3.040.794
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
d) collegate	0	64.923.780	64.923.780
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	0	1.596.642	1.596.642
b) Azioni non quotate	0	7.509.731	7.509.731
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	976.733	976.733
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	9.128.669	0	9.128.669
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	0	0	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	0	0	0
E. CREDITI	1.350.236	2.648.327	3.998.563
III - Altri crediti	1.350.236	2.648.327	3.998.563
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	6.029.514	10.261.239	16.290.753
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.187.974	0	1.187.974
3. Impianti e attrezzature	155.673	0	155.673
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	4.685.867	10.261.239	14.947.106
G. RATEI E RISCONTI	26.919	0	26.919
1. Per interessi	8.611	0	8.611
3. Altri ratei e risconti	18.308	0	18.308
TOTALE ATTIVO	123.017.010	87.916.452	210.933.462
A. PATRIMONIO NETTO	119.708.148	87.668.584	207.376.732
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	118.000.000	98.000.000	216.000.000
III - Riserve di rivalutazione	0	18.480.594	18.480.594
IV - Riserva legale	224.174	1.707.156	1.931.330
VII - Altre riserve	578.392	12.723.976	13.302.368
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	3.382.366	3.382.366
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	905.582	-46.625.508	-45.719.926
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0	0
C. RISERVE TECNICHE	0	0	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	0	0	0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	157.925	0	157.925
3. Altri accantonamenti	157.925	0	157.925
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	0	0	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	3.150.726	247.868	3.398.594
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.809	0	129.809
VIII - Altri debiti			
2. Per oneri tributari diversi	89.294	3.440	92.734
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	48.323	0	48.323
4. Debiti diversi	2.883.300	244.428	3.127.728
H. RATEI E RISCONTI	211	0	211
2. Per canoni di locazione	211	0	211
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	123.017.010	87.916.452	210.933.462

Per quanto riguarda la fusione di ITAS Patrimonio S.p.A., sotto il profilo patrimoniale, gli effetti più rilevanti sono da ricercare nell'incremento significativo degli asset immobiliari e per importi inferiori obbligazioni quotate e disponibilità liquide. Sotto il profilo economico si segnalano principalmente degli aumenti delle voci che accolgono i ricavi da affitti nonché quelle destinate a registrare i costi tipici della gestione immobiliare (ad esempio le manutenzioni, le tasse e le imposte, gli ammortamenti).

La fusione della controllata ITAS Holding S.r.l. ha generato significative variazioni nella voce disponibilità liquide, per importanti giacenze sui conti correnti, crediti da fondi acquisiti in occasione della distribuzione dei dividendi dalla società Castello SGR, crediti derivanti dalla vendita della partecipazione precedentemente detenuta nella stessa e titoli azionari e quote in fondi comuni di investimento. L'asset più rilevante della compagnia è comunque rappresentato dalla partecipazione in ITAS Vita S.p.A. valutata con il metodo del patrimonio netto, come del resto la stessa ITAS Holding S.r.l., nel bilancio della controllante ITAS Mutua.

Successivamente all'acquisizione dei saldi, sono state operate le dovute rilevazioni di regolazione delle partecipazioni e dei patrimoni netti delle società fuse. Gli impatti sul patrimonio netto della Controllante sono di seguito esposti.

ITAS Patrimonio S.p.A.	
Storno del valore della partecipazione	-118.000.000
Valore di patrimonio netto	119.708.148
Avanzo di fusione	1.708.148

ITAS Holding S.r.l.	
Storno del valore della partecipazione	-87.769.500
Valore di patrimonio netto	87.668.584
Disavanzo di fusione	-100.916

Nelle sezioni dedicate della Nota integrativa vengono date, se opportuno, le dovute informazioni circa le variazioni.

PATENT BOX

In data 31/03/2021 si è conclusa la procedura di *ruling* relativa all'applicazione del regime agevolativo denominato "Patent Box", introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015).

L'apposita istanza di ammissione alla procedura di accordo preventivo è stata presentata nel giugno 2016. Mediante accordo preventivo si è addivenuti alla definizione dei metodi e dei criteri per la determinazione del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa spettante alla società quale utilizzatrice diretta di taluni beni immateriali. Nello specifico, questo contributo si sostanzia nella tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo del marchio "ITAS Mutua" e dei marchi con esso interdipendenti, applicata per il periodo d'imposta 2016 e per i quattro successivi.

In relazione a tale istituto, nell'esercizio sono stati iscritti componenti positivi di conto economico per 2,9 milioni €.

INIZIATIVA SUPERBONUS 110%

La Compagnia, al fine di sostenere i propri soci assicurati, ha destinato un importo pari a 150 milioni € per l'acquisto dei crediti di imposta derivanti dall'agevolazione c.d. "Superbonus" prevista dal Decreto Legge Rilancio (D.L. 34/2020, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77) e dalle altre detrazioni fiscali edilizie (Bonus facciate L. 160/2019, riqualificazione energetica D.L. 63/2013, ristrutturazione edilizia art. 16-bis DPR 917/1986). Nell'ambito dell'iniziativa, oltre a garantire un supporto ai propri soci, ITAS Mutua si è inoltre adoperata stipulando specifici accordi per l'acquisizione di crediti fiscali nelle disponibilità di istituti bancari e aziende.

Come noto, il c.d. "Superbonus" prevede una detrazione di imposta del 110% delle spese sostenute a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di riduzione del rischio sismico, di installazione di impianti fotovoltaici, nonché della realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Al fine di garantire un servizio professionale anche in termini di consulenza, la Compagnia ha sottoscritto una convenzione con i CAF ACLI locali per guidare il socio di ITAS Mutua lungo tutto il percorso di accesso al Superbonus e con Habitech e il Polo Edilizia 4.0, per mettere a disposizione dell'interessato progettisti, imprese edili e asseveratori.

ACCORDO SINDACALE PER ACCESSO ANTICIPATO ALLA PENSIONE

Nell'ambito di un processo di razionalizzazione ed efficientamento degli attuali assetti organizzativi del Gruppo ITAS, nel mese di settembre 2021 è stata attivata la procedura tra Azienda e Organizzazioni Sindacali aziendali per un accordo finalizzato ad un piano di accompagnamento alla pensione su base volontaria, tramite il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo Intersettoriale di Solidarietà ANIA/AISA. In sede di chiusura sono state accantonate le opportune somme basate sulle preliminari stime.

DANNI DA EVENTI NATURALI

Di significativa rilevanza e unica per importanza ed estensione territoriale, si è registrata una forte ondata di gelo che ha colpito l'intera Italia da nord a sud all'inizio della primavera 2021.

Questo fenomeno, che per intensità non ha precedenti negli ultimi 50 anni, ha compromesso in particolar modo la produzione del settore agricolo, dove con riferimento ai rischi in portafoglio la garanzia "gelo" ha portato l'andamento tecnico dell'intero settore grandine a registrare le perdite già evidenziate.

VENDITA ASSICURATRICE VAL PIAVE S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera di data 31 agosto 2021, ha approvato la sottoscrizione di una Lettera di Intenti con il Socio sovventore partner VHV *Allgemeine Versicherung AG*, avente ad oggetto la cessione delle azioni detenute dal Gruppo ITAS Assicurazioni in Assicuratrice Val Piave S.p.A., ivi incluso il 24,1% detenuto dalla controllata ITAS Vita S.p.A.. A tale deliberazione ha fatto seguito l'effettiva conclusione del contratto preliminare di cessione delle azioni (*Share Purchase Agreement - SPA*), sottoscritto dalle due Compagnie del Gruppo e da VHV *Allgemeine Versicherung AG* in data 29 novembre 2021, assoggettato ad alcune condizioni sospensive. Il perfezionamento dell'operazione non si è ancora verificato, in quanto, comportando il cambio di controllo di Assicuratrice Val Piave S.p.A., il trasferimento delle azioni è soggetto a preventiva autorizzazione da parte di IVASS, il cui iter alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non risulta ancora essere attivato da parte acquirente.

Nell'ambito degli accordi sottoscritti, ITAS Mutua, rispetto a VHV *Allgemeine Versicherung AG*, ha il diritto di acquistare le quote di minoranza (pari all'8,87% del capitale) tramite offerta pubblica.

PUT FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO

Rispetto alla partecipazione nella società Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A. (SAS), ora in capo a ITAS Mutua per effetto della fusione di ITAS Holding S.r.l., è stato sottoscritto un nuovo accordo che prevede la proroga del termine per l'esercizio della *put* esistente che risulta pertanto attivabile nel periodo 1° marzo – 15 aprile 2022 con prezzo di esercizio pari a 1,05 € per azione al netto di eventuali dividendi distribuiti. È stato pertanto anche modificato il livello di strike, inserendo un premio rispetto al prezzo unitario di carico che è pari a 1,00 €.

RATING FITCH

Il 10 Dicembre 2021 *Fitchratings* ha migliorato il rating di ITAS Mutua portandolo a BBB con *outlook* stabile. L'agenzia ha valutato positivamente la profittabilità e la solidità della Compagnia che, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, ha consolidato la propria situazione patrimoniale e finanziaria rafforzando al contempo la gestione industriale. La nuova valutazione beneficia anche del miglioramento assegnato da Fitch all'Italia che premia la situazione economica nazionale con una prospettiva di crescita importante legata al PNRR che potrà riflettersi favorevolmente anche in ambito assicurativo grazie alle risorse messe in campo e agli effetti che auspicabilmente saranno permanenti. Nella valutazione positiva rilasciata al Gruppo - in concomitanza con il suo duecentesimo anniversario - concorrono le politiche di investimento capaci di intercettare l'adeguato bilanciamento tra i vincoli normativi sugli assorbimenti di capitale e le esigenze dei soci assicurati e degli assicurati vita, il miglioramento dei parametri di

redditività industriale, nonché la rapidità e l'efficacia del processo di digitalizzazione e innovazione dei servizi assicurativi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi, peraltro estesi alle altre società del Gruppo:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

La Società si è dotata di procedure e attività organizzate al fine di monitorare l'esposizione ai rischi finanziari attraverso una reportistica periodica in grado di monitorare:

- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR (Valore a Rischio) di portafoglio;
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato.

La tabella seguente evidenzia un'analisi del portafoglio della Società attraverso la disaggregazione degli attivi per tipologia di investimento e di cedola, fornendo inoltre un'indicazione di sensitività.

(dati in m. €)	2021		2020	
Obbligazioni	579.332	46,6%	606.101	46,2%
Partecipazioni di Gruppo	254.877	20,5%	392.329	29,9%
Azioni	24.280	2,0%	7.207	0,5%
Quote	26	0,0%	26	0,0%
Fondi Comuni	385.103	30,9%	306.675	23,4%
Totale	1.243.618	100,0%	1.312.338	100,0%
Comparto Immobilizzazioni	439.606	35,3%	555.194	42,3%
di cui:				
Obbligazioni	169.718	13,6%	160.840	12,3%
Partecipazioni di gruppo	254.877	20,5%	392.329	29,9%
Azioni e quote	15.011	1,2%	2.025	0,2%
Comparto Circolante	804.012	64,7%	757.144	57,7%
di cui:				
Obbligazioni	409.614	32,9%	445.261	33,9%
Azioni e quote	9.295	0,7%	5.208	0,4%
Fondi Comuni	385.103	31,0%	306.675	23,4%
Totale	1.243.618	100,0%	1.312.338	100,0%
Cedola variabile	291.397	50,3%	240.945	39,8%
Cedola fissa	287.935	49,7%	365.157	60,2%
Totale	579.332	100,0%	606.102	100,0%
VAR di portafoglio a 1 giorno **	1.238	0,1	700	0,1
VAR di portafoglio a 30 giorni **	6.778	0,6	3.832	0,5
	tasso fisso	Portafoglio totale	tasso fisso	Portafoglio totale
Duration	5,3	3,1	5,6	3,7
Duration modificata	5,3	3,1	5,6	3,7
Percentuale di titoli con rating inferiore a BB+	0,0		0,0	

** VAR con intervallo di confidenza del 99% calcolato sul Portafoglio Totale

Si propone di seguito una breve disamina delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è rappresentato dalle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Ricade in tale ambito il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, comporti una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario diminuisca in seguito a variazioni della curva dei tassi di interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato dell'attività alle variazioni del tasso di interesse. La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di 1 punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno dei portafogli.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano in modo diretto e indiretto. Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti.

In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi e assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque. Oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Nel corso del 2021 con il venir meno della fase acuta legata alla pandemia COVID-19 e la progressiva normalizzazione delle attività civili ed economiche, la Compagnia ha ripristinato gli ordinari termini di comportamento per il pagamento dei premi di polizza e proseguito in modo ordinario con le attività di monitoraggio e recupero dei crediti. Non si segnalano peraltro elementi di particolare significatività in merito al rischio di credito.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La Compagnia è organizzata, oltre che sulla sede principale di Trento in Piazza delle Donne Lavoratrici 2, sulle sedi operative di Milano (Via Santa Maria Segreta 5) e di Genova (Piazza Piccapietra 23).

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti erano 678 (661 unità al 31 dicembre dell'esercizio precedente), ivi compresi gli assunti a tempo determinato. La consistenza media del personale nell'esercizio risulta pari a 665 unità. Il costo complessivo del personale dipendente è stato di 54,1 milioni € (-0,8 milioni € rispetto al 2020) e comprende gli oneri sociali e l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (sono stati inclusi nella voce costo del personale anche gli oneri relativi al lavoro interinale). L'incidenza dei costi del personale rispetto ai premi di competenza diretti si attesta al 7,5%, in aumento di 0,3 punti rispetto all'esercizio precedente (7,2%) solo per il contenimento della base premi.

Nel corso del 2021, a livello di Gruppo, sono state effettuate oltre 21.000 ore di formazione per il personale di cui oltre di 19.000 ore dedicate a personale della sola ITAS Mutua.

A fine esercizio si contano 615 Agenti e 177 Broker, che rappresentano il secondo canale distributivo dopo quello agenziale, intermediando oltre l'11,5% della raccolta totale.

Si è inoltre mantenuta costante ed intensa l'attività di formazione al fine di garantire sempre più elevati *standard* di professionalità ed una elevata qualità del servizio prestato ai soci assicurati. Nel corso dell'esercizio sono state erogate al personale esterno legato alla rete distributiva, a livello di Gruppo, oltre 35.400 ore (oltre 32.100 le ore erogate da ITAS Mutua).

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Così come definito dall'articolo 2427, comma 1, numero 22 bis, del Codice Civile e dal Regolamento IVASS n. 30 del 2016, si dà notizia delle operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24.

Di seguito si riporta notizia delle operazioni di importo rilevante. Per l'identificazione delle operazioni infragruppo e con parti correlate di importo rilevante si è fatto riferimento al principio generale della rilevanza illustrato nell'OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbero ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Si è fatto inoltre riferimento al documento "*Gruppo ITAS: Policy operatività infragruppo e con parti correlate*", approvata dal Consiglio di amministrazione di ITAS Mutua in qualità di Capogruppo e, successivamente, dal Consiglio di amministrazione delle Società ITAS Vita S.p.A. ed Assicuratrice Val Piave S.p.A., quali società assicurative appartenenti al suddetto Gruppo.

La citata politica stabilisce i principi e le regole cui ITAS Mutua e le Società dalla stessa controllate devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni infragruppo e con parti correlate, al fine ultimo di evitare di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo o delle imprese coinvolte o che possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o degli aventi diritto a prestazioni assicurative o agli interessi delle imprese assicurative coinvolte.

Le principali attività infragruppo riguardano prestazioni di servizi e sono realizzate dalla Capogruppo in favore delle controllate, in un'ottica di efficientamento delle procedure comuni e di sviluppo di importanti sinergie, sulla base di criteri guida approvati annualmente dal Consiglio di amministrazione. I corrispettivi sono determinati sulla base di parametri oggettivi secondo normali condizioni di mercato.

Si segnala che, nel corso del 2021, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. in ITAS Mutua, i cui effetti civilistici sono decorsi dal 1° dicembre 2021, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2021.

A fronte di tale fusione, si segnala che l'attività di *real estate management* per la gestione del patrimonio immobiliare e il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, prima prestata da ITAS Patrimonio S.p.A., rientra nelle operazioni prestate da ITAS Mutua alle società del Gruppo.

Si segnala inoltre la presenza di operazioni di natura riassicurativa con il Socio sovventore partner VHV *Allgemeine Versicherung AG*, secondo il precedente trattato, a condizioni di mercato.

Con riferimento al perimetro riassicurativo, sono operative altresì delle coperture riassicurative che vedono ITAS Mutua in qualità di cedente ed Hannover Rück SE, anch'esso socio sovventore partner, in qualità di riassicuratore secondo un trattato a condizioni di mercato.

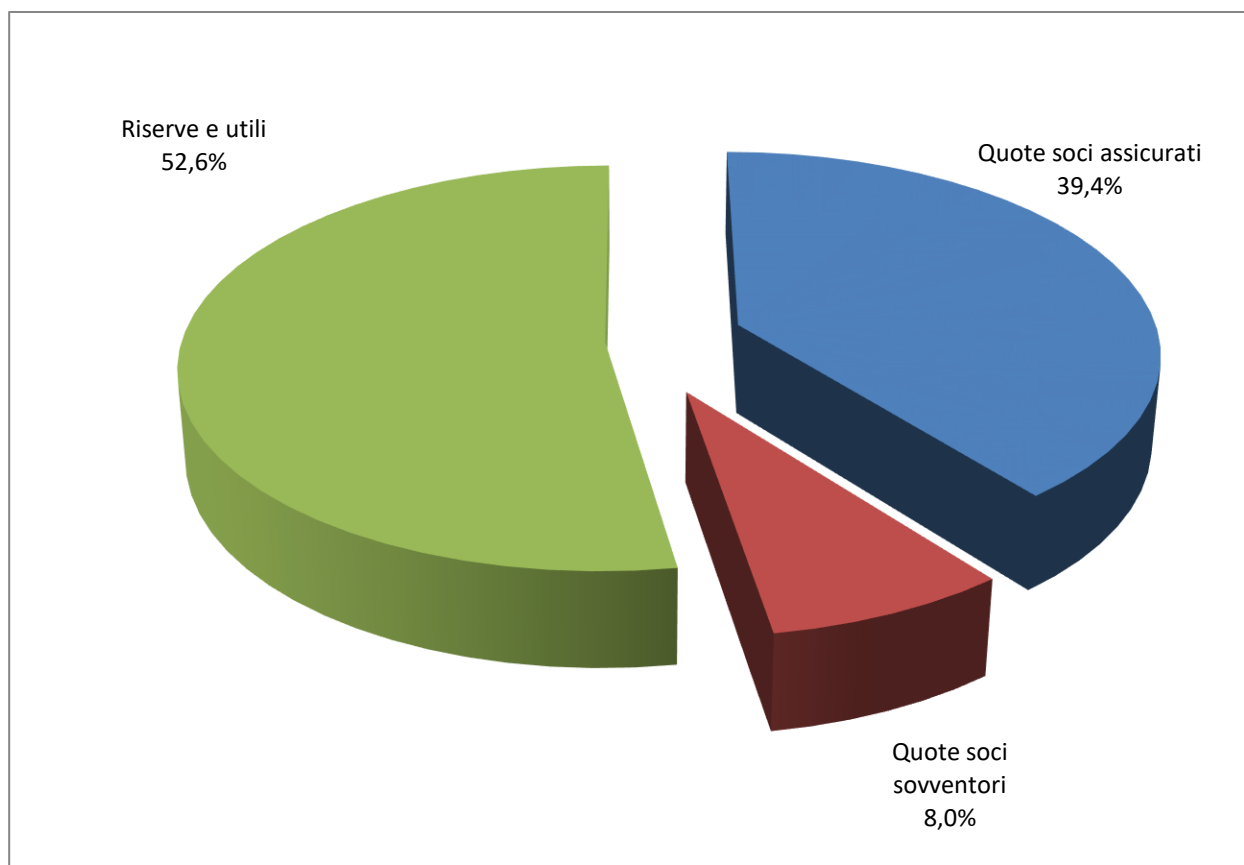
Un'informativa dettagliata è riportata nella Nota integrativa.

FONDI SOCIALI

Il Fondo di Garanzia ammonta a 211,6 milioni € e risulta interamente versato (187,9 milioni € nell'esercizio precedente). L'ammontare complessivo comprende anche le quote sottoscritte dai soci sovventori, così come di seguito evidenziato:

Hannover Rück SE	10,3 milioni €	n. 40 quote
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2,8 milioni €	n. 11 quote
VHV Allgemeine Versicherung AG	15,1 milioni €	n. 60 quote
Banca Popolare di Cividale S.c.p.a.	5,0 milioni €	n. 20 quote
Sparkasse - Cassa di risparmio Bolzano S.p.A.	2,5 milioni €	n. 10 quote
Totale	35,7 milioni €	

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021



IDENTITÀ DEL GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

ITAS Mutua è società Capogruppo del Gruppo ITAS Assicurazioni, iscritto numero 010 dell'apposito Albo istituito dall'IVASS con Regolamento n. 15 del 20 febbraio 2008.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e dei Regolamenti IVASS n. 22 del 1° giugno 2016 e n. 38 del 3 luglio 2018.

A norma del decreto legislativo n. 209/2005, è predisposto il bilancio consolidato di gruppo secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il **bilancio consolidato** registra una raccolta premi di competenza pari a 1.128,2 milioni €, contro i 1.430,4 milioni € dell'esercizio precedente con una riduzione pari al 21,1%.

Tale dinamica riflette da un lato le politiche assuntive deliberate nell'ambito dei rami vita volte al contenimento dello sviluppo del volume d'affari afferente le gestioni separate, dall'altro dal venir meno della rappresentazione contabile dei premi emessi da Assicuratrice Val Piave S.p.A., oggetto di un processo di cessione. Nei rami **danni** si registra infatti una flessione dei premi del 9,2% nel lavoro diretto di competenza rispetto al precedente esercizio, principalmente a causa della applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 che ha imposto una diversa classificazione di tutte le voci economiche e patrimoniali afferenti alla società oggetto di vendita.

I premi emessi del ramo **vita** registrano una forte riduzione nel ramo I – Assicurazioni sulla durata della vita umana (-54,9%) riconducibile principalmente alla scelta di interrompere, dopo una importante produzione avvenuta nei precedenti due esercizi, il collocamento dei prodotti a risparmio da parte del canale bancario. Tale dinamica è stata prevista nel piano industriale di Gruppo, orientato ora verso il collocamento di polizze a puro rischio e previdenziali. Prosegue dunque una dinamica virtuosa nella sottoscrizione dei contratti riconducibili al fondo pensione aperto, in crescita rispetto al 2020 di 32,1 milioni € (+23,5%), oltre che ai prodotti di puro rischio.

Il **risultato della gestione assicurativa e finanziaria** (35,5 milioni €) non si discosta rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio. Si registra una sostanziale stabilità nella sinistralità registrata nel settore danni, riflessa anche nell'indice complessivo di redditività tecnica, ossia nel *combined ratio* conservato che è stato pari a quello del 2020 (97,3%).

Si evidenzia che il calo dei premi netti di competenza ha superato in valore assoluto il calo dei sinistri di competenza per effetto della dinamica derivante alla riclassifica delle voci tecniche di Assicuratrice Val Piave S.p.A., che ha pesato per circa 11 milioni €.

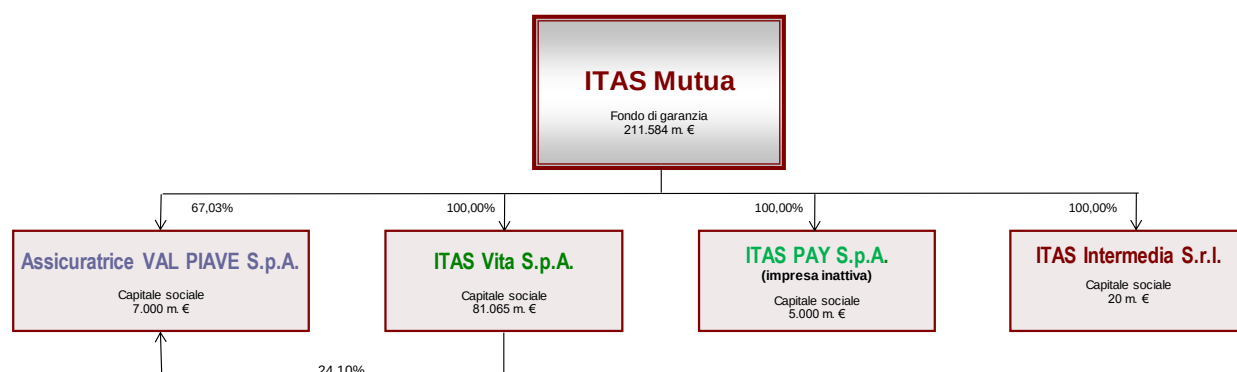
L'esercizio si è chiuso con un **risultato lordo consolidato** in crescita rispetto al precedente esercizio pari a 28,9 milioni € (27,3 milioni € nel 2020) che dopo le imposte si attesta a 18,5 milioni € (26,4 milioni € nel 2020). L'utile delle attività operative cessate, generato dalle attività oggetto di cessione, è pari a 2,2 milioni €. **L'utile complessivo di consolidato** ammonta quindi a **20,7 milioni €**.

Il **patrimonio netto** registra un incremento nell'esercizio (**524,4 milioni €**, +4,2% rispetto al 2020). Nel prospetto si sintetizzano le principali grandezze dello Stato patrimoniale del Gruppo.

Principali indicatori patrimoniali (m. €)	2021	2020	Variazione	Var. %
Investimenti e Immobili uso impresa	6.220.283	6.202.105	18.178	0,3
Riserve tecniche nette	4.763.779	4.840.993	-77.214	-1,6
Passività Finanziarie:	1.335.691	1.128.857	206.834	18,3
Riserve tecniche Unit - Index linked	73.377	60.580	12.797	21,1
Riserve tecniche connesse a fondi pensione	1.138.979	968.257	170.722	17,6
Prestiti subordinati	117.645	92.917	24.728	26,6
Deposti ricevuti dai riassicuratori	330	418	-88	-21,1
Lease Liability	5.360	6.685	-1.325	-19,8
Patrimonio netto	524.426	503.216	21.210	4,2

IMPRESE DEL GRUPPO

Il Gruppo, al 31 dicembre 2021, risulta essere così strutturato:



Di seguito si evidenziano sinteticamente i rapporti intercorsi con le società del Gruppo, nonché i risultati da queste ultime raggiunti nell'esercizio 2021.

ITAS VITA S.p.A.

La Società ha sede in Trento e opera nel settore vita. I premi emessi di esercizio ammontano a complessivi 401,4 milioni € ed evidenziano un calo del 36,2% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le polizze tradizionali a risparmio di ramo I – *Assicurazioni sulla durata della vita umana* hanno registrato una forte riduzione del portafoglio (-54,9% rispetto al 2020), in seguito alla decisione presa a inizio 2020 di interrompere la nuova commercializzazione dei prodotti di carattere finanziario di ramo I, collocati attraverso il principale partner bancario, incentivando invece il collocamento di polizze a puro rischio. Si è inoltre registrata la consueta ottima dinamica del ramo previdenziale.

L'esercizio chiude con un utile netto pari a 4,4 milioni € (24,3 milioni € nel precedente esercizio) e una crescita del *Solvency Ratio* che passa dal 242% del 2020 al 264% del 2021.

ASSICURATRICE VAL PIAVE S.p.A.

La Società ha sede in Belluno ed opera prevalentemente nei territori di Veneto e Friuli Venezia Giulia tramite la propria rete agenziale. Ha emesso premi per 37,0 milioni €, registrando un incremento pari al 3,0% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del conto tecnico è positivo e il Conto economico registra un utile netto pari a 1,5 milioni € (1,7 milioni € nel 2020).

ITAS INTERMEDIA S.r.l.

ITAS Intermedia S.r.l., ha sede a Trento ed è stata costituita il 9 ottobre 2019 tramite il conferimento in denaro da parte di ITAS Mutua, che la controlla al 100%, e ha iniziato la sua attività, l'intermediazione assicurativa di prodotti di rami danni e vita, il 10 gennaio 2020.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2021, secondo anno di attività, la Società registra un utile netto d'esercizio pari ad 0,2 milioni €, in linea con l'anno precedente e confermando così la validità dal punto di vista remunerativo dell'operazione industriale.

ITAS PAY S.p.A.

ITAS Pay S.p.A. è stata costituita il 9 maggio 2019, con la denominazione Nuova ITAS Vita S.p.A. La società ha sede in Trento ed il capitale sociale, pari a 5 milioni €, è interamente detenuto da ITAS Mutua.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha assunto la denominazione di ITAS Pay S.p.A. ed ha modificato il proprio oggetto sociale e statuto, al fine di avviare un'attività quale Istituto di Pagamento ai sensi dell'art. 114-septies del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario). La Società risulta ad oggi ancora inattiva, in attesa di ricevere l'autorizzazione a operare da parte della Banca d'Italia, il cui iter è stato avviato in data 23 agosto 2021. Si evidenzia che in data 06 ottobre 2021 la Società ha ricevuto da Banca d'Italia una comunicazione di sospensione dei termini del procedimento relativo all'autorizzazione. In attesa di ricevere alcune integrazioni informative, la decorrenza dei termini previsti per la conclusione del procedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Provvedimento della Banca d'Italia del 25 giugno 2008. I termini riprenderanno a decorrere dalla data di ricezione delle informazioni richieste.

Al 31/12/2021 la Società chiude con una perdita di 0,2 milioni €.

CONTENZIOSO

RECLAMI DI ASSICURATI

Il Servizio Reclami, oltre a dare il doveroso riscontro alle pratiche, ha continuato a svolgere la funzione di monitoraggio delle segnalazioni ricevute. Al 31 dicembre 2021 il numero dei reclami pervenuti era pari a 641, contro i 769 pervenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Le pratiche si riferiscono prevalentemente all'area sinistri, soprattutto R.C. Auto.

ATTI DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Nel 2021, l'Autorità di Vigilanza ha notificato 2 atti di contestazione: in un caso, relativamente a due posizioni di sinistro, IVASS ha contestato violazioni della normativa che disciplina l'accesso agli atti dei fascicoli di sinistro R.C. Auto; nell'altro caso, IVASS ha contestato la mancata messa a disposizione di un contraente dell'attestazione sullo stato del rischio, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. Nel corso dell'anno, entrambi i procedimenti sanzionatori sono stati definiti dall'Autorità di Vigilanza con un provvedimento di archiviazione, senza comminare alcuna sanzione.

Nella medesima annualità, sono stati notificata da IVASS n. 3 sanzioni, per un importo pari ad € 35.073,50. Le sanzioni comminate dall'Autorità sono conseguenza della tardiva trasmissione di attestati di rischio alla banca dati SITA-ATRC.

Nel corso del 2021, IVASS ha definito con provvedimento di archiviazione, senza quindi comminare sanzioni, 5 procedimenti sanzionatori avviati nel 2020 per contestare violazioni attinenti: alla gestione di richieste di accesso agli atti relativi a sinistri RC auto; alla corretta messa a disposizione del contraente dell'attestazione sullo stato del rischio; alla tempestiva gestione di un reclamo.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

L'art. 67 del D. L. n. 18/2020 (c.d. Decreto cura Italia) ha previsto la sospensione a partire dal 8 marzo 2020 dei termini relativi all'attività degli enti impositori. Le attività di liquidazione, controllo e accertamento sono state da ultimo differite dall'art. 9 del D.L. 73/2021 (c.d. Decreto Sostegni-bis) al 31 agosto 2021, con conseguente riapertura dei termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati notificati dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle entrate di Trento i seguenti atti:

- un invito a comparire per instaurare un contraddittorio in merito all'imposta IRAP riferita all'annualità 2017, per il quale sono state presentate specifiche memorie difensive;
- una comunicazione di irregolarità relativa alla dichiarazione IRES Consolidata riferita all'annualità 2017, per la quale a seguito di presentazione di domanda di annullamento in autotutela è già stata ricevuta risposta di parziale accoglimento;

- una comunicazione di irregolarità riferita ad omessa regolarizzazione di operazioni imponibili connesse a fatturazione passiva, di importo non significativo, per la quale è in valutazione l'applicabilità dell'art. 6 co. 8 del D. Lgs. n. 471/1997 secondo il quale non vi è responsabilità del soggetto cessionario;
- due inviti a fornire documentazione a supporto della presunta mancata applicazione dell'IVA sull'addebito delle commissioni di delega nei contratti di coassicurazione instaurati con altra compagnia assicurativa e riferiti al 2016 e 2017, per i quali è già stato instaurato un contraddittorio che porterà all'annullamento di ogni pretesa per mancato pagamento delle prestazioni contestate.

Le precedenti contestazioni relative alla stessa ultima tematica, scaturite da due inviti ricevuti nell'anno 2021 e uno nel 2020 e riferiti alle annualità dal 2015 al 2017, per i quali la Compagnia ha attivato un procedimento di accertamento con adesione, hanno comportato la non applicazione delle sanzioni per il disposto dell'art. 10 co. 3 della L. 212/2000 e dell'art. 6 co. 2 del D. Lgs. n. 472/1997, in quanto è stata constatata l'obiettivo incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria.

Infine, ulteriori due comunicazioni di irregolarità, relative all'annualità 2017 e riferite rispettivamente a tardivi/omessi versamenti in qualità di sostituto d'imposta ed IVA, sono state notificate nel mese di gennaio e febbraio 2022. Per entrambe le fattispecie è già stata presentata domanda di annullamento in autotutela che ha comportato l'abbandono delle pretese impositive da parte dell'Ufficio.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITÀ

La normativa *Solvency II* definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2021 di ITAS Mutua è la seguente:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR): 390 milioni €;
- Requisito Patrimoniale Minimo (MCR): 142 milioni €;
- Fondi Propri Ammissibili (*eligible own funds* - SCR): 959 milioni €, di cui 836 milioni € classificati come *Tier 1* e 123 milioni come *Tier 2*;
- Fondi Propri Ammissibili (*eligible own funds* - MCR): 865 milioni €, di cui 836 milioni € classificati come *Tier 1* e 29 milioni € come *Tier 2*;
- **Solvency Ratio: 246%.**

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

ITAS Mutua si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

La Società, infatti, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4 e 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. n. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 adotta gli indicatori previsti dai *GRI Standards del Global Reporting Initiative* secondo l'approccio *GRI-core*⁵ e sarà disponibile sul sito internet del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento al contesto industriale, la Società ha registrato nei primi mesi del 2022 un andamento tecnico complessivamente positivo. Lo sviluppo prosegue dunque sulla scorta delle linee programmatiche del piano industriale triennale, volte al consolidamento della solvibilità e ad una costante stabilizzazione degli equilibri tecnici focalizzando l'attività nell'assunzione di rischi *retail* e alla riforma di contratti in *deficit* tecnico.

Dal punto di vista finanziario la situazione attuale riflette il contesto di volatilità dei mercati a causa del contesto geo politico, caratterizzato dalla guerra in Ucraina. Vista soprattutto anche l'importanza strategica dei Paesi in guerra nella fornitura di materie prime e fonti energetiche all'Europa, l'evoluzione del conflitto impatterà significativamente nell'andamento delle economie europee soprattutto per effetto dell'acuirsi del caro energia e delle materie prime. La Banca Centrale Europea potrà rivedere le proprie intenzioni di procedere con una stretta monetaria, dovendo fronteggiare una possibile situazione di stagflazione. In questo contesto la gestione dei portafogli finanziari continuerà ad essere improntata alla prudenza con il mantenimento di una quota significativa di liquidità, una *duration* molto contenuta sugli investimenti obbligazionari e un peso di attivi azionari decisamente contenuto in ossequio al tradizionale approccio prudenziale.

Pur considerando il breve lasso di tempo intercorso dall'inizio dell'esercizio, i risultati industriali sinora registrati appaiono comunque in linea con le previsioni. Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti derivanti dal contesto sopra descritto sui mercati finanziari e sul più generale quadro macroeconomico, pur potendo andare a produrre effetti sulla situazione reddituale della Società visto anche il perdurare di una condizione di rialzo dei tassi di interesse, non impatteranno la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

COVID-19

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal fenomeno Coronavirus non producano effetti sulla

⁵ GRI-Core: per ogni aspetto materiale identificato, l'organizzazione deve riportare il relativo processo di gestione (DMA – *Disclosure on Management Approach*) e almeno un indicatore.

situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

La Società continuerà a monitorare gli effetti della crisi legata all'epidemia di Coronavirus al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

OPERAZIONI STRAORDINARIE RELATIVE AD ASSET

Alla data di approvazione del presente documento si registra un evento di rilievo che inciderà in modo positivo sul risultato d'esercizio.

In particolare, il giorno 11 marzo 2022 è stata perfezionata la cessione dell'immobile sito in Milano - Via Santa Maria Segreta, realizzando una plusvalenza di 21,5 milioni €. Contestualmente la Compagnia si è impegnata a versare i canoni di affitto per un ammontare annuo pari a 1,4 milioni € a fronte dell'utilizzo in locazione di parte dei locali secondo un contratto di durata pari a 6 anni, che prevede la facoltà di sublocazione anche parziale, già peraltro contrattualizzata per una parte significativa degli spazi con analoga durata a 0,5 milioni €.

MONITORAGGIO IVASS SULL'ESPOSIZIONE VERSO GLI STATI IN GUERRA (RUSSIA, UCRAINA, BIELORUSSIA)

In data 9 marzo 2022 l'Istituto di Vigilanza ha inviato una lettera alle imprese di assicurazione Vita, per chiedere approfondimenti in merito all'esposizione indiretta, tramite OICR, verso i paesi coinvolti nel conflitto ucraino, ovvero Russia, Ucraina e Bielorussia. ITAS ha provveduto a fornire in data 15 marzo l'analisi richiesta, dalla quale è emersa un'esposizione non materiale verso questi Paesi.

CONFLITTO UCRAINA – RUSSIA

Il drammatico e complicato scenario imposto dalla guerra scoppiata a fine febbraio 2022 tra Ucraina e Russia, potrebbe decisamente impattare l'andamento economico dell'Unione europea, abbandonando così l'ipotesi di una continuità della ripresa così come veniva prefigurata sull'onda di quanto registrato nel 2021. Secondo il Commissario agli Affari economici la crescita, prevista attorno al 4% per il 2022 a livello europeo, potrebbe essere non più realistica. L'aumento dei prezzi dell'energia, i problemi con le materie prime e l'inflazione hanno portato, e porteranno, dei costi aggiuntivi sui bilanci dei diversi Paesi membri.

La Compagnia continuerà a seguire con attenzione gli impatti che la guerra potrà avere sul tessuto economico in generale ed in particolare su come questi potranno generare ricadute sulle proprie attività istituzionali. In ogni caso, allo stato dei fatti, non ci sono elementi tali da far sorgere dubbi sulla continuità aziendale.

ISPEZIONE IVASS

Si informa che, in data 1° febbraio 2022, ha avuto inizio una verifica ispettiva da parte di IVASS su ITAS Mutua, anche in qualità di ultima società controllante del Gruppo ITAS, mirata alla verifica dei profili di governo societario e di controllo interno.

Le sei tematiche di interesse dell'ispezione sono: assetti proprietari – gestione dei conflitti di interesse; funzionamento degli organi sociali e autovalutazione del Consiglio di amministrazione; sistema di remunerazione e incentivazione, incluso quello della rete di vendita; ruolo della rete commerciale nei principali processi aziendali; attività di indirizzo e coordinamento su ITAS Vita S.p.A. da parte della Capogruppo; attività delle Funzioni fondamentali.

Alla data di redazione della presente Relazione, l'attività di accertamento ispettivo è ancora in corso.

INFORMATIVA SU EVOLUZIONE PROCESSO AUTORIZZATIVO ITAS PAY S.P.A.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha assunto la denominazione di ITAS Pay S.p.A. ed ha modificato il proprio oggetto sociale e statuto, al fine di avviare un'attività quale Istituto di Pagamento ai sensi dell'art. 114-septies del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario). La Società risulta ad oggi ancora inattiva, in attesa di ricevere l'autorizzazione a operare da parte della Banca d'Italia, il cui iter è stato avviato in data 23 agosto 2021. Si evidenzia che in data 06 ottobre 2021 la Società ha ricevuto da Banca d'Italia una comunicazione di sospensione dei termini del procedimento relativo all'autorizzazione. In attesa di ricevere alcune integrazioni informative, la decorrenza dei termini previsti per la conclusione del procedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Provvedimento della Banca d'Italia del 25 giugno 2008. I termini riprenderanno a decorrere dalla data di ricezione delle informazioni richieste; ad oggi si registra un incontro con l'Autorità propedeutico alla presentazione della documentazione integrativa.

Non appena l'autorizzazione verrà rilasciata, ITAS Pay S.p.A. diventerà l'elemento cardine nella gestione dei sistemi di pagamento del Gruppo. Lo scopo della società sarà quello di gestire in maniera *smart*, agile ed evoluta le operazioni di pagamento. L'innovazione tecnologica, rappresentata da ITAS Pay S.p.A., permetterà al gruppo di consolidare il proprio modello di business e, allo stesso tempo, di posizionare ITAS tra i primi player del mercato in tema di adozione di sistemi tecnologicamente evoluti per il pagamento dei premi assicurativi.

IMMOBILIZZAZIONI TITOLI IN ITAS VITA S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di ITAS Vita S.p.A. in data 22 febbraio 2022 ha deliberato di trasferire una parte dei titoli dal comparto circolante al comparto durevole e di attuare una strategia degli investimenti che stabilizza la posizione immobilizzata tra il 30 ed il 40% degli attivi complessivi della Compagnia. Tale delibera ha generato il trasferimento di n. 43 titoli obbligazionari per un valore nominale di 698,6 milioni €. Si tratta prevalentemente di emissioni governative e per un 10% circa di emissioni corporate. I criteri utilizzati per identificare i titoli sono:

- resa cedolare in linea con gli obiettivi definiti dalla Compagnia in termini di redditività della singola gestione separata;
- profilo di scadenza funzionale ad obiettivi di *duration matching* con il portafoglio delle passività;

- profilo di *convexity* funzionale nella logica di gestione integrata in termini di sensibilità attivo/passivo rispetto a variazioni nei tassi di interesse;
- prezzo di carico/storico che, ponderato per l'apporto cedolare dei titoli, non porti a variazioni di rilievo nella resa prospettica delle gestioni in cui questi sono inseriti;
- superamento dell'SPPI test, al fine di agevolare la fase contabile in ottica IFRS.

La delibera del Consiglio di Amministrazione va a stabilire una nuova strategia di assegnazione dei titoli al comparto durevole.

ADESIONE OPA CIVIDALE

In data 9 dicembre 2021 Sparkasse - Cassa di risparmio Bolzano S.p.A ha comunicato al mercato la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto (OPA):

- sulla totalità delle azioni di Civibank ad un prezzo unitario di € 6,50;
- sulla totalità dei warrant, denominati "warrant Banca di Cividale S.p.A. – 2021 – 2024" ad un prezzo unitario pari a € 0,1575.

Il corrispettivo per azione incorpora un premio del 22,6% rispetto all'ultimo prezzo di mercato. Il corrispettivo per warrant è determinato in misura pari alla differenza tra il prezzo offerto per azione pari a € 6,50 ed il prezzo di esercizio dei warrant pari a € 5,87, commisurato al rapporto di esercizio (4:1). L'operazione avrà luogo al raggiungimento di una soglia minima di adesione pari al 45% del capitale sociale dell'emittente.

ITAS Mutua detiene n. 1.391.589 azioni di Civibank ad un prezzo di carico pari a € 5,33 e n. 217.467 warrant con un controvalore di carico nullo. La partecipazione è stata significativamente incrementata tramite l'adesione all'aumento di capitale del settembre 2021, che ha visto passare la quota di partecipazione del Gruppo ITAS Assicurazioni dal 1,29% al 5,25%. L'adesione all'OPA genererà una plusvalenza a bilancio civilistico per circa 1,6 milioni €.

L'11 marzo 2022 ITAS Mutua ha firmato l'impegno ad aderire all'Offerta promossa da Sparkasse sulle azioni e sui warrant di Civibank. L'adesione è anche frutto della volontà dichiarata da Sparkasse di mantenere autonoma l'identità di Civibank come realtà del territorio, incrementando allo stesso tempo le sinergie in una più che opportuna strategia di gruppo.

In questo senso ITAS trova i seguenti razionali a sostegno dell'adesione all'OPA:

- a) mantenimento delle relazioni commerciali in essere tra il Gruppo ITAS Assicurazioni e Banca del Cividale, come testimoniato da un impegno scritto di Sparkasse;
- b) rafforzare il legame strategico con le banche del territorio senza perdere la storicità del rapporto con Civibank;
- c) intensificare il rapporto con il costituendo Gruppo Sparkasse qualora l'OPA avesse esito positivo.

PARTECIPAZIONE BANDO CASSA CENTRALE BANCA (CCB) ITAS VITA S.p.A.

Si deve infine evidenziare che il 10 marzo 2022 Cassa Centrale Banca (CCB), storico intermediario ITAS per quanto riguarda i rami vita, ha emanato un comunicato stampa in merito agli esiti del confronto competitivo avviato prima dell'approvazione, da parte di ITAS, del piano industriale 2022-2024 indicando l'apertura di un percorso di approfondimento con un partner assicurativo terzo ad ITAS.

In ragione di ciò, da un lato si rileva con soddisfazione che il fondo pensione aperto Plurifonds – prodotto di punta della controllata ITAS Vita S.p.A. –, formalmente escluso dal confronto competitivo, continuerà ad essere intermediato dall'importante Istituto bancario, mentre dall'altro si prende atto, con riferimento agli altri rami vita, che verranno potenzialmente collocati prodotti di altro *player*. Il piano industriale di ITAS Vita S.p.A. e quindi del Gruppo ITAS Assicurazioni sarà pertanto sottoposto a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di tener conto del nuovo quadro di intermediazione.

Il contesto appena descritto potrà da un lato imprimere ulteriore impulso rispetto allo sviluppo del ramo previdenziale di ITAS Vita S.p.A., mentre dall'altro verrà meno il contributo al collocamento attraverso CCB dei prodotti di puro rischio. Tale ultimo aspetto non inciderà tuttavia in modo sostanziale né sulla dinamica reddituale della controllata né del Gruppo più in generale in quanto la situazione economica prospettica potrà peraltro essere controbilanciata almeno in parte dal maggior sviluppo del fondo pensione aperto. Si rammenta, infine, che il collocamento di nuovi contratti afferenti alle gestioni separate era già stato chiuso al circuito CCB ad inizio 2020. In tale ambito si procederà come di consueto ad una attenta analisi del *cash flow* attuale e prospettico non escludendo, in presenza di uno scenario macroeconomico giudicato favorevole, l'attivazione di riaperture "tattiche" alla raccolta sia in chiave di alimentazione del *cash flow* sia di opportunità di sviluppo economico.

ACCORDO SINDACALE PER ACCESSO ANTICIPATO ALLA PENSIONE

In data 16 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'accordo, tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali aziendali, in tema di riorganizzazione aziendale, finalizzato a definire un piano di accompagnamento alla pensione su base volontaria, tramite il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo Intersettoriale di Solidarietà ANIA/AISA, rivolto a tutto il personale di ITAS Mutua e ITAS Vita S.p.A., che abbia raggiunto o raggiunga requisiti pensionistici entro il 30 aprile 2026 (inizio decorrenza pensione 01/05/2026 incluso).

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029.

L' AMBIENTE NEL DNA

PRODOTTI ASSICURATIVI E PARTENARIATI A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

La responsabilità nei confronti dell'ambiente è alla base dell'attività di ITAS come operatore assicurativo.

In generale, le Compagnie sono attente a non favorire, tramite la copertura dei rischi, attività dannose per l'ambiente e per la salute delle persone: l'assunzione di rischi relativi ad attività di estrazione e trasporto di combustibili fossili solidi e alla coltivazione e lavorazione del tabacco è residuale e destinata a ridursi ulteriormente, grazie all'impegno a non assicurare nuovi clienti a partire dal 2020.

Il Gruppo ITAS Assicurazioni è in prima linea nella progettazione di prodotti e progetti dedicati ad attività con impatto positivo sull'ambiente naturale e capaci di contribuire al benessere delle comunità, come la bioedilizia (*HabiITAS Green*), la protezione da rischi catastrofici (con la nuova *Naturalmente protetti*), le energie rinnovabili (con *Sinergy*) e l'agricoltura (anche con progetti dedicati come il progetto pilota che favorisce i coltivatori che riducono l'utilizzo del rame nella coltivazione della vite per passare a una produzione sempre più orientata al biologico). Nel 2021 si è introdotto il prodotto "Vai col verde" specificamente rivolto a chi utilizza per i propri spostamenti le biciclette, i monopattini (elettrici o meno), i mezzi pubblici, oppure si muove a piedi.

La sostenibilità di ITAS passa anche attraverso la scelta di partenariati e convenzioni virtuosi come *Habitech*, il Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente, con coperture assicurative a condizioni agevolate per i costruttori, proprietari e appaltatori di immobili certificati ARCA - Architettura Comfort Ambiente e *Dolomiti Energia* – che riserva a soci assicurati di ITAS Mutua tariffe e consulenza dedicata e a cui ITAS dedica offerte specifiche e sconti dedicati per l'acquisto e la fruizione dei servizi assicurativi. Altra importante sinergia è nata nel 2021 con **Assolegno**, Associazione nazionale delle prime lavorazioni e delle costruzioni in legno, per le **aziende costruttrici qualificate S.A.L.E. (Sistema Affidabilità Legno Edilizia)**.

INVESTIMENTI A IMPATTO AMBIENTALE: GREEN BOND E FONDI

Prosegue l'impegno di ITAS nell'investimento di una parte delle proprie risorse nei principali **strumenti finanziari a impatto ambientale**: i *Green Bond*. La liquidità raccolta attraverso questi strumenti viene reinvestita secondo criteri di sostenibilità, destinandola a progetti che generano un impatto positivo sull'ambiente.

ITAS possiede inoltre quote di **fondi immobiliari improntati a criteri di sostenibilità** ambientale e sociale nell'ambito dell'edilizia e nella produzione di energia da fonti rinnovabili: il *Fondo Clesio*, il *Fondo Energeia*, *Fondo Re Energy Capital*, *Foresight Group SICAV*, *Bridge Europe Sub Fund*, *Columbia Threadneedle European Sustainable Infrastructure*, ed il *Fondo per l'Housing sociale del Trentino*.

I titoli azionari e obbligazionari corporate detenuti dal Gruppo sono oggetto di politiche di selezione basate sull'analisi dei rating ESG e delle emissioni di CO₂ generate, come previsto dalla Policy per gli Investimenti Responsabili. Nel 2021, l'analisi della *carbon footprint* dei portafogli finanziari delle società del Gruppo ha rilevato impatti ampiamente inferiori a quelli degli indici *benchmark*.

ITAS MUTUA PER LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ITAS Mutua non si limita all'intervento diretto della protezione dai rischi e nella progettazione di prodotti dedicati, ma si estende alla promozione attiva e alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, attraverso il sostegno a iniziative e progetti di informazione e formazione, come il *Festival della Meteorologia*, *Sharryland* ed il sostegno al FAI Fondo Italiano per l'ambiente. Promuove la cultura della tutela dell'ambiente anche attraverso il Premio ITAS del Libro di Montagna che prevede una categoria premiante per letteratura dedicata a ricerca e ambiente.

GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

L'attenzione agli **impatti ambientali**, la cura per i territori e le comunità, alle bellezze naturali, al rispetto per l'ambiente sono parte del DNA del Gruppo.

Tre sono i fronti su cui ITAS agisce per migliorare i propri impatti ambientali:

1. **gestione del patrimonio immobiliare:** ITAS gestisce il proprio patrimonio immobiliare costituito da più di mille unità con attenzione e con la massima qualità nella logica degli interventi di manutenzione e rinnovo. Nel 2021 si sono conclusi i lavori di costruzione del nuovo edificio ITAS Forum, che ospiterà le attività formative del Gruppo. Il progetto prevede la realizzazione di impianti energetici basati su soluzioni avanzate e caratterizzati da elevati livelli di prestazione.
2. **mobilità sostenibile:** le trasferte del personale tra le sedi del Gruppo (Trento, Milano e Genova) e in occasione dei momenti di incontro aziendale sono ridotte e regolamentate da una apposita *Travel policy* che prevede mezzi e modalità di trasporto meno inquinanti, come il treno e il *carpooling*. La sede di Trento dispone di un innovativo servizio di prestito gratuito di biciclette, anche a pedalata assistita e monopattini elettrici. Sono state inoltre predisposte delle prese di ricarica per mezzi elettrici, a disposizione dei colleghi.
3. **consumi energetici ed emissioni dirette:** grazie alla *partnership* con Dolomiti Energia e AIM Energia, il cui mix energetico è composto al 100% da fonti rinnovabili, ITAS ha ridotto a zero le emissioni dirette di CO2 per l'approvvigionamento di energia elettrica dall'esterno.

Prosegue anche l'impegno di sensibilizzazione dei dipendenti grazie al programma Responsabili per Natura che punta alla diffusione della cultura della Sostenibilità e di buone prassi aziendali.



EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Il complesso programma di evoluzione tecnologica delle Infrastrutture e delle Applicazioni avviato nel 2018 è proseguito nel corso del 2021 sulla base delle direttrici definite nel piano triennale dell'*information technology* del Gruppo. Di seguito descriviamo i principali risultati progettuali raggiunti sulle direttrici.

- **Evoluzione offerta assicurativa:** i sistemi di portafoglio delle Compagnie del gruppo sono stati evoluti con l'implementazione di 5 nuovi prodotti nei rami danni e 2 nuovi prodotti nei rami vita. Inoltre, è stata completata la migrazione di un primo lotto di polizze collettive sul nuovo sistema vita, migrazione che sarà completata con due ulteriori lotti nel 2022 e consentirà la dismissione del vecchio sistema di portafoglio *legacy*.
- **Digitalizzazione dei processi di agenzia:** il programma di digitalizzazione dei processi di vendita e postvendita è ulteriormente proseguito con il rilascio della nuova procedura di emissione polizze flotta auto, di un nuovo quotatore rapido per il settore motocicli, di una nuova procedura per la gestione delle disdette, e di un nuovo preventivatore vita utilizzabile direttamente dal portale di agenzia ITAS 360.
- **Relazione digitale con i Soci assicurati:** gli strumenti di relazione con i soci assicurati sono stati evoluti grazie al rilascio del nuovo sito istituzionale, della nuova area riservata e all'attivazione di una piattaforma di *Istant Insurance* che ha consentito la vendita in modalità *on-demand* del prodotto ITASnow a copertura dei rischi legati allo sci.
- **Efficientamento Operations:** i sistemi a supporto dei processi operativi di backoffice sono stati arricchiti con il completamento della gestione automatica robotizzata delle comunicazioni in ingresso (PEC, @mail, posta ordinaria) in grado di interpretare, smistare ed attivare automaticamente gli appropriati processi di Back Office e l'implementazione di un assistente virtuale basato su tecnologia di intelligenza artificiale in grado di elaborare in autonomia le richieste di sconto e di deroga, velocizzando significativamente i tempi di assunzione. È stata inoltre attivata la dematerializzazione della perizia grandine con l'adozione di soluzioni basate su APP che automatizzano il processo di perizia e liquidazione.
- **Cyber Security:** il 2021 è stato un anno caratterizzato da elevati investimenti nell'area della sicurezza informatica e particolare attenzione è stata posta sia per migliorare gli aspetti inerenti la *security governance* sia su temi tecnologici al fine di migliorare ulteriormente la prevenzione di attacchi *cyber*. Oltre a questi aspetti la Compagnia si è anche focalizzata all'innalzamento della consapevolezza sulle tematiche di *cyber security* per tutti i dipendenti attraverso specifici corsi di formazione.

Assicurazione dello Sciatore

Con ITASnow, la tua sciata è assicurata!



Proteggiti con chi di montagna se ne intende da 200 anni.

In ottemperanza al decreto legislativo numero 40/2021
e successive modifiche.

ITASnow è un prodotto ITAS Mutua. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasnow.it

 **ITAS**
MUTUA
L'assicurazione più antica d'Italia

Signori Delegati,

la presente relazione vi ha descritto i fatti della gestione relativi all'esercizio 2021. Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il bilancio, di cui la successiva Nota integrativa costituisce parte integrante, il quale presenta un utile di esercizio pari a Euro 5.980.940,44 che Vi proponiamo di destinare:

- Euro 3.394.366,12 alla Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile;
- la parte residua al Fondo di riserva.

Vi proponiamo inoltre di liberare Euro 29.564.788,41 dalla Riserva indisponibile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile, iscrivendoli al Fondo di riserva.

Vi chiediamo inoltre di liberare Euro 365.443,76 dalla Riserva non distribuibile su cambi ex art. 2426 comma 1, n. 8-bis del Codice Civile iscrivendoli al Fondo di riserva.

Vi invitiamo infine a liberare per Euro 2.435.604,49, iscrivendoli al Fondo di Riserva, la Riserva indisponibile ex art. 5 del Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Rivolgiamo, infine, un particolare apprezzamento all'intera organizzazione interna ed esterna per il costante impegno profuso per la gestione e la crescita della Società in un anno ancora difficile per il perdurare di un contesto socio-economico non ancora stabilizzato dopo i nefasti effetti della pandemia da Covid-19.

Trento, 29 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Consoli

Principali Nuovi provvedimenti legislativi di interesse per il settore

NUOVI REGOLAMENTI IVASS 2021

- ✓ **Regolamento IVASS n. 48 del 13 luglio 2021**, regolamento IVASS recante disposizioni in materia di maggiorazione del capitale di cui al titolo III, articolo 47-sexiesse al titolo XV, articolo 216-septies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209-Codice delle Assicurazioni Private.

NUOVI PROVVEDIMENTI IVASS 2021

- ✓ **Provvedimento n. 111 del 13 luglio 2021** - disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio di riciclaggio per individuare i requisiti dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati istituiscono la funzione antiriciclaggio e di revisione interna, nominano il titolare della funzione antiriciclaggio e di revisione interna e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette, emanate ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in attuazione dell'articolo 16, comma 2 del medesimo decreto legislativo; modifiche al regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

ULTERIORI INTERVENTI IVASS SU TEMI DI PARTICOLARE RILEVANZA

- ✓ **Comunicato IVASS** - Nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di raccolta dati. È stata adottata una modalità di autenticazione ai servizi Infostat di raccolta dati basata su un sistema "a due fattori" (2FA) che prevede l'utilizzo di una One-Time-Password (OTP) in aggiunta a username/password oggi utilizzate.
- ✓ **Lettera al mercato del 20 aprile 2021** - Segnalazioni relative alle Comunicazioni sistematiche vita - Provvedimento IVASS n. 3 del 21/5/2013 e Segnalazioni relative al Rischio dei tassi d'interesse - Lettera al Mercato IVASS del 30/05/2013. Per le segnalazioni con data di riferimento pari o successiva al 30 giugno 2021, i flussi dovranno essere trasmessi esclusivamente tramite l'infrastruttura Infostat e in formato XML.
- ✓ **Lettera al mercato del 3 giugno 2021-** - Orientamenti sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione:
 1. nell'ambito del sistema di governance e nel rispetto del principio di proporzionalità, è prevista l'istituzione di una Funzione, caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica;

2. il sistema di gestione dei rischi dovrà tenere conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security, per i quali è richiesta, tra l'altro, sia la determinazione di limiti di tolleranza sia la predisposizione di report periodici all'Organo amministrativo;
 3. nell'ambito dei sistemi ICT, è previsto che sia istituito e attuato un processo di change management affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato);
 4. una analisi di impatto dovrà valutare l'esposizione a gravi interruzioni dell'attività e il loro potenziale impatto sotto il profilo quantitativo e qualitativo e che l'infrastruttura ICT sia ideata in modo da mitigare anche i rischi rilevati da tale analisi.
- ✓ **Lettera al mercato del 14 luglio 2021-** Valutazione e trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi. L'Istituto ritiene necessario richiamare le imprese vigilate ad adottare corrette modalità di trattamento, ai fini prudenziali, degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi.
- ✓ **Lettera al mercato del 16 luglio 2021-** Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte di imprese e sedi secondarie operanti nei rami vita (relativa all'esercizio 2020). i) di comunicare all'IVASS in ogni caso un insieme strutturato di informazioni riferite all'esercizio 2020 (sezioni I, II, III, IV, V); ii) di aggiornare e comunicare la propria autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui le stesse sono esposte, soltanto se il profilo di rischio è significativamente variato rispetto a quello riferito all'esercizio 2019 (sezione VI); PEC all'indirizzo ispettorato@pec.ivass.it - entro il 30 settembre 2021.
- ✓ **Lettera al mercato del 19 luglio 2021-** Vigilanza sulla condotta di mercato. Richiesta d'informazioni sull'attività assicurativa svolta da imprese e sedi secondarie nei rami danni. Informazioni relative all'esercizio 2020 relative ai premi danni riferiti a ciascun intermediario, con l'evidenza dei premi relativi ai rami R.C. Auto (ramo 10), R.C. Generale (ramo 13) e Cauzioni (ramo 15) pec all'indirizzo ispettorato@pec.ivass.it. entro il 30 settembre 2021.
- ✓ **Lettera al mercato del 28 luglio 2021-** EIOPA Opinion sulle tecniche di mitigazione del rischio IVASS comunica la pubblicazione da parte di EIOPA di una Opinion dell'Autorità di vigilanza europea in merito all'utilizzo crescente da parte degli assicuratori.
- ✓ **Lettera al mercato del 28 luglio 2021-** EIOPA Supervisory Statement relative a ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*) nel contesto pandemico Covid-19 IVASS comunica la pubblicazione da parte di EIOPA del Supervisory Statement on ORSA in the context of Covid-19 con il quale l'autorità di vigilanza europea formula alcune raccomandazioni relative a come le compagnie di assicurazione possono migliorare la qualità del proprio esercizio ORSA, considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

NORMATIVA NAZIONALE

- ✓ **Legge 22 aprile 2021, n. 53**, delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea Legge di delegazione europea 2019-2020.
(vds. Art. 24 Principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Art. 20 Principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/1238, sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP).
- ✓ **Ministero dello sviluppo economico - Decreto 6 ottobre 2021**, Terzo settore: settore. Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli: obbligo copertura Infortuni/malattia e RC per volontari occasionali e non; modalità di polizze collettive/cumulative (chiamate numeriche); contratti con contraente l'ente del Terzo settore o le reti associative.
- ✓ **Decreto-legge 11 novembre 2021, n. 157- CONTRASTO DELLE FRODI** - Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

NORMATIVA EUROPEA

- ✓ **Regolamento delegato (UE) 2021/1356 della Commissione del 21 aprile 2021** - pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 2 agosto 2021 del Regolamento delegato (UE) 2021/1256 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE). Si applica dal 2 agosto 2022 riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione. 2015/35.
- ✓ **Regolamento delegato (UE) 2021/1357 della Commissione del 21 aprile 2021** - pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 2 agosto 2021 del Regolamento delegato (UE) 2021/1257 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359. Si applica dal 2 agosto 2022 riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi.
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1354 della Commissione del 6 agosto 2021** - Solvency II - informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2021 fino al 29 settembre 2021 a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione.

- ✓ **Gazzetta ufficiale UE 19/10/2021 - comunicazione adeguamento massimali minimi RCA** - A norma dell'articolo 9, paragrafo 2, della direttiva 2009/103/CE, gli importi previsti all'articolo 9, paragrafo 1, sono stati sottoposti a revisione nel 2020 al fine di tener conto delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) pubblicato da Eurostat per l'insieme degli Stati membri. A seguito della revisione, gli importi in euro previsti sono i seguenti: nel caso di danni alle persone, l'importo minimo di copertura è aumentato a 1 300 000 EUR per vittima o a 6 450 000 EUR per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime; nel caso di danni alle cose, l'importo minimo è aumentato a 1 300 000 EUR per sinistro, indipendentemente dal numero delle vittime.
- ✓ **Direttiva (UE) 2021/2118 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2021** recante modifica della direttiva 2009/103/CE concernente l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità.

ALTRE AUTORITA'

- ✓ **COVIP - Deliberazione del 13 gennaio 2021** Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti; adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.
- ✓ **COVIP - Circolare del 2 marzo 2021- AFFIDAMENTO FUNZIONI FONDAMENTALI** - Istanze di autorizzazione all'affidamento delle funzioni fondamentali a soggetti o unità dell'impresa promotrice ai sensi dell'art. 5-bis, comma 3, del D. Lgs. Chiarimenti operativi 252/2005.
- ✓ **COVIP - INDICATORI SINTETICI DEI COSTI - Forme pensionistiche complementari**- Pubblicati i valori degli SC aggregati al 31.12.2020 al fine di favorire la confrontabilità dell'onerosità delle forme pensionistiche complementari, I valori degli ISC medi, massimi e minimi per le varie tipologie di forme e comparti da utilizzare per la predisposizione del grafico contenuto nella "Scheda dei Costi" della Nota informativa (Deliberazione COVIP del 25 Maggio 2016).
- ✓ **COVIP - FONDI PENSIONE - Deliberazione del 19 maggio 2021** -- Regolamento sulle procedure e Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341- Regolamento sulle procedure; - Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici, aggiornati a seguito delle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.
- ✓ **Comunicato congiunto IVASS - COVIP del 23 aprile 2021** -- Indagine EIOPA sul Prodotto Pensionistico Individuale Panaeuropeo (PEPP) Dal 22 marzo 2022, enti creditizi, imprese di assicurazione, enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP), imprese di

investimento, società di gestione, gestori di fondi di investimento alternativi dell'UE (GEFIA UE) potranno offrire ai cittadini europei un nuovo strumento di previdenza complementare: il Prodotto Pensionistico Individuale Paneuropeo (Pan-European Personal Pension Product – PEPP). L'EIOPA ha lanciato lo scorso 23 marzo un'indagine sul proprio sito web. IVASS e COVIP invitano gli operatori nazionali a partecipare alla suddetta rilevazione rispondendo entro il 31 maggio 2021 direttamente alla survey pubblicata sul sito EIOPA.

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (d'ora in poi Regolamento ISVAP n. 22/2008), e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle poste in valuta e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nonostante le incertezze legate all'andamento del sistema economico generale, le aspettative economiche sono positive e la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

I principi contabili di riferimento sono quelli compatibili con le norme di legge, indicati dall'OIC e dalla Consob per l'interpretazione del Codice Civile e dall'IVASS, Organo di vigilanza del settore assicurativo.

Tali principi sono stati applicati, salvo quanto esplicitamente indicato, in maniera omogenea rispetto allo scorso esercizio.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti a bilancio in base al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi rettificativi. Gli attivi immateriali sono considerati ad utilizzo durevole e sono ammortizzati in quote costanti, in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità. I criteri di ammortamento e i coefficienti non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo. Le provvigioni di acquisizione sono spese interamente nell'esercizio.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, ad eccezione dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

L'avviamento è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale ai sensi del D. Lgs. n. 173/1997 e successive modifiche, tenendo conto delle disposizioni contenute nel paragrafo 69 dell'OIC 24 in tema di ammortamento dell'avviamento.

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 173/1997 sono iscritti a tale minor valore.

INVESTIMENTI – FABBRICATI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tale costo è maggiorato delle spese, considerate incrementative del valore, poste in essere per migliorie, ammodernamenti e ristrutturazioni ed includono le rivalutazioni che vengono evidenziate più avanti. Trattandosi di beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono considerati immobilizzazioni. Le quote di ammortamento vengono determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore corrente dei terreni e fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente.

INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

In considerazione della loro rilevanza strategica sono considerate investimenti a carattere durevole.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate sono valutate secondo il criterio del costo d'acquisto ad eccezione, dal 2018, della partecipazione in ITAS Vita S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto al fine di rendere il patrimonio di ITAS Mutua più corrispondente al reale valore economico e riflettere i risultati reddituali della partecipata. Nell'apposito allegato sono indicate, ove presenti, le rivalutazioni monetarie o volontarie effettuate. Si procede inoltre al confronto tra il valore di bilancio e il corrispondente valore di patrimonio netto di cui all'art. 16, comma 5, D. Lgs. n. 173/1997 fornendo le opportune motivazioni nel caso si rilevassero maggiori valori.

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica Delibera quadro sugli Investimenti del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2021, in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiues e 23-sexies del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale per la redditività che possono sviluppare in relazione alle passività che insistono sui portafogli tecnici sono considerati immobilizzazioni finanziarie e sono elencati più avanti nell'allegato A alla Nota integrativa. Il criterio di valutazione adottato corrisponde al costo originario tenuto conto, per i titoli a reddito fisso, del relativo scarto di negoziazione e di emissione. Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni volontarie o monetarie.

I titoli classificati come attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto secondo il metodo del costo medio ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è individuato nella media aritmetica dei prezzi realizzati nel mese di dicembre e per i titoli non quotati è il valore di presumibile realizzo.

Si è tenuto conto dell'eventuale aggio e disaggio di emissione di competenza dell'esercizio.

Per l'attivo circolante, il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile del mercato sia in aumento si operano riprese di valore nel limite della stessa svalutazione.

In merito alla modalità e agli effetti della valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, non è stata prorogata la facoltà consentita dall'art. 4 comma 1, del Regolamento IVASS n. 43 e successive modifiche del 12 febbraio 2019, adottato in attuazione del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136, valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato. La facoltà è stata esercitata negli esercizi 2018 e 2019.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI SUBORDINATI

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della sottoscrizione e sono iscritti inizialmente al loro valore nominale.

Il debito per obbligazioni emesse corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale alla data di bilancio, secondo il piano di rimborso.

Le spese di emissione del prestito obbligazionario sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla società per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario ed includono le spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vengono differiti ed ammortizzati,

inscrivendoli tra i risconti attivi dell'attivo dello Stato patrimoniale, e quindi accreditati periodicamente al Conto economico per il periodo di durata del prestito obbligazionario.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per la determinazione della riserva per frazioni di premio si è utilizzato il criterio *pro rata temporis* calcolato analiticamente contratto per contratto e per tutti i rami sulla base della ripartizione temporale del premio per anno di competenza.

Per la riserva per rischi in corso si è adottato un criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio.

Le riserve integrative alla riserva premi vengono accantonate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Le riserve sinistri sono accantonate secondo il criterio del costo ultimo, valutando le pratiche sinistri col metodo dell'inventario o l'utilizzo della riservazione con il metodo del costo medio per la generazione corrente e l'impiego dei metodi attuariali per i sinistri dei rami R.C. Auto e R.C. Generale.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per l'apposizione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto dei singoli trattati e delle clausole contrattuali.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale opportunamente rettificato da un fondo svalutazione crediti calcolato in base all'esame della solvibilità dei debitori per adeguarli al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono esposti al valore nominale, corrispondente a quello di estinzione. In particolare, i debiti per oneri tributari diversi comprendono i debiti per imposte determinati per l'esercizio di riferimento sulla base delle previsioni fiscali vigenti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

I mobili e le macchine d'ufficio sono iscritti al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi rettificativi ed annualmente ammortizzati a quote costanti, tenuto conto del loro grado di utilizzo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili nel rispetto del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI

I depositi ricevuti da riassicuratori comprendono i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in base ai trattati di riassicurazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

I premi lordi sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza degli stessi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono stati determinati al netto degli annullamenti tecnici.

PROVENTI

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

COSTI ED ONERI

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al Conto economico" di cui al D. Lgs. n. 173/1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE/ANTICIPATE

Le imposte correnti, IRES e IRAP, sono state contabilizzate nel Conto economico sulla base della normativa vigente.

Le imposte differite/anticipate sono determinate su componenti di reddito differiti fiscalmente su più esercizi e trovano allocazione nel Conto economico alla voce "Imposte". Esse rispettano il principio della prudenza e sono calcolate su di un arco temporale che dia la ragionevole certezza del recupero delle stesse.

Le imposte anticipate, qualora presenti, sono iscritte fra gli "Altri crediti", mentre le imposte differite sono iscritte nel "Fondo imposte".

POSTE IN VALUTA

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

MONETA DI CONTO

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro (m. €) ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello Stato patrimoniale e del Conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella Nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Nella presente parte della Nota integrativa sono stati indicati nelle diverse sezioni previste solamente i punti il cui importo non sia nullo.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

1.1 Allegato 4 - Variazione nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)

Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali		Attivi immateriali
Esistenze iniziali lorde	+	89.590
Incrementi nell'esercizio	+	7.124
per: acquisti o aumenti		6.822
riprese di valore		-
rivalutazioni		-
altre variazioni		302
Decrementi nell'esercizio	-	240
per: vendite o diminuzioni		240
svalutazioni durature		-
altre variazioni		-
Esistenze finali lorde (a)		96.474
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	65.113
Incrementi nell'esercizio	+	9.924
per: quota di ammortamento dell'esercizio		9.622
altre variazioni		302
Decrementi nell'esercizio	-	37
per: riduzioni per alienazioni		37
altre variazioni		-
Esistenze finali ammortamenti (b)		75.000
Valore di bilancio (a - b)		21.474
Rivalutazioni totali		-
Svalutazioni totali		-

Gli attivi della classe B sono considerati durevoli e sono costituiti principalmente dall'avviamento iscritto nel 2016 e derivante dall'acquisizione delle due *branch* italiane SIO e RSAI per un valore netto contabile di 12.255 m. €.

Sono inoltre presenti spese per software per un valore residuo di 8.279 m. € e costi capitalizzati di beni di terzi per 940 m. €.

Si registra una variazione lorda in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7.124 m. €, costituita prevalentemente da spese per software per 6.822 m. € e da una parte residua di aumento per 302 m. € proveniente dal conferimento degli attivi immateriali a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata ITAS Patrimonio S.p.A. Tali attivi immateriali risultano completamente ammortizzati.

Il decremento lordo di 240 m. € è riferito al valore storico capitalizzato delle spese su beni di terzi per lavori svolti nell'asilo nido aziendale di Trento, interamente trasferito sull'immobile divenuto di proprietà di ITAS Mutua in data 30/06/2021.

La voce ammortamenti registra un incremento per 9.924 m. € ascrivibile prevalentemente alla quota di ammortamento di software per 6.313 m. € e a costi capitalizzati su beni di terzi per 245 m. €. In tale voce viene esposta inoltre la quota di ammortamento dell'avviamento relativo all'operazione di acquisizione delle *branch* italiane del Gruppo RSA per 3.064 m. € ammortizzato in 10 anni. Il decremento di 37 m. € è riferito al trasferimento del fondo ammortamento relativo ai lavori dell'asilo nido aziendale, all'immobile.

1.4 Gli attivi della voce B.5 sono considerati durevoli e si riferiscono a:

- *software* per 8.279 m. €;
- a costi su beni di terzi capitalizzati per 940 m. €, relativi a lavori di ristrutturazione sugli uffici di Genova (Piazza Piccapietra). L'asset è stato acquisito il 1° gennaio 2016 da RSA ed è stato ammortizzato con un'aliquota del 10%.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

Gli attivi della classe C.I sono considerati durevoli.

In data 01/01/2021 ITAS Mutua ha incorporato per fusione la società controllata ITAS Patrimonio S.p.A. Tale acquisizione ha comportato un notevole e immediato incremento del patrimonio immobiliare adibito ad uso terzi residenziale e ad uso terzi strumentale.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, si è registrata una consistente variazione lorda in aumento di 154.748 m. € che ha più che raddoppiato il valore degli attivi riferiti agli immobili.

Tale variazione è dovuta principalmente a:

- acquisizione del patrimonio immobiliare da ITAS Patrimonio S.p.A. per un totale di 138.674 m. € rappresentato per 77.665 m. € da immobili ad uso terzi strumentale, per 57.676 m. € da immobili ad uso residenziale, per 3.041 m. € da immobilizzazioni in corso e per 292 m. € da concessioni e da altri diritti reali;
- prosecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo edificio ITAS Forum, situato in Trento nel quartiere Le Albere per 8.875 m. € che entrerà in funzione nel 2022;
- acquisizione dell'immobile situato in Trento nel quartiere Le Albere e adibito all'asilo nido aziendale per 1.251 m. €;

- acquisizione dei locali agenziali dell'immobile di Mezzolombardo per 479 m. €;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione degli interni relativi all'immobile di Trento in Via Grazioli 27 e 31-33 per 1.166 m. €;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Trento in Piazza Silvio Pellico in continuità con l'avanzamento dei lavori già avviati da ITAS Patrimonio S.p.A. per un totale di 2.558 m. €, dei quali 1.832 m. € relativi al Lotto 2 inerenti i locali adibiti ad uso residenziale;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Bolzano in via Leonardo Da Vinci per 277 m. € con prevalente riferimento alla area utilizzata dall'ufficio liquidazione Sinistri;
- lavori di ristrutturazione degli uffici di liquidazione sinistri a Roma in via Parigi per 435 m. €.

Nelle altre variazioni in aumento sono ricomprese anche le rettifiche della detrazione IVA ex art. 19-bis, comma 2, DPR 633/72 dell'anno 2021 per 171 m. € riferite a spese capitalizzate su immobili locati a terzi.

I decrementi nell'esercizio di 3.334 m. € sono prevalentemente riferiti all'eliminazione dell'attivo immobilizzato per effetto della vendita di alcuni immobili provenienti da ITAS Patrimonio S.p.A. per un totale di 3.116 m. €. Il fondo ammortamento di tali immobili ammonta a 908 m. €.

Si riporta tabella riepilogativa delle vendite con esposizione del valore netto contabile dell'immobile al giorno precedente alla data di vendita e relativi valori di vendita:

Sede immobile	Valore Netto Contabile	Vendita	Plusvalenza
S - CESENA VIA BATTISTI, 129	157	200	43
S - BRESCIA CORSO MAGENTA, 71	261	310	49
S - BRESSANONE VIA CASTELLIERE, 1	241	405	164
S - SAN LEONARDO IN PASSIRIA VIA CARBONAI	242	430	188
S - UDINE VIA RIALTO, 6	235	342	107
S - SILANDRO VIA CAPPUCCHINI, 28	270	410	140
R - TRENTO OSS MAZZURANA - SUB 9	401	475	74
R - TRENTO OSS MAZZURANA - SUB 10	188	225	37
R - TRENTO OSS MAZZURANA - SUB 12	213	289	76
	2.208	3.086	878

Si rileva inoltre la svalutazione per 28 m. € relativa all'immobile di Rovigo apportata per allineare il valore netto contabile con il valore della perizia di mercato.

Le altre variazioni in diminuzione per 190 m. € sono riferite a rettifiche della detrazione IVA ex art. 19-bis, comma 2, DPR 633/72 dell'anno 2021 su spese capitalizzate di immobili locati a terzi.

Il fondo di ammortamento complessivo ha avuto un consistente incremento di 36.030 m. € dovuto prevalentemente al conferimento del fondo ammortamento relativo agli immobili provenienti da ITAS Patrimonio S.p.A. per un totale di 31.014 m. €.

La quota di ammortamento per il 2021 dei beni immobili ammonta a 3.782 m. € e ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente da un lato per effetto dei nuovi immobili

capitalizzati e oggetto di ammortamento e dall'altro lato per effetto della scelta di riprendere ad ammortizzare gli immobili ad uso residenziale, provenienti da ITAS Patrimonio S.p.A., con i medesimi parametri utilizzati per gli immobili ad uso strumentale. L'ammortamento di tali cespiti residenziali nell'esercizio ammonta a 1.105 m. € mentre l'ammortamento calcolato sui cespiti ad uso strumentale dei cespiti provenienti da ITAS Patrimonio S.p.A. ammonta a 1.071 m. €.

Coerentemente alla stima della vita utile dei beni si è provveduto, per tutti gli immobili, a calcolare quote di ammortamento determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I valori degli investimenti in terreni e fabbricati, al lordo degli ammortamenti, sono comprensivi delle rivalutazioni effettuate ex lege come da prospetto seguente:

Beni immobili: costo storico				172.858
<i>Rivalutazioni:</i>				
Rivalutazione ex lege 02.12.1975 n. 576				622
Rivalutazione ex lege 19.03.1983 n. 72				2.800
Rivalutazione C.12.1991 n. 413				10.861
Rivalutazione ex lege 28.01.2009 n. 2				70.068
Rivalutazioni volontarie:	anno 1963	13		
	anno 1972	421		
	<u>anno 1973</u>	55		489
Acconti e caparre				23.459
Concessioni				103
Altri diritti reali				188
Totale				281.448

2.1.1 Allegato 4

Attivo - Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati (voce C.I)

Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati		Terreni e fabbricati
Esistenze iniziali lorde	+	130.034
Incrementi nell'esercizio	+	154.748
per: acquisti o aumenti		15.903
riprese di valore		-
rivalutazioni		-
altre variazioni		138.845
Decrementi nell'esercizio	-	3.334
per: vendite o diminuzioni		3.116
svalutazioni durature		28
altre variazioni		190
Esistenze finali lorde (a)		281.448
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	12.735
Incrementi nell'esercizio	+	36.030
per: quota di ammortamento dell'esercizio		3.782
altre variazioni		32.248
Decrementi nell'esercizio	-	908
per: riduzioni per alienazioni		908
altre variazioni		-
Esistenze finali ammortamenti (b)		47.857
Valore di bilancio (a - b)		233.591
Valore corrente		314.217
Rivalutazioni totali		84.840
Svalutazioni totali		1.214

2.1.2 Valore corrente degli immobili

In ossequio all'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 il valore di mercato degli immobili è stato determinato sulla base di relazioni di stima redatte da perito indipendente attraverso una valutazione distinta di ogni fabbricato in base alle caratteristiche dello stesso e tenendo conto della sua redditività.

Le stesse hanno un'anzianità inferiore a 5 anni in conformità con quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. Inoltre non sono emersi elementi che hanno determinato la necessità di procedere alla valutazione anticipata rispetto ai termini di cui sopra, se non per immobili di valore non significativo.

2.2 Allegato 5

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3).

Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	Azioni e quote	Obbligazioni	Finanziamenti	
	C.II.1	C.II.2	C.II.3	
Esistenze iniziali	+	392.337	-	-
Incrementi nell'esercizio:	+	68.328	-	-
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		10	-	-
riprese di valore		-	-	-
rivalutazioni		3.394		
altre variazioni		64.924	-	-
Decrementi nell'esercizio:	-	205.770	-	-
per: vendite o rimborsi		-	-	-
svalutazioni		-	-	-
altre variazioni		205.770	-	-
Valore di bilancio		254.895	-	-
Valore corrente		254.895	-	-
Rivalutazioni totali		-		
Svalutazioni totali		-	-	-

La riduzione complessiva della voce è di 137.442 ed è ascrivibile essenzialmente all'operazioni di fusione per incorporazione delle controllate ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. Tale operazione ha avuto come diretta conseguenza, da un lato, l'eliminazione delle partecipazioni di controllo detenute nelle due società, rispettivamente di 118.000 m. € e 87.770 m. €, dall'altro il trasferimento in ITAS Mutua della partecipazione di minoranza detenuta da ITAS Holding S.r.l. in ITAS Vita S.p.A., pari a 64.924 m. €.

ITAS Vita S.p.A., ora controllata al 100% da ITAS Mutua, è valutata con il metodo del patrimonio netto e la rivalutazione dell'esercizio si attesta a 3.394 m. €.

Inoltre, in data 31 maggio 2021, ITAS Mutua ha approvato la partecipazione, con una quota del 10% (10 m. €), in una Società tra Avvocati in forma di Società per Azioni, denominata ITAS Law Tech S.t.A.p.A.

Non sono presenti investimenti non durevoli in azioni o obbligazioni in imprese del gruppo e in altre partecipate di cui alla classe C.II.

Allegato 6

b) Attivo – Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta			(5)
						Importo	Numero azioni			Diretta	Indiretta	Totale	
						(4)		(4)	(4)	%	%	%	
1	b	NQ	1	ITAS Vita S.p.A. - Trento	242	81.064	7.369.542	236.841	4.377	100,00	-	100,00	
2	b	NQ	1	Assicuratrice Val Piave S.p.A. - Belluno	242	7.000	28.000	35.977	1.512	67,03	24,10	91,13	
5	d	NQ	9	Quore S.r.l. - Trento***	242	25	25.000	162	4	30,00	-	30,00	
6	b	NQ	9	ITAS Intermedia S.r.l. - Trento	242	20	20.000	242	179	100,00	-	100,00	
7	b	NQ	9	ITAS Pay S.p.A. - Trento	242	5.000	5.000.000	4.818	-181	100,00	-	100,00	
8	d	NQ	9	ITAS Law Tech S.t.A.p.A. - Trento***	242	10	10.000			10,00	-	10,00	

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo	(3) Attività svolta	(4) Importi in valuta originaria
a = Società controllanti	1 = Compagnia di Assicurazione	
b = Società controllate	2 = Società finanziaria	(5) Indicare la quota complessivamente posseduta
c = Società consociate	3 = Istituto di credito	
d = Società collegate	4 = Società immobiliare	
e = Altre	5 = Società fiduciaria	
	6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento	
(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri	7 = Consorzio	
	8 = Impresa industriale	
	9 = Altra società o ente	

*** Per le Società Quore S.r.l. e ITAS Law Tech S.t.A.p.A. sono stati inseriti i dati di Patrimonio netto e Utile dell'esercizio relativi all'esercizio 2020, ultimo bilancio approvato.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, D. Lgs. n. 173/1997 non si rilevano valori di bilancio significativamente superiori alla corrispondente quota di patrimonio netto ad esclusione della partecipazione diretta in ITAS Vita S.p.A. A seguito dell'acquisto effettuato nel 2019 del 27,1% delle azioni della controllata ITAS Vita S.p.A., ITAS Mutua ha pagato un maggior valore di 9.831 m. € in ragione all'attitudine dell'azienda a produrre utili futuri; la società ha scelto di ammortizzare tale avviamento in 10 anni.

Allegato 7

c) Attivo – Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote.

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore		Quantità	Valore					
2	b	D Assicuratrice Val Piave S.p.A.							18.767	5.594	5.594	5.594
5	d	D Quore S.r.l.							7.500	8	8	8
1	b	D ITAS Vita S.p.A.			68.318				7.369.542	244.263 *	192.684	244.263
6	b	D ITAS Intermedia S.r.l.							20.000	20	20	20
7	b	D ITAS Pay S.p.A.							5.000.000	5.000	5.000	5.000
6	d	D ITAS Law Tech S.t.A.p.A.	100	10					100	10	10	10
Totali C.II.1			100	10	68.318			0	12.415.909	254.895	203.316	254.895
a		Società controllanti								-	-	-
b		Società controllate	0	0	68.318			0	12.408.309	254.877	203.298	254.877
c		Società consociate								-	-	-
d		Società collegate							7.600	18	18	18
e		Altre								-	-	-
Totale D.I										-	-	-
Totale D.II										-	-	-

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Gli incrementi classificati come "acquisti", pari a 10 m. €, si riferiscono alla costituzione della nuova società ITAS Law Tech S.t.A.p.A., all'interno della quale ITAS Mutua ha acquistato una partecipazione pari al 10% del capitale sociale. Gli "Altri incrementi" sono attribuibili all'operazione di fusione della controllata ITAS Holding S.r.l., che deteneva una partecipazione diretta in ITAS Vita S.p.A. iscritta a bilancio per 64.924 m. €, e alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della stessa per 3.394 m. €.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)**2.3.1 Allegato 8**

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7).

I – Gestione danni

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1 Azioni e quote di imprese	14.993	18.006	9.295	9.303	24.288	27.309
a) azioni quotate	7.412	8.353	8.278	8.286	15.690	16.639
b) azioni non quotate	7.572	9.644	1.000	1.000	8.572	10.644
c) quote	9	9	17	17	26	26
2 Quote di fondi comuni di investimento	-	-	385.103	389.414	385.103	389.414
3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	169.718	174.790	409.614	413.842	579.332	588.632
a1) titoli di Stato quotati	164.666	169.342	227.968	228.833	392.634	398.175
a2) altri titoli quotati	-	-	170.291	173.634	170.291	173.634
b1) titoli di Stato non quotati	-	-	-	-	-	-
b2) altri titoli non quotati	5.052	5.448	11.355	11.375	16.407	16.823
c) obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
5 Quote in investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
7 Investimenti finanziari diversi	-	-	-	16	-	16

Gli Altri investimenti finanziari, voce C.III, limitatamente agli altri investimenti finanziari in titoli, hanno registrato una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente per 68.722 m. € pari al 7,5%. Le variazioni positive più significative sono state registrate nell'investimento in Quote di fondi comuni di investimento per 78.428 m. €.

La consistenza a fine esercizio e le variazioni sono illustrate nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazione	Var. %
Azioni quotate	15.690	6.533	9.157	140,2
Azioni non quotate	8.572	666	7.906	n.s.
Quote	26	26	0	0,0
Quote di fondi comuni di investimento	385.103	306.675	78.428	25,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	562.925	590.084	-27.159	-4,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	16.407	16.017	390	2,4
Totale	988.723	920.001	68.722	7,5

Gli importi imputati nell'esercizio alla classe C.III a titolo di scarto di emissione e/o di negoziazione ammontano a 395 m. € per scarto di emissione positivo, 478 m. € per scarto di emissione negativo, 14 m. € per scarto di negoziazione positivo, 279 m. € per scarto di negoziazione negativo.

Il seguente prospetto illustra le minusvalenze da valutazione e le riprese di valore contabilizzate nell'esercizio distintamente per tipologia di investimento.

	Minusvalenze da valutazione	Riprese di valore
Azioni e quote	3.247	-
Partecipazioni gruppo	-	3.394
Quote di fondi comuni di investimento	3.603	709
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.806	8
Totale	10.656	4.111

Nell'allegato A viene fornita, tra l'altro, indicazione analitica di azioni, fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso costituenti la voce C.III.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 viene data indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per i principali soggetti emittenti, rimandando all'allegato A l'analisi di dettaglio.

Emittente	Valore di bilancio	% sul totale C.III.3
Stato Italia	209.359	36,2%
Stato Spagna	54.399	9,4%
Stato Belgio	8.913	1,5%
BEI	21.039	3,6%
Jefferies	25.000	4,3%
Goldman Sachs	23.907	4,1%
Stato Portogallo	12.969	2,2%
NIBC Bank	20.000	3,5%
KFW	16.513	2,9%
Comunidad de Madrid	14.009	2,4%
Totale	406.108	70,1%

2.3.2 Allegato 9

Attivo – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7).

Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 2.017	-	160.840	-	-
Incrementi nell'esercizio:	+ 22.914	-	18.275	-	-
per: acquisti	14.808	-	9.095	-	-
riprese di valore	-	-	-	-	-
trasferimenti dal portafoglio non durevole	-	-	-	-	-
altre variazioni	8.106	-	9.180	-	-
Decrementi nell'esercizio:	- 9.938	-	9.397	-	-
per: vendite	8.047	-	9.095	-	-
svalutazioni	1.891	-	-	-	-
trasferimenti al portafoglio non durevole	-	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	302	-	-
Valore di bilancio	14.993	-	169.718	-	-
Valore corrente	18.006	-	174.790	-	-

La movimentazione negli investimenti a reddito fisso per il comparto durevole è rimasta sostanzialmente stabile. Le altre variazioni sono riconducibili principalmente alla fusione per incorporazione della società controllata ITAS Patrimonio S.p.A. (9.129 m. €), tramite la quale sono stati incorporati titoli di stato quotati.

Relativamente al comparto azionario, la movimentazione è imputabile invece all'operazione di aumento del capitale sottoscritto in Banca di Cividale S.c.p.A.

2.3.3 Allegato 10

Attivo – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1.134	-
Incrementi nell'esercizio:	+ 2.582	
per: erogazioni	2.467	
riprese di valore		
altre variazioni	115	
Decrementi nell'esercizio:	- 763	
per: rimborsi	676	
svalutazioni	87	
altre variazioni		
Valore di bilancio	2.953	-

La voce Finanziamenti è rappresentata dai prestiti nei confronti dei dipendenti e dai finanziamenti per altri prestiti non durevoli.

I prestiti nei confronti dei dipendenti ammontano a 1.244 m. € e sono aumentati per un totale di 110 m. € rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è stata caratterizzata dall'aumento dei finanziamenti erogati per 751 m. € e dal conferimento dei prestiti relativi ai dipendenti della controllata ITAS Patrimonio S.p.A. per 28 m. €. Le variazioni in diminuzione sono invece dovute al rimborso di prestiti per 669 m. €.

La voce accoglie inoltre il prestito al Fondo Clesio, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, concesso nel rispetto della manovra finanziaria per la rimodulazione dell'indebitamento del fondo. Il prestito con scadenza il 31 dicembre 2020, che vede un impegno complessivo di ITAS Mutua pari a 2.009 m. €, è stato prorogato al 31 dicembre 2025. Nel corso degli esercizi si sono registrati incrementi di 468 m. € di cui 87 m. € nel 2021, a seguito della scelta del debitore di capitalizzare gli interessi dovuti così come previsto dal contratto. Il credito è stato interamente svalutato, con un effetto complessivo a Conto economico al 31/12/2021 di 87 m. €.

Tra le erogazioni figurano 316 m. € relativi al finanziamento all'Ufficio Centrale Italiano (UCI), società che si occupa principalmente di gestire le problematiche relative al risarcimento dei danni causati sul territorio italiano da veicoli immatricolati o registrati in Stati esteri che circolano temporaneamente in Italia, nella Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano. Nella riunione assembleare della società svoltasi nel mese di novembre 2020 è stata deliberata una richiesta di contributo alle imprese partecipanti di 15 milioni €. ITAS Mutua, che partecipa come socio, ha deliberato per il versamento della propria quota pari a 316 m. € (calcolata in base alla quota di mercato R.C. Auto delle singole compagnie) a titolo di finanziamento fruttifero con durata quinquennale e con possibilità di rimborso anticipato al tasso del 0,17% annuo posticipato.

Sono stati inoltre erogati altri due finanziamenti, uno alla collegata ITAS Law Tech S.t.A.p.A. e uno a Avima Assicurazioni S.r.l., rispettivamente di 200 m. € e 1.200 m. €.

Non sono presenti "Depositi presso enti creditizi".

2.3.4 Si dà atto che il finanziamento fruttifero in favore di Avima Assicurazioni S.r.l. è in parte garantito, fino a concorrenza dell'importo di 700 m. €, da ipoteca di primo grado su un bene immobile.

2.4 Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

2.4.1 Non sono presenti "Depositi presso imprese cedenti" voce C.IV.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

4.1 Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 113.706 m. € e denotano un decremento di 24.309 m. € rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'andamento del ramo Incendio (e dei collegati rami Perdite Pecuniarie e Tecnologici) ove, oltre al dimezzamento della percentuale di cessione del trattato proporzionale a sua protezione (con impatto sia sulle riserve premi che sinistri), si sono verificati minori danni da eventi atmosferici e, più in generale, si è registrato un miglior risultato tecnico a seguito delle azioni di risanamento del portafoglio protrattesi negli ultimi due anni.

Da annotare altresì un decremento delle riserve sinistri nei rami R.C. Auto, quale effetto del progressivo *run-off* del trattato proporzionale sulle flotte, e R.C. Generale, quale risultato dello smontamento di sinistri di generazioni precedenti, in parte cedute al trattato proporzionale sugli enti pubblici, anch'esso in *run-off*. A compensazione, seppur con minor impatto, si registra un aumento delle riserve sinistri nei rami CVT e R.C. Vettoriale (rischio gara Ferrovie dello Stato ceduto in facoltativo) a causa di eventi cumulo grandinigeni estivi. Infine, il ramo Cauzioni, ceduto principalmente tramite un trattato proporzionale, evidenzia un incremento della riserva premi a seguito della ripresa della produzione, dopo un anno di sofferenza a causa degli effetti del Covid-19, a fronte di una diminuzione della riserva sinistri dopo la sinistralità anomala del 2020.

L'azzeramento della riserva premi sul ramo Assistenza deriva dal termine del *run-off* del relativo trattato proporzionale cessato a fine 2020 per il passaggio ad una gestione del ramo in regime di "service".

La ripartizione per ramo è la seguente:

	Riserva premi 2021	Riserva premi 2020	Variazione	Riserva sinistri 2021	Riserva sinistri 2020	Variazione
Infortuni	0	0	0	861	1.149	-288
Malattia	0	0	0	0	250	-250
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	1	0	1	1.961	1.130	831
Corpi di veicoli marittimi	0	0	0	0	3	-3
Merci trasportate	27	0	27	41	48	-7
Incendio	7.053	12.075	-5.022	39.213	48.931	-9.718
Furto	3	0	3	84	73	11
Bestiame	0	0	0	2	2	0
Rischi tecnologici	691	1.203	-512	3.507	4.073	-566
Grandine	842	642	200	0	0	0
Altri danni ai beni	0	0	0	370	44	326
R.C.Auto	0	0	0	12.804	16.182	-3.378
R.C.Vettoriale	54	61	-7	1.909	1.022	887
R.C.Generale	233	203	30	21.393	23.914	-2.521
Credito	0	0	0	0	0	0
Cauzioni	8.561	7.885	676	9.276	10.547	-1.271
Perdite pecuniarie	420	1.112	-692	4.284	5.940	-1.656
Tutela giudiziaria	0	0	0	0	0	0
Assistenza	0	1.166	-1.166	116	360	-244
Totale	17.885	24.347	-6.462	95.821	113.668	-17.847

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Si espone di seguito la composizione dei crediti (voce E dell'attivo) con le variazioni relative all'esercizio precedente.

	Crediti	2021	2020	Variazione
E.I	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	Assicurati			
	per premi dell'esercizio	63.098	62.670	428
	per premi degli es. precedenti	3.660	3.251	409
	Subtotale a)	66.758	65.921	837
	Intermediari di assicurazione	84.256	84.574	-318
	Compagnie conti correnti	3.413	7.851	-4.438
	Assicurati e terzi per somme da recuperare	4.319	8.105	-3.786
	Subtotale b)	91.988	100.530	-8.542
	Totale a) + b)	158.746	166.451	-7.705
E.II	Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	31.835	19.566	12.269
	Intermediari di riassicurazione	608	525	83
	Subtotale c)	32.443	20.091	12.352
E.III	Altri crediti	151.936	135.677	16.259
	Totale	343.125	322.219	20.906

Le variazioni dei crediti nei confronti delle compagnie di assicurazione si originano principalmente da ordinari rapporti di conto corrente regolati nel corso dell'esercizio successivo.

Alla data del 28 febbraio 2022 i crediti nei confronti degli assicurati risultano smontati per un ammontare pari a 48.401 m. €.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a 32.443 m. €, al netto del fondo svalutazione. Sono principalmente riconducibili per 1.082 m. € a controparti nazionali, per 15.891 m. € verso altri riassicuratori appartenenti all'Unione Europea, per 10.648 m. € nei confronti di società residenti in Europa extra UE, per 5.122 m. € verso riassicuratori residenti fuori Europa.

Le posizioni creditorie rilevate nei confronti degli assicurati, di compagnie per conti correnti e nella voce "Altri crediti" sono ascrivibili, per la quasi totalità, all'attività svolta in Italia nei confronti di controparti nazionali o con rappresentanza in Italia.

5.1 I valori relativi a crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio sono stati svalutati, per ramo di garanzia, per 2.345 m. €, mentre quelli relativi agli esercizi precedenti sono stati svalutati per 2.990 m. €. La svalutazione è stata effettuata nell'ambito di una prudente valutazione basata su osservazioni statistiche inerenti l'evoluzione degli incassi negli esercizi precedenti, nonché da una prevedibile dinamica degli effettivi annullamenti. In tal modo i crediti sono stati svalutati tramite accantonamento nello specifico conto rettificativo dell'attivo.

Di seguito si evidenziano per ramo le svalutazioni più significative effettuate nell'esercizio:

Svalutazioni crediti verso assicurati	Importo
Cauzioni	3.345
Incendio	449
R.C. Generale	344
Infortuni	329
R.C. Auto	214
Corpi veicoli terrestri	170

5.2 La voce altri crediti E.III ammonta a 151.936 m. € e risulta sostanzialmente in linea con il valore di chiusura dell'esercizio precedente (+16.259 m. €).

Essa comprende crediti nei confronti dell'Erario per 138.121 m. € e crediti nei confronti delle società controllate per 3.316 m. €. Tra i crediti nei confronti dell'Erario si segnalano l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato ai sensi della Legge n. 145/2018 per 81.493 m. €, crediti per imposte differite attive iscritte in relazione alla posticipazione della deduzione fiscale di costi per 21.249 m. €, crediti relativi all'acquisizione di detrazioni fiscali edilizie per 20.588 m. €, nonché il credito derivante dalla dichiarazione Consolidato Nazionale Mondiale 2021 per 9.244 m. €.

I crediti nei confronti delle controllate sono esposti tra le attività dell'allegato 16.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (voce F)**6.1** Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

Variazione nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole ricompresi nella classe F.I.		Importo
Esistenze iniziali lorde	+	21.248
Incrementi nell'esercizio	+	5.950
per: acquisti o aumenti		589
altre variazioni in aumento		5.361
Decrementi nell'esercizio	-	767
per: vendite o diminuzioni		762
altre variazioni in diminuzione		5
Esistenze finali lorde (a)		26.431
Ammortamenti:		
Esistenze iniziali	+	18.331
Incrementi nell'esercizio	+	5.251
per: quota di ammortamento dell'esercizio		1.239
altre variazioni		4.012
Decrementi nell'esercizio	-	711
per: riduzioni per vendite		711
altre variazioni in diminuzione		-
Esistenze finali ammortamenti (b)		22.871
Valore di bilancio (a-b)		3.560

La voce degli attivi materiali ad uso durevole registra una variazione in aumento prevalentemente per effetto del conferimento dei cespiti provenienti dall'operazione di fusione della controllata ITAS Patrimonio S.p.A. per un totale di 5.356 m. €.

All'interno degli altri incrementi si evidenzia l'acquisto dell'arredo e dei mobili per gli appartamenti di Piazza Silvio Pellico e di via Grazioli 27, e per i locali adibiti a ufficio di Bolzano in via Da Vinci per un totale di 282 m. €.

I decrementi nell'esercizio sono prevalentemente dovuti alla vendita di mobili e arredi strettamente legati alla cessione dell'immobile in cui erano collocati per 556 m. €.

Anche gli ammortamenti sono aumentati per effetto del conferimento del fondo ammortamento dei cespiti relativi ai vari beni da parte di ITAS Patrimonio S.p.A. per 4.012 m. €.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.646 m. €; si denota una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 4.658 m. €. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al Rendiconto finanziario.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)**7.1 Attivo – Ratei e risconti (voci G.1, 2, 3)**

Alla chiusura dell'esercizio si presenta la seguente situazione:

Ratei e risconti	Ratei	Risconti
G1 Ratei e risconti per interessi	1.840	-
G2 Ratei e risconti per canoni di locazione	-	-
G3 Altri ratei e risconti	-	2.045
Totale	1.840	2.045

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce G.3)

Composizione per tipologia ratei e risconti voce G.3	
Risconti su fatture fornitori	1.129
Risconti per spese di emissione prestito subordinato	916
Totale	2.045

7.3 I ratei e i risconti, che ammontano a 3.885 m. €, sono di durata annuale ad eccezione principalmente di quelli relativi ai prestiti subordinati emessi nel luglio 2015, nel 2020 e nel 2021, tutti di durata decennale, per l'importo totale di 916 m. €, e di quelli relativi a fatture fornitori con scadenza oltre il 2022 per 20 m. €.

ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano di seguito gli attivi che presentano clausole di subordinazione; ulteriori informazioni di dettaglio sono presenti nell'Allegato A.

Emittente	ISIN	Divisa	Nominale	Valuta	Tasso	Scadenza	Perpetuo	Rimborso anticipato	Condizioni
CAISSE NA REA MU 0,75 07/07/28	FR0014004EF7	EUR	2.000.000	EUR	fisso 0,75%	07/07/2028	NO	NO	SUBORDINATED
BNP PARIBAS 1 11/29/24	FR0013299641	EUR	1.500.000	EUR	fisso 1,0 %	29/11/2024	NO	NO	TIER 3
BANCA CIVIDALE 5 12/01/31	IT0005468639	EUR	2.000.000	EUR	fisso 5,00%	01/12/2031	NO	NO	LOWER TIER II

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto

8.1 Variazioni nell'esercizio del patrimonio netto

Il seguente prospetto illustra i movimenti verificatisi nel patrimonio netto nonché la composizione, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve.

Descrizione	Fondo di garanzia	Fondo di garanzia soci Sovventori	Riserve da rivalutazioni				Riserva avanzo di scissione	Riserva avanzo di fusione	Riserve formate con utili				Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio Netto
			Riserva ex L. 72/83	Riserva ex L. 413/91	Riserva ex L. 342/00	Riserva ex L. 2/09			Fondo di riserva	Riserva per utili su cambi non realizzati ex 2426 c.1 n. 8bis)	Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4			
Saldo al 31.12.2018	124.105	30.670	3.184	10.036	26.339	67.273	1.537	0	98.038	0	0	0	12.955	2.243	376.380
destinazione risultato esercizio 2018:														-2.243	0
Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019									-2.249		2.249				0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4									-4.323			4.323			0
Versamenti al fondo di garanzia	17.104														17.104
Risultato dell'esercizio al 31.12.2019														-10.552	-10.552
Saldo al 31.12.2019	141.209	30.670	3.184	10.036	26.339	67.273	1.537	0	91.466	0	4.492	4.323	12.955	-10.552	382.932
destinazione risultato esercizio 2019:															0
Copertura perdita 2019									-10.552					10.552	0
Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019									-444		444				0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4									-19.792			32.747	-12.955		0
Versamenti al fondo di garanzia	16.042														16.042
Risultato dell'esercizio al 31.12.2020														15.696	15.696
Saldo al 31.12.2020	157.251	30.670	3.184	10.036	26.339	67.273	1.537	0	60.678	0	4.936	37.070	0	15.696	414.670
destinazione risultato esercizio 2020:															0
Riserva plusvalenze valutazione cambi										365				-365	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4									-25.348			40.679		-15.331	0
Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019									404		-404				0
Riserva avanzo di fusione								1.708							1.708
Disavanzo da fusione									-101						-101
Versamenti al fondo di garanzia	18.662	5.000													23.662
Risultato dell'esercizio al 31.12.2021														5.981	5.981
Saldo al 31.12.2021	175.913	35.670	3.184	10.036	26.339	67.273	1.537	1.708	35.633	365	4.532	77.749	0	5.981	445.920
Possibilità di utilizzazione e distribuibilità (codice A, B, C)			A,B,C	A,B,C	A,B,C	A,B,C	A,B	A,B	A,B	A,B	A,B	A,B	A,B		
Quota non distribuibile			0	0	0	0	1.537	1.708	35.633	365	4.532	77.749	0		
Quota residua distribuibile			3.184	10.036	26.339	67.273	0		0	0			0		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:															
per copertura perdite:															
esercizio 2018			0	0	0	0									
esercizio 2019			0	0	0	0									
esercizio 2020			0	0	0	0									
per aumento fondo di garanzia:															
esercizio 2018			0	0	0	0									
esercizio 2019			0	0	0	0									
esercizio 2020			0	0	0	0									
per altre ragioni:															
esercizio 2018			0	0	0	0									
esercizio 2019			0	0	0	0									
esercizio 2020			0	0	0	0									

A: per aumento di capitale															
B: per copertura perdite															
C: per distribuzione ai soci															

Le riserve di rivalutazione derivano da Leggi speciali di rivalutazione e sono fiscalmente in sospensione d'imposta.

La determinazione del valore delle poste in valuta estera di fine esercizio ha fatto emergere minusvalenze nette non realizzate per 253 m. €.

Riserva per utili su cambi non realizzati iniziale	Plus/minus valutazione cambi	Risultato di esercizio	Movimentazione dell'esercizio		Riserva per utili su cambi non realizzati finale
			A riserva non disponibile	A riserva disponibile	
365	-253	5.981	0	365	0

8.2 Il Fondo di Garanzia ammonta a 211.584 m. €; 175.914 m. € rappresentano le quote dei soci assicurati e 35.670 m. € rappresentano i conferimenti dei soci sovventori. A fine esercizio risulta interamente versato.

8.3 Le riserve da rivalutazione (voce A.III), che si evidenziano anche in base alle loro fonti legislative nel prospetto in precedenza esposto (ex L. 72/1983, 413/1991, 342/2000 e 2/2009), ammontano complessivamente a 106.831 m. €.

8.4 La voce A.VII – Altre riserve ammonta a 121.524 m. € ed è composta dal Fondo di Riserva per l'importo di 35.633 m. €, dalla riserva risultante dall'avanzo di scissione per 1.537 m. €, dalla riserva derivante dall'avanzo di fusione di ITAS Patrimonio S.p.A. per 1.708 m. €, dalla riserva non distribuibile ex art. 2426 c.1 n. 4 per 77.749 m. €, dalla riserva indisponibile ex lege 136/2018 per 4.532 m. € e dalla riserva per utili su cambi non realizzati ex 2426 c. 1 n. 8-bis) per 365 m. €.

Si segnala inoltre che l'operazione di fusione per incorporazione della controllata ITAS Holding S.r.l. ha generato un disavanzo di fusione per 101 m. € che è stato interamente imputato al Fondo di Riserva.

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

Il 30 luglio 2015 ITAS Mutua ha emesso un titolo obbligazionario subordinato LT2 con durata decennale ed un tasso cedola fisso pari al 6%. L'ammontare complessivo dell'emissione è di 60 milioni € interamente collocati ad investitori istituzionali. L'emissione è quotata nella borsa di Dublino ed ha ricevuto da *Fitch Ratings* un giudizio pari a BB. È prevista la possibilità di rimborso anticipato nel caso di modifica della normativa di riferimento *Solvency II*, senza la possibilità di conversione della passività subordinata in capitale od altro tipo di passività. L'emissione è idonea ai fini dell'inclusione tra i fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'art. 47-bis del Codice con *tiering* di livello 2.

In data 27 novembre 2018 la Società ha sottoscritto un accordo con *Hannover Finance* per la concessione di un nuovo prestito subordinato per 15 milioni €. Il prestito ha durata decennale, con scadenza il 12 dicembre 2028, e un tasso d'interesse del 6%. Viste le caratteristiche tecniche dell'accordo, il prestito potrà essere inserito tra i fondi propri di livello *tier 2*.

Il 25 giugno 2020 ITAS Mutua ha emesso un prestito obbligazionario subordinato LT2 con durata decennale ed un tasso cedola fisso pari al 5,5%. L'ammontare complessivo dell'emissione è di 18,7 milioni € interamente collocati ad investitori istituzionali. L'emissione non è quotata su mercati regolamentati. Viste le caratteristiche tecniche dell'accordo, il prestito potrà essere inserito tra i fondi di livello *tier 2*.

Il 17 dicembre 2021 ITAS Mutua ha emesso un prestito obbligazionario subordinato LT2 con durata decennale ed un tasso cedola fisso pari al 5,0%. L'ammontare complessivo dell'emissione è di 25,0 milioni € interamente collocati ad investitori istituzionali. L'emissione non è quotata su mercati regolamentati. Viste le caratteristiche tecniche dell'accordo, il prestito potrà essere inserito tra i fondi di livello *tier 2*.

Sezione 10 – Riserve tecniche (voce C.I)**10.1 Allegato 13**

Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1.) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni.

Componenti della riserva premi e della riserva sinistri	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	307.588	295.800	11.788
Riserva per rischi in corso	0	5.559	-5.559
Valore di bilancio	307.588	301.359	6.229
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	823.715	836.590	-12.875
Riserva per spese di liquidazione	58.499	52.536	5.963
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	85.183	91.316	-6.133
Valore di bilancio	967.397	980.442	-13.045

La dinamica della riserva premi si incrementa del 2,1% a seguito delle buone performance in termini di raccolta di alcuni rami, tra cui Incendio (+2.316 m. €), Corpi di veicoli terrestri (+2.014 m. €) e R.C. Generale (+2.200 m. €). La riserva sinistri invece diminuisce complessivamente per 13.045 m. €, in particolare nei rami Perdite Pecuniarie (-8.505), Incendio (-7.852 m. €), Infortuni (-4.158 m. €) e Rischi tecnologici (-2.739 m. €). In aumento risultano essere invece i rami R.C. Generale (7.170 m. €) e Grandine (5.197 m. €).

Le seguenti tabelle presentano la composizione per ramo delle riserve sopra menzionate:

Riserva premi				
Ramo	Per frazioni di premi		Per rischi in corso	Totale
	Diretto	Indiretto		
Infortunati	28.702	-	-	28.702
Malattie	5.294	-	-	5.294
Corpi veicoli terrestri	24.851	-	-	24.851
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	534	-	-	534
Merci trasportate	1.548	-	-	1.548
Incendio	67.304	1.546	-	68.850
Altri danni ai beni:	33.582	82	-	33.664
Furto	8.314	-	-	8.314
Bestiame	57	-	-	57
Cristalli	922	-	-	922
Rischi tecnologici	7.485	82	-	7.567
Grandine	1.057	-	-	1.057
Altri danni ai beni	15.747	-	-	15.747
R.C. Auto	79.703	-	-	79.703
R.C.Vettoriale	1.321	-	-	1.321
R.C.Aereomobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli Marittimi	273	-	-	273
R.C. Generale	35.754	157	-	35.911
Credito	2	-	-	2
Cauzione	13.268	-	-	13.268
Perdite Pecuniarie	2.906	-	-	2.906
Tutela Giudiziaria	7.139	-	-	7.139
Assistenza	3.622	-	-	3.622
Totale	305.803	1.785	-	307.588

Per la determinazione della riserva per frazioni di premio si è utilizzato il criterio *pro rata temporis* calcolato analiticamente contratto per contratto e per tutti i rami sulla base della ripartizione temporale del premio per anno di competenza. La riserva così calcolata è stata poi rettificata del corrispondente costo relativo alle provvigioni di acquisizione e delle altre eventuali spese di acquisizione direttamente imputabili.

Per la riserva per rischi in corso si è adottato un criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio in riferimento ai rami ministeriali, ad esclusione delle garanzie a copertura delle colture per la grandine, ricomprese nel ramo Altri danni ai beni. Questo *business* è caratterizzato da una forte stagionalità nelle coperture e non espone, se non marginalmente, la compagnia a rischi in corso alla chiusura di esercizio.

Per i premi dell'esercizio si è provveduto alla depurazione dei costi di acquisizione così come applicato per le riserve premi. Individuato in tal modo il rapporto sinistri/premi di riferimento e calcolate le "rate a scadere" nell'anno successivo, sempre al netto dei relativi oneri di acquisizione, è stato stimato l'onere dei sinistri futuri, applicando il valore S/P all'importo risultante dalla somma della riserva per frazioni di premio con le rate a scadere come sopra determinate. L'eventuale maggior valore risultante dovrà

essere accantonato come riserva per "rischi in corso". Il conteggio, effettuato sulla base del rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente, con esclusione della movimentazione della riserva sinistri degli esercizi precedenti, tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso negli esercizi precedenti nonché della verifica di elementi caratteristici come l'eventuale presenza di sinistri eccezionali. Nel corso dell'esercizio corrente la società provvederà alla verifica a consuntivo della congruità di tali accantonamenti tramite opportuna evidenza statistico-gestionale.

Le riserve premi integrative sono state costituite ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008 tenuto conto pure dei chiarimenti applicativi dell'Autorità di vigilanza in tema di calcolo della riserva integrativa sulle polizze a copertura del rischio grandine nell'agricoltura.

Riserva sinistri				
Ramo	Per risarcimenti - spese dirette e di liquidazione		Per sinistri I.B.N.R.	Totale
	Diretto	Indiretto		
Infortuni	35.295	-	4.693	39.988
Malattie	6.966	-	3.184	10.150
Corpi veicoli terrestri	12.805	-	2.264	15.069
Corpi di veicoli ferroviari	1	-	-	1
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	293	-	31	324
Merci trasportate	3.416	-	719	4.135
Incendio	110.890	3.463	4.140	118.493
Altri danni ai beni:	47.997	641	5.506	54.144
Furto	5.899	-	375	6.274
Bestiame	161	-	200	361
Cristalli	185	-	118	303
Rischi tecnologici	9.876	641	763	11.280
Grandine	10.169	-	954	11.123
Altri danni ai beni	21.707	-	3.096	24.803
R.C. Auto	354.489	283	23.223	377.995
R.C.Vettoriale	9.578	-	2.900	12.478
R.C.Aereomobili	-	-	-	-
R.C. Veicoli Marittimi	549	-	143	692
R.C. Generale	242.920	1.766	28.868	273.554
Credito	-	-	-	-
Cauzione	20.370	-	126	20.496
Perdite Pecuniarie	9.609	-	3.668	13.277
Tutela Giudiziaria	20.462	-	5.615	26.077
Assistenza	421	-	103	524
Totale	876.061	6.153	85.183	967.397

Le riserve sinistri, in riferimento a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, sono valutate secondo il criterio del costo ultimo per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di dati storici e prospettici affidabili e comunque delle caratteristiche specifiche dell'impresa.

La riserva sinistri è determinata secondo il metodo dell'inventario oppure attraverso una valutazione a costo medio per la generazione corrente. Per i rami principali, R.C. Auto e R.C. Generale, la Compagnia impiega modelli attuariali per verificare l'adeguatezza della riserva sinistri da iscrivere in bilancio.

Le metodologie impiegate sono le seguenti:

1. Metodo di scala a catena (*Chain-Ladder*);
2. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*;
3. Metodo *frequency-severity*.

È stata inoltre accantonata una riserva relativa ai sinistri denunciati tardivamente (I.B.N.R.) basata sull'andamento degli esercizi precedenti si è stimato il numero dei sinistri e il relativo costo medio. In particolare, la stima del numero è data dal rapporto fra sinistri tardivi e sinistri non tardivi, mentre la stima del costo medio viene effettuata sulla base della media degli ultimi anni.

Nell'esercizio corrente è stata costituita inoltre una riserva per partecipazione agli utili pari a 5.678 m. €, relativa principalmente a polizze del ramo "Altri danni ai beni" per la copertura, in particolare, dei rischi grandine, il cui ammontare è definito dalle condizioni di polizza.

10.2 L'importo di 169 m. € della voce C.I.4 – Altre riserve tecniche – si riferisce alla riserva di senescenza calcolata sulla base di criteri forfetari (10%) relativa ai contratti di assicurazione contro le malattie facenti parte del portafoglio italiano che abbiano durata poliennale a premio annuo come previsto dall'art. 23-ter Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Questa posta è in linea con l'esercizio precedente.

10.3 La riserva di perequazione di cui alla voce C.I.5 risulta così suddivisa per ramo:

Riserve di perequazione	2021	2020	Variazione
Incendio	1.626	1.248	378
Infortuni	1.066	1.039	27
Corpi veicoli terrestri	796	681	115
Rischi tecnologici	40	29	11
Trasporti	26	23	3
R.C. Vettoriale	7	9	-2
Corpi veicoli marittimi	1	1	0
Totale	3.562	3.030	532

Le riserve di perequazione sono costituite pressoché interamente dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali di cui al Decreto del 19/11/96 n. 705.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Essa risulta costituita allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni ai sensi dell'art. 23-ter Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)**12.1 Allegato 15 Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)**

Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	
Esistenze iniziali	+	-	981	25.699
Accantonamenti dell'esercizio	+	-	155	6.790
Altre variazioni in aumento	+	-		158
Utilizzazioni dell'esercizio	-	-	85	11.335
Altre variazioni in diminuzione	-	-		
Valore di bilancio		-	1.051	21.312

I fondi per imposte accolgono principalmente accantonamenti costituiti per coprire eventuali futuri oneri derivanti da sanzioni e accertamenti amministrativi.

Nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo per imposte per 155 m. €, derivanti da nuove contestazioni di carattere tributario. Si sono inoltre verificati utilizzi per 85 m. € legati alla definizione di contestazioni di esercizi precedenti.

12.2 La voce "Altri accantonamenti" accoglie l'iscrizione di accantonamenti destinati a coprire oneri e perdite future per i quali è indeterminato o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce è costituita prevalentemente dal Fondo Intersettoriale di Solidarietà ANIA-AISA per 6.023 m. € e dal fondo rischi diversi per 7.123 m. €. Quest'ultimo accoglie principalmente accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente contro possibili rischi economici connessi all'emersione di profili di responsabilità per gli effetti che la pandemia ha causato ad alcune Residenze Sanitarie Assistenziali.

Nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti a seguito dell'adesione della Compagnia al Fondo Intersettoriale di Solidarietà ANIA-AISA (4.174 m. €), a fronte di oneri contrattuali del personale dipendente legati al rinnovo del CCNL (1.141 m. €), di oneri connessi alla stanza di compensazione CARD (600 m. €), di oneri di produzione (255 m. €), di indennità agenziali irrecuperabili per 263 m. €, di cause legali (157 m. €) e di contestazioni rilevate dall'autorità di vigilanza (200 m. €).

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazione delle prestazioni connesse all'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà ANIA-AISA (2.091 m. €), alla definizione di contestazioni rilevate dall'autorità di vigilanza (813 m. €), alla stanza di compensazione CARD (650 m. €), ai prelievi del fondo iscritto a fronte di indennità agenziali irrecuperabili (554 m. €), del fondo cause legali connesso alla definizione di contenziosi (425 m. €), del fondo rischi tecnici (521 m. €), del fondo per oneri di produzione (210 m. €), del fondo rischi inerente la valutazione del fondo di investimento immobiliare Clesio (859 m. €) e del fondo rischi diversi (5.129 m. €).

Nel fondo rischi diversi sono stati operati utilizzi principalmente per iniziative a supporto della rete agenziale per le difficoltà dalla stessa sofferte per la crisi pandemica per 1.470 m. € e riconoscimenti economici ai dipendenti per 3.209 m. € non erogati.

Sezione 13 – Debiti ed altre passività (voce G)

Si espone di seguito la composizione dei Debiti e altre passività (voce G del passivo) alla chiusura dell'esercizio con le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Debiti e altre passività	2021	2020	Variazione
G.I	Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	Intermediari di assicurazione	8.539	12.034	-3.495
	Compagnie conti correnti	962	2.728	-1.766
	Assicurati per depositi cauzionali e premi	6.784	5.735	1.049
	Fondi di garanzia a favore assicurati	38	0	38
	Subtotale	16.323	20.497	-4.174
G.II	Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	7.444	8.587	-1.143
	Intermediari di riassicurazione	0	0	0
	Subtotale	7.444	8.587	-1.143
G.III	Prestiti obbligazionari	0	0	0
G.IV	Debiti verso banche e istituti finanziari	80	0	80
G.V	Debiti con garanzia reale	0	0	0
G.VI	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0	0
G.VII	Trattamento di fine rapporto subordinato	6.210	6.192	18
G.VIII	Altri debiti			
	Per imposte a carico degli assicurati	14.451	14.975	-524
	Per oneri tributari diversi	4.820	10.541	-5.721
	Verso enti assistenziali e previdenziali	2.225	1.822	403
	Debiti diversi	28.791	22.123	6.668
	Subtotale	50.287	49.461	826
G.IX	Altre passività			
	Conti transitori di riassicurazione	0	0	0
	Provvigioni per premi in corso di riscossione	14.761	14.516	245
	Passività diverse	29	29	0
	Subtotale	14.790	14.545	245
	Totale complessivo	95.134	99.282	-4.148

I debiti verso Assicurati per depositi cauzionali e premi pari a 6.784 m. € sono costituiti prevalentemente da premi incassati in sospeso in corso di riconciliazione. La variazione rilevata è essenzialmente imputabile a quest'ultima fattispecie.

Le posizioni debitorie derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono sostanzialmente ascrivibili all'attività svolta in Italia nei confronti di controparti nazionali o di loro rappresentanze in Italia.

Per quanto concerne i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione si segnalano debiti ascrivibili a controparti nazionali per 1.855 m. €, ad altre controparti facenti parte dell'Unione Europea per 931 m. €, a società riassicuratrici extra Unione Europea per 4.085 m. € ed a società riassicuratrici situate fuori dai confini Europei per 573 m. €.

La voce "Altri debiti - Per oneri tributari diversi" è costituita prevalentemente dall'IRES corrente dell'esercizio trasferita dalle società controllate per 2.191 m. €, dal debito per IRAP corrente di periodo pari a 723 m. €, nonché da debiti della Società quale sostituto d'imposta per 1.668 m. €.

13.5 Allegato 15

Passivo – Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Variazioni nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	6.192
Accantonamenti dell'esercizio	+	2.873
Altre variazioni in aumento	+	136
Utilizzazioni dell'esercizio	-	519
Altre variazioni in diminuzione	-	2.472
Valore di bilancio		6.210

13.6 La voce G.VIII.4 – Debiti diversi risulta così composta:

Debiti diversi	2021	%	2020	%	Variazione
Debiti verso controllate	6.192	21,5	375	1,7	5.817
Debiti verso fornitori	12.004	41,7	8.365	37,8	3.639
Debiti per personale dipendente	7.866	27,3	9.579	43,3	-1.713
Debiti verso soci sovventori	111	0,4	643	2,9	-532
Debiti verso Amministratori e Sindaci	286	1,0	164	0,7	122
Inquilini pagamenti anticipati	533	1,9	33	0,1	500
Debiti vari	1.799	6,2	2.964	13,5	-1.165
Totale	28.791	100,0	22.123	100,0	6.668

La composizione della voce "Debiti diversi" risulta in aumento di 6.668 m. € rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei debiti verso le controllate è dovuto al trasferimento alla Società da parte delle controllate, a differenza dell'esercizio precedente, degli acconti IRES a seguito dell'adesione all'istituto del Consolidato Nazionale previsto dagli artt. 117 e segg. del T.U.I.R. Si registra inoltre un incremento dei debiti verso fornitori per 3.639 m. €.

13.8 La voce G.IX.3 – Passività diverse risulta così composta:

Passività diverse	2021	%	2020	%	Variazione
Versamenti in sospeso diversi	-	0,0	-	0,0	0
Posizioni passive verso U.C.I.	29	100,0	29	100,0	0
Totale	29	100,0	29	100,0	0

Sezione 14 – Ratei e risconti

14.1 La voce H – Ratei e Risconti per l'esercizio 2021 presenta un valore di 3.047 m. €, relativo a interessi passivi sulle passività subordinate.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

15.1 Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

Attività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	-	254.877	-	18	-	254.895
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Quote in investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
Depositi presso enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari diversi	-	-	-	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-	-	-
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	-	-	-
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	1.640	-	-	-	1.640
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	3.316	-	-	-	3.316
Depositi bancari e c/c postali	-	-	-	-	-	-
Attività diverse	-	-	-	-	-	-
Totale	-	259.833	-	18	-	259.851
di cui attività subordinate	-	-	-	-	-	-

II: Passività

Passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	-	-
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-	-	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	68	-	-	-	68
Debiti verso banche e istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti con garanzia reale	-	-	-	-	-	-
Altri prestiti e altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	6.192	-	-	-	6.192
Passività diverse	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.260	-	-	-	6.260

La voce "Altri crediti" è composta prevalentemente da crediti verso le controllate per l'IRES corrente trasferita a seguito dell'adesione all'istituto del Consolidato Nazionale previsto dagli artt. 117 e segg. del T.U.I.R. per 2.268 m. €, e da crediti relativi al distacco di personale dipendente alle società controllate per 683 m. €.

La voce "Debiti diversi" è ascrivibile alla posizione debitoria della Capogruppo nei confronti delle società controllate in relazione agli acconti IRES dell'esercizio trasferiti a seguito dell'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale (6.115 m. €), nonché al trasferimento dell'IRES corrente dell'esercizio della controllata ITAS Pay S.p.A. (77 m. €).

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo esigibili oltre l'esercizio successivo sono di seguito indicati.

Crediti con durata inferiore ai cinque anni:

- prestiti a personale dipendente per 1.244 m. € esigibili nel corso degli esercizi successivi e comunque entro i cinque esercizi successivi;
- crediti per riverse a carico degli agenti per il portafoglio loro trasferito all'inizio del mandato per 7.702 m. €;
- crediti nei confronti di intermediari di assicurazione per 220 m. €;
- prestiti nei confronti di società collegate per 200 m. €;
- prestiti nei confronti di intermediari di assicurazione per 174 m. €;
- crediti nei confronti di intermediari di assicurazione sorti in seguito ad accordi di temporanea sospensione e dilazione di pagamenti a causa dell'epidemia di Covid-19 per 84 m. €;
- crediti di natura fiscale per 16.471 m. €.

Crediti con durata superiore a cinque anni:

- crediti per riverse a carico di agenti per il portafoglio loro trasferito all'inizio del mandato per 13.808 m. €;
- crediti nei confronti di intermediari di assicurazione per 2.219 m. €;
- prestiti nei confronti di intermediari di assicurazione per 976 m. €;

- crediti nei confronti di intermediari di assicurazione sorti in seguito ad accordi di temporanea sospensione e dilazione di pagamenti a causa dell'epidemia di Covid-19 per 212 m. €.

I debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie impegni ed altri conti d'ordine

17.1 Allegato 17

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"	Esercizio		Esercizio precedente	
I Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	-	31	-
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	-	32	-
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	-	33	-
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	-	34	-
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	-	35	-
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	-	36	-
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	-	37	-
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	-	38	-
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	-	39	-
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	-	40	-
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	-	41	-
Totale	12	-	42	-
II Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	-	43	-
b) da terzi	14	26.952	44	28.556
Totale	15	26.952	45	28.556
III Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	-	46	-
b) da terzi	17	15.246	47	15.246
Totale	18	15.246	48	15.246
IV Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	-	49	-
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	-	50	-
c) altri impegni	21	13.763	51	3.946
Totale	22	13.763	52	3.946
V Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	-	53	-
Totale		-		-
VI Titoli depositati presso terzi	24	1.243.618	54	1.312.160
Totale	25	1.243.618	55	1.312.160

Le garanzie ricevute sono prevalentemente riconducibili a una fidejussione fornita da Pensplan per 132 m. € e da una garanzia reale fornita da Finint per 1.160 m. € a garanzia di una polizza fideiussoria emessa dalla Compagnia. Sono inoltre riferibili a garanzie rilasciate da emittenti diversi per conto degli intermediari a cauzione di quanto previsto all'art. 4 A.N.A, rispettivamente nella forma, della copertura collettiva per i due Gruppi Agenti per 307 m. € e 13.760 m. € e, nella forma della copertura singola per 1.615 m. € per gli intermediari non associati ai Gruppi Agenti. Sono infine ricomprese le fidejussioni bancarie ex art. 54 bis Reg. IVASS n. 5 del 16/10/2006 per conto dei nostri agenti per complessivi 9.554 m. €.

Le garanzie prestate da terzi sono invece costituite per la gran parte da fidejussioni per la partecipazione a gare d'appalto per 8.047 m. € e da 7.000 m. € per garanzie prestate da un istituto di credito per impegni della Società conseguenti all'adesione della stessa alla convenzione CARD.

Nella voce altri impegni per 13.763 m. € sono riepilogati i *commitment* dati per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento che si trovano nella fase di richiamo del capitale. I principali fondi che devono terminare il richiamo sono il fondo *Stepstone Senior Corporate Lending Fund II* per 7.600 m. €, il fondo *Columbia Threadneedle European Sustainable Infrastructure* per 2.833 m. €, il fondo *UBP Private Debt Fund III* per 1.750 m. € e il fondo *Fenera Private Debt I* per 1.038 m. €.

La Società ha un limite per crediti di firma fissato in 32.800 m. € al fine di consentire l'emissione di garanzie commerciali provvisorie e definitive per la partecipazione a bando di gara di enti pubblici e/o privati.

17.4 Distinzione per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi (voce VII), con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

Società	Ente depositario		Totale
	Banche	Emittenti	
Controllata: Assicuratrice Val Piave S.p.A.	5.595	-	5.595
Controllata: ITAS Vita S.p.A.	68.233	176.029	244.262
Controllata: ITAS Intermedia S.r.l.		20	20
Controllata: ITAS Pay S.p.A.	-	5.000	5.000
Collegata: Quore S.r.l.		8	8
Collegata: ITAS Law Tech S.t.A.p.A.		10	10
Non partecipe	765.324	223.399	988.723
Totale	839.152	404.466	1.243.618

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati

Alla chiusura dell'esercizio, e dell'esercizio precedente, non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

OPERATIVITÀ IN STRUMENTI DERIVATI

Alla chiusura dell'esercizio risultano presenti in portafoglio warrant emessi dalla società REVO S.p.A. Si tratta di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, ricevuti all'interno della sottoscrizione, su mercato primario, delle azioni sottostanti e non costituiscono impegni da parte della Compagnia. Sono presenti 9.000 warrant REVO S.p.A., con scadenza dicembre 2023, il cui valore di mercato è 17 m. €.

17.7 Passività potenziali ex. art. 2427, numero 9) primo comma

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 La Compagnia esercita la propria attività esclusivamente per i rami danni sul territorio nazionale in regime di stabilimento e sul territorio europeo in regime di libera prestazione di servizi.

I premi contabilizzati del lavoro indiretto ammontano a 920 m. € per il lavoro italiano e a 2.701 m. € per il lavoro estero.

18.2 Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Conto tecnico dei rami danni	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	63.403	63.376	32.830	22.548	-1.555
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	232.413	232.574	168.590	50.904	93
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	63.637	61.623	34.750	19.206	-1.618
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	8.408	8.546	3.882	2.583	-705
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	231.780	229.119	179.554	71.438	-5.421
RC generale (ramo 13)	85.317	83.145	38.124	28.671	-4.955
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	9.528	8.736	3.741	2.457	-1.563
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	8.044	10.611	-301	2.535	-2.399
Tutela giudiziaria (ramo 17)	17.910	17.011	5.539	5.929	-1
Assistenza (ramo 18)	10.914	10.545	2.152	4.014	-1.430
Totale assicurazioni dirette	731.354	725.286	468.861	210.285	-19.554
Assicurazioni indirette	920	1.114	696	-18	0
Totale portafoglio italiano	732.274	726.400	469.557	210.267	-19.554
Portafoglio estero	2.701	2.346	835	621	726
Totale generale	734.975	728.746	470.392	210.888	-18.828

18.3 In base al Regolamento ISVAP n. 22/2008 si è provveduto a trasferire dal conto non tecnico al conto tecnico una quota dell'utile degli investimenti al netto dei relativi oneri secondo i criteri contenuti nel Regolamento stesso.

18.4 Gli altri proventi tecnici di competenza dell'esercizio ammontano a 9.883 m. € e denotano un incremento di 226 m. € rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli altri proventi tecnici sono costituiti prevalentemente dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati relativo ad esercizi precedenti per 5.604 m. €, proventi tecnici legati alla gestione CARD 693 m. € e da proventi diversi per 3.586 m. €.

18.5 Lo scostamento tra la riserva sinistri all'inizio dell'esercizio (980.442 m. €) e l'aggregato costituito da sinistri di esercizi precedenti pagati (252.817 m. €) e riservati (649.937 m. €) nell'anno in corso è pari al 7,9% della riserva iniziale. Tenendo conto dell'effetto della riassicurazione lo scostamento è pari al 8,1%.

Il dettaglio relativo ai rami principali è esposto nella tabella seguente.

Ramo	Riserva iniziale	Sinistri esercizi precedenti pagati	Sinistri esercizi precedenti riservati	Scostamento	%
Infortuni	44.147	19.899	17.538	6.710	15,2%
Malattie	11.530	5.585	4.705	1.240	10,8%
Corpi veicoli terrestri	13.050	8.050	2.363	2.637	20,2%
Corpi di veicoli ferroviari	1	0	1	0	0,0%
Corpi di veicoli marittimi	625	565	89	-29	-4,6%
Merci trasportate	4.984	3.026	2.303	-345	-6,9%
Incendio	126.345	46.009	69.272	11.064	8,8%
Altri danni ai beni	54.220	27.607	19.013	7.600	14,0%
Furto	6.595	2.376	2.967	1.252	19,0%
Bestiame	588	488	133	-33	-5,6%
Cristalli	335	180	39	116	34,6%
Rischi tecnologici	14.019	4.116	8.197	1.706	12,2%
Grandine	5.927	4.756	1.137	34	0,6%
Altri danni ai beni	26.756	15.691	6.540	4.525	16,9%
R.C. Auto	376.200	95.626	263.575	16.999	4,5%
R.C. Vettoriale	10.430	2.261	6.025	2.144	20,6%
R.C. Veicoli Marittimi	594	272	386	-64	-10,8%
R.C. Generale	266.384	27.132	216.200	23.052	8,7%
Cauzione	22.515	3.282	19.511	-278	-1,2%
Perdite Pecuniarie	21.782	6.976	9.493	5.313	24,4%
Tutela Giudiziaria	27.084	6.154	19.390	1.540	5,7%
Assistenza	551	373	73	105	19,1%
Totale lavoro assunto	980.442	252.817	649.937	77.688	7,9%
Lavoro ceduto	113.668	25.551	80.615	7.502	6,6%
Totale conservato	866.774	227.266	569.322	70.186	8,1%

18.6 La voce I.6 - Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione ammonta a -1.888 m. € registrando un decremento di 7.834 m. € dovuto prevalentemente a minori accantonamenti e pagamenti di partecipazioni agli utili su polizze del ramo grandine, come previsto dalle condizioni di polizza.

18.7 L'importo della voce I.7.f – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori è costituito principalmente da provvigioni ed è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 10.895 m. €.

18.8 Gli altri oneri tecnici di competenza dell'esercizio ammontano a 25.387 m. € e denotano una variazione positiva di 2.210 m. € rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce è costituita prevalentemente da annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti per 11.610 m. €, dalla svalutazione di crediti verso assicurati per 5.335 m. €, da oneri relativi alla gestione CARD per 1.457 m. € e oneri diversi per 5.094 m. € inerenti in prevalenza a svalutazioni di crediti per franchigie.

18.9 La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 532 m. € (-402 m. € nel 2020) e il suo dettaglio è esposto al punto 10.3.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni Danni

20.1.1 Allegato 25 Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	Infortuni	Malattie	Corpi veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	49.089	14.314	63.637	0	1.307
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	113	-86	2.014	0	50
Oneri relativi ai sinistri	-	23.643	9.187	34.750	0	622
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	39	-8	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-1.648	-300	-786	0	-44
Spese di gestione	-	17.629	4.919	19.206	0	397
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	6.017	2	6.881	0	194
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-1.531	-24	-1.618	0	-61
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	27	0	115	0	1
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	98	22	55	0	1
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	4.557	0	5.203	0	0	133

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12	
	Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	6.443	104.611	127.169	232.413	0	658
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-202	2.175	486	-161	0	14
Oneri relativi ai sinistri	-	2.694	53.481	126.073	168.590	0	566
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	-37	6	-2.174	-9	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-253	-2.604	-1.339	-4.524	0	-3
Spese di gestione	-	2.016	35.493	35.945	50.904	0	170
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	1.719	10.852	-34.500	8.565	0	-95
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-660	-18.160	12.739	93	0	16
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	0	302	-113	1	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	3	378	10	-2	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	8	198	124	646	0	1
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	1.064	-7.186	-21.760	9.307	0	-78	

Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18	
	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	85.317	3	9.525	8.044	17.910	10.914
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2.172	1	791	-2.567	899	369
Oneri relativi ai sinistri	-	38.124	0	3.741	-301	5.539	2.152
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	7	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-2.307	0	-1.690	-131	-126	-28
Spese di gestione	-	28.671	1	2.456	2.535	5.929	4.014
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	14.036	1	847	8.246	5.417	4.351
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	-4.955	0	-1.563	-2.399	-1	-1.430
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	246	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	0	0	0	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	406	0	23	16	47	6
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	9.733	1	-693	5.863	5.463	2.927	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Per quanto riguarda l'imputazione al singolo ramo di poste comuni a più rami, e pertanto per le poste delle spese di amministrazione e di acquisizione, si è proceduto sulla base dei premi emessi del singolo ramo rispetto al loro totale.

20.1.2 Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	731.354	171.548	920	0	560.726
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	6.068	604	-194	0	5.270
Oneri relativi ai sinistri	-	468.861	109.191	696	0	360.366
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	-2.176	0	0	0	-2.176
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-15.783	0	0	0	-15.783
Spese di gestione	-	210.285	42.199	-18	0	168.068
Saldo tecnico (+ o -)		32.533	19.554	436	0	13.415
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					532
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	1.646		5		1.651
Risultato del conto tecnico (+ o -)		34.179	19.554	441	0	14.534

La seguente tabella evidenzia la composizione delle spese di gestione e le variazioni intervenute rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

Spese di gestione	2021	2020	Variazione
Provvigioni di acquisizione	68.029	67.591	438
Altre spese di acquisizione	28.834	28.490	344
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-	0
Provvigioni di incasso	67.862	67.158	704
Altre spese di amministrazione	46.163	47.469	-1.306
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	42.357	53.252	-10.895
Totale	168.531	157.456	11.075

Le spese di gestione aumentano di 11.075 m. € principalmente a causa di minori provvigioni ricevute dai riassicuratori conseguenti al calo delle cessioni di premi agli stessi, principalmente nei rami Incendio, Altri danni ai beni ed Assistenza.

20.3.1 Allegato 29

Sezione I: Assicurazioni danni

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita – Portafoglio estero	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	0
Oneri relativi ai sinistri	-	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0
Spese di gestione	-	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	1.616
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	5
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		1.621

Di seguito si riporta il dettaglio del saldo tecnico del lavoro indiretto estero per ramo:

R.C. Generale	141
Incendio	1.384
Rischi tecnologici	96
Merci trasportate	0
Totale	1.621

Nel lavoro indiretto, sono stati raccolti premi lordi contabilizzati per 2.701 m. € all'estero, prevalentemente in Gran Bretagna.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)**21.1 Allegato 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	3.544	-	3.544
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	552	-	552
Totale	4.096	-	4.096
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.667	-	5.667
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	-	-	-
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	-	-	-
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	3.230	-	3.230
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.629	-	4.629
Interessi su finanziamenti	3	-	3
Proventi su quote di investimenti comuni	-	-	-
Interessi su depositi presso enti creditizi	-	-	-
Proventi su investimenti finanziari diversi	-	-	-
Interessi su depositi presso imprese cedenti	-	-	-
Totale	7.862	-	7.862
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Altre azioni e quote	-	-	-
Altre obbligazioni	8	-	8
Altri investimenti finanziari	709	-	709
Totale	717	-	717
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	-	-	-
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Profitti su altre azioni e quote	2.638	-	2.638
Profitti su altre obbligazioni	3.156	-	3.156
Profitti su altri investimenti finanziari	871	-	871
Totale	6.665	-	6.665
TOTALE GENERALE	25.007	-	25.007

21.2 Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	123	-	123
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2.586	-	2.586
Oneri inerenti obbligazioni	2.893	-	2.893
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	1.371	-	1.371
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	-	-	-
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	-	-	-
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-
Totale	6.973	-	6.973
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	3.806	-	3.806
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	-	-	-
Altre azioni e quote	3.247	-	3.247
Altre obbligazioni	3.806	-	3.806
Altri investimenti finanziari	3.689	-	3.689
Totale	14.548	-	14.548
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	-	-	-
Perdite su azioni e quote	98	-	98
Perdite su obbligazioni	205	-	205
Perdite su altri investimenti finanziari	764	-	764
Totale	1.067	-	1.067
TOTALE GENERALE	22.588	-	22.588

21.3 Si riporta il dettaglio delle componenti maggiormente significative della voce "Altri proventi" III.7:

Altri proventi	2021	2020	variazione
Prestazioni di servizi amministrativi	4.218	3.987	231
Prelievo da fondi	11.094	13.493	-2.399
Interessi attivi su depositi bancari	13	18	-5
Interessi attivi su crediti	371	309	62
Altri recuperi	1.411	712	699
Differenza cambi	4	500	-496
Totale	17.111	19.019	-1.908

La voce "Altri proventi" ammonta a 17.111 m. €, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.908 m. € per effetto principalmente dei minori utilizzi dei fondi rischi e oneri.

La voce "Altri proventi - prestazioni di servizi amministrativi" è ascrivibile al corrispettivo dei servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate, come evidenziato al punto 22.1, che aumenta a seguito dell'erogazione di nuovi servizi resi nei confronti delle controllate quali il servizio di *real estate* e responsabile della sicurezza, nonché il riaddebito dei costi di impianto di ITAS Pay S.p.A.

21.4 Si riporta il dettaglio delle componenti maggiormente significative della voce III.8 – Altri oneri:

Altri oneri	2021	2020	variazione
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	4.218	3.987	231
Accantonamenti a Fondi	6.191	15.268	-9.077
Quote ammortamento attivi immateriali	6.562	5.946	616
Oneri per accantonamenti a fondo imposte	155	523	-368
Interessi passivi	179	670	-491
Accantonamento fondo svalutazione crediti	840	67	773
Perdite su crediti	70	338	-268
Oneri Fondo Intersettoriale di solidarietà ANIA/AISA	2.092	2.751	-659
Interessi passivi su prestito subordinato	5.576	5.037	539
Quote ammortamento avviamento	3.064	3.361	-297
Altri oneri minusvalenza cambi	262	174	88
Emissione prestito subordinato	146	163	-17
Altri oneri diversi	0	524	-524
Totale	29.355	38.809	-9.454

La voce ammonta a 29.355 m. € e risulta in diminuzione di 9.454 m. € rispetto all'esercizio precedente. La variazione è relativa principalmente ai minori accantonamenti a fondi (-9.077 m. €), per l'effetto di minori passività future di esistenza certa o probabile che ne hanno comportato l'iscrizione nell'esercizio.

Si segnala inoltre la riduzione del Fondo di solidarietà ANIA/AISA per la minore erogazione delle prestazioni connesse all'adesione.

21.5 La voce III.10 – Proventi straordinari ammonta a 4.835 m. € e registra un incremento di 4.610 m. € rispetto all'esercizio precedente. La voce è prevalentemente composta da sopravvenienze attive relative al credito derivante dall'agevolazione Patent Box per le annualità dal 2016 al 2019 per 2.868 m. € e la regolazione di imposte dirette IRES e IRAP di esercizi precedenti per 652 m. €, nonché proventi derivanti dalla vendita di immobili di proprietà e di altri beni di durata pluriennale sono pari a 885 m. oltre a sopravvenienze attive e regolazioni di poste di esercizi precedenti per 190 m. €.

21.6 La voce III.11 – Oneri straordinari ammonta a 255 m. € e registra un decremento di 2.646 m. € rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è principalmente dovuto all'assenza di oneri conseguenti l'eliminazione contabile dei costi di sviluppo di utilità pluriennale, rilevati nell'esercizio precedente per 1.857 m. €, e a minori sopravvenienze passive di varia natura per 718 m. €.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al Conto economico

22.1 Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate.

I: Proventi

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	-	3.544	-	-	-	3.544
Proventi su obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Interessi su finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Proventi su altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Interessi su depositi presso imprese cedenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.544	-	-	-	3.544
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altri proventi						
Interessi su crediti	-	-	-	-	-	-
Recuperi di spese e oneri amministrativi	-	4.218	-	-	-	4.218
Altri proventi e recuperi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.218	-	-	-	4.218
Profitti sul realizzo degli investimenti(*)	-	-	-	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	7.762	-	-	-	7.762

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

II: Oneri

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate - Oneri	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	-	-	-	-	-	-
Interessi su passività subordinate	-	-	-	-	-	-
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	-	-
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	-	-	-	-
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Interessi su debiti con garanzia reale	-	-	-	-	-	-
Interessi su altri debiti	-	-	-	-	-	-
Perdite su crediti	-	-	-	-	-	-
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	-	4.218	-	-	-	4.218
Oneri diversi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.218	-	-	-	4.218
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						-
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)						-
Oneri straordinari						-
TOTALE GENERALE	-	4.218	-	-	-	4.218

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Gli oneri amministrativi per conto di terzi corrispondono ai costi sostenuti dalla Capogruppo al fine di effettuare i servizi a favore delle società controllate. I corrispettivi per i servizi resi sono esposti tra i proventi alla voce "recuperi di spese e oneri amministrativi".

22.2 Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Premi contabilizzati del lavoro diretto	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	729.350	-	-	-	729.350	-
in altri Stati dell'Unione Europea	-	2.004	-	-	-	2.004
in Stati terzi	-	-	-	-	-	-
Totale	729.350	2.004	-	-	729.350	2.004

La produzione in LPS si è concentrata principalmente in Germania per 784 m. €, Francia per 448 m. €, Spagna per 205 m. € e Polonia per 170 m. €.

22.3 Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Spese per il personale	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	34.619	-	34.619
- Contributi sociali	12.137	-	12.137
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	2.707	-	2.707
- Spese varie inerenti al personale	4.647	-	4.647
Totale	54.110	-	54.110
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	-	-	-
- Contributi sociali	-	-	-
- Spese varie inerenti al personale	-	-	-
Totale	-	-	-
Totale complessivo	54.110	-	54.110
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	-	-	-
Portafoglio estero	-	-	-
Totale	-	-	-
Totale spese per prestazioni di lavoro	54.110	-	54.110

Spese per il personale: voci di imputazione	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	1.647	-	1.647
Oneri relativi ai sinistri	12.011	-	12.011
Altre spese di acquisizione	14.547	-	14.547
Altre spese di amministrazione	23.089	-	23.089
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	2.816	-	2.816
Totale	54.110	-	54.110

Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero
Dirigenti	22
Impiegati	642
Salariati	0
Altri	0
Totale	664

Amministratori e sindaci	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	14	1.095
Sindaci	3	202

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti erano 678 compresi gli assunti a tempo determinato, in aumento rispetto all'esercizio precedente (661 nel 2020). Le spese per il personale includono costi per 7 m. € relativi all'utilizzo di lavoro interinale, non presenti nel 2020.

La parte II dell'allegato precedente pone in evidenza le quote registrate ai vari centri di imputazione delle spese per il personale. Le quote relative ai sinistri, alle altre spese di acquisizione e alle altre spese di amministrazione confluiscono nei rispettivi centri di imputazione del conto tecnico (allegato n. 25). La quota relativa alla gestione degli investimenti confluisce negli oneri di gestione degli investimenti (vedasi allegato n. 23), mentre la voce degli oneri amministrativi e spese per conto terzi trova collocazione nella voce "Altri oneri" del conto non tecnico.

22.4 Influenza economica delle operazioni di trasferimento titoli da un comparto all'altro.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni di trasferimento titoli da un comparto all'altro.

Nell'esercizio appena concluso non è stata reiterata la facoltà di sterilizzare le minusvalenze non durevoli introdotta negli esercizi precedenti ad opera del Decreto Legge del 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Negli anni precedenti sono state sterilizzate le minusvalenze su 80 posizioni per un controvalore di minor minusvalenza pari a 8.805 m. €. Nel corso del 2021 sono state effettuate delle operazioni di compravendita su queste posizioni che hanno generato plusvalenze nette per 930 m. €. Ventidue titoli sono presenti anche al 31 dicembre 2021 e, in sede di chiusura di bilancio, hanno registrato svalutazioni nette per 1.370 m. €.

22.5 Informazioni circa i risultati conseguiti su operazioni in strumenti finanziari derivati.

Alla chiusura dell'esercizio risultano presenti in portafoglio warrant emessi dalla società REVO S.p.A. Si tratta di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, ricevuti all'interno della sottoscrizione, su mercato primario, delle azioni sottostanti e non costituiscono impegni da parte della Compagnia.

Sono presenti 9.000 warrant REVO S.p.A., con scadenza dicembre 2023, il cui valore di mercato è 17 m. €.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono state calcolate, per l'esercizio in corso, con aliquote pari al 24% per l'IRES (come previsto dall'art. 77 c. 1 del D.P.R. n. 917/1986) e al 6,82% per l'IRAP (come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 1 della L.P. 21/2015 e successive modifiche).

Le imposte di competenza dell'esercizio evidenziano un saldo pari a 3.273 m. €, che deriva da imposte correnti IRES per -12 m. € e IRAP per 723 m. € e da imposte differite IRES pari a 2.562 m. €.

Il dettaglio dell'importo relativo alla tassazione differita è evidenziato nella seguente tabella:

Smontamento delle imposte differite per tipologia di iscrizione			
	Ammontare delle differenze temporanee	IRES	IRAP
<u>Imposte differite attive - iscrizione:</u>			
Variazione riserva sinistri lungo periodo	-2.139	-513	
Ammortamento avviamento acquisizione RSAI-SIOL	-1.362	-327	
Provvigioni di acquisizione	-412	-99	
Fondo di solidarietà intersettoriale ANIA/AISA	-4.174	-1.002	
Fondo svalutazione crediti per franchigie	-2.592	-622	
Fondo svalutazione crediti verso agenzie	-132	-31	
Fondo svalutazione crediti per finanziamenti	-86	-21	
Fondo svalutazione crediti riassicurazione	-250	-60	
Fondo svalutazione crediti per affitti	-55	-13	
Fondo penalità Card	-600	-144	
Fondo rinnovo CCNL	-1.141	-274	
Fondo di produzione	-77	-18	
Fondo cause legali	-157	-38	
Fondo indennità rivalsa	-264	-63	
<u>Imposte differite attive - utilizzo:</u>			
Variazione riserva sinistri lungo periodo	12.388	2.973	
Ammortamento avviamento fusione ITAS Assicurazioni Spa	358	86	
Provvigioni di acquisizione	196	47	
Fondo di solidarietà intersettoriale ANIA/AISA	2.091	502	
Fondo svalutazione crediti verso agenzie	77	18	
Fondo svalutazione crediti coassicurazione	247	59	
Fondo svalutazione crediti per franchigie	593	142	
Fondo rischi diversi	5.129	1.231	
Fondo penalità Card	650	156	
Fondo di produzione	63	15	
Fondo cause legali	425	102	
Fondo indennità rivalsa	554	133	
Fondo rischi tecnici	520	125	
Fondo rischi fondo immobiliare Clesio	859	206	
Fondo rischi per indennità da patto non concorrenza	34	8	
Fondo retention dipendenti	51	13	
Totale imposte differite attive		2.591	0
Saldo economico imposte differite attive			2.591
<u>Imposte differite passive - iscrizione:</u>			
<u>Imposte differite passive - prelievo:</u>			
Totale imposte differite passive			
Saldo Imposte differite		2.591	0
Imposte differite attive acquisite a seguito di fusione di ITAS Patrimonio S.p.A.		58	
Variazione netta economica delle imposte differite per tipologia		2.591	0
Variazione netta economica complessiva delle imposte differite			2.591
Variazione netta economica delle imposte differite nella voce imposte			2.562

La riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva viene illustrata nel seguente prospetto.

	2021	2020
Aliquota teorica IRES	24,00%	24,00%
Utile esercizio ante imposte	9.254	14.312
Onere fiscale teorico (IRES)	2.221	3.435
Onere fiscale effettivo	3.273	-1.384
IRAP di bilancio	723	1.658
IRES di bilancio	2.550	-3.042
Aliquota effettiva IRES	27,56%	-21,25%
Differenza IRES	-329	6.477
Riconciliazione - IRES su elementi di scostamento:		
Costi non deducibili	-3.797	-12.868
Dividendi non imponibili	160	407
Proventi non tassabili	3.255	18.752
Altre rettifiche fiscali	53	186
Differenza IRES	-329	6.477

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio o di altri elementi patrimoniali. La seguente situazione tiene conto altresì delle variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Descrizione	A.I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	A.III Riserve da rivalutazioni	A.VII Altre riserve					A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	A.IX Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
			Riserva avanzo di scissione	Riserva avanzo di fusione	Fondo di riserva	Riserva per utili su cambi non realizzati ex art. 2426 c.1 n. 8-bis C.C.	Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4 C.C.		
Patrimonio netto al 31/12/2021	211.583	106.832	1.537	1.708	35.633	365	4.532	77.749	0	445.920
Proposta di riparto utile 2021					2.587			3.394	-5.981	0
Riserva indisponibile ex art. 5 Regolamento IVASS n. 43/2019					2.436		-2.436			0
Riserva plusvalenze valutazione cambi					365	-365			0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.1 n. 4 C.C.					29.565			-29.565		0
Saldo	211.583	106.832	1.537	1.708	70.586	0	2.096	51.578	0	445.920

La società chiude con risultato di esercizio pari a euro 5.980.940,44.

Si propone di destinare:

- euro 3.394.366,12 alla Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile;
- la parte residua al Fondo di riserva.

Si proponiamo di liberare euro 29.564.788,41 dalla Riserva indisponibile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile, iscrivendoli al Fondo di riserva.

Si chiede inoltre di liberare euro 365.443,76 dalla Riserva non distribuibile su cambi ex art. 2426 comma 1, n. 8-bis del Codice Civile iscrivendoli al Fondo di riserva.

Si invita infine a liberare per euro 2.435.604,49, iscrivendoli al Fondo di Riserva, la Riserva indisponibile ex art. 5 del Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

2. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22 bis, del Codice Civile e dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, si dà notizia delle operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio, così come definite dal principio contabile internazionale n. 24.

Per l'identificazione delle operazioni infragruppo e con parti correlate di importo rilevante si è fatto riferimento al principio generale della rilevanza illustrato nell'OIC 11 ed al documento "Gruppo ITAS: Policy operatività infragruppo e con parti correlate" adottata dalle società del Gruppo ITAS Assicurazioni.

Relativamente alla corresponsione di interessi in favore di parti correlate, si segnala il pagamento di 523 m. € di interessi ai Soci sovventori e Soci sovventori partner, determinati secondo l'articolo 7 dello Statuto sociale di ITAS Mutua, nonché complessivi 1.535 m. € di interessi relativi a prestiti subordinati sottoscritti dalle parti correlate *Hannover Rück SE*, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA), La Finanziaria Trentina S.p.A. e Birra Forst S.p.A.

Sono in essere rapporti tra la Capogruppo e le proprie controllate sviluppati sulla base di specifici accordi, le cui linee guida vengono approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I rapporti si delineano principalmente in servizi amministrativi/societari ed informatici che la Capogruppo fornisce alle controllate nell'ottica di migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività nell'ambito di corrispettivi di mercato determinati in base a parametri oggettivi; in particolare, gli accordi sono principalmente volti non solo a garantire e rafforzare la progressiva integrazione delle attività con efficienti procedure comuni, ma anche al fine di ottenere importanti sinergie.

Si segnala che, nel corso del 2021, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di ITAS Patrimonio S.p.A. e ITAS Holding S.r.l. in ITAS Mutua, i cui effetti civilistici sono decorsi dal 1° dicembre 2021, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2021.

A fronte di tale fusione, si segnala che l'attività di *real estate management* per la gestione del patrimonio immobiliare e il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, prima prestata da ITAS Patrimonio S.p.A., rientra nelle operazioni prestate da ITAS Mutua alle società del Gruppo.

Come dettagliato nella tabella in prosieguo, la Società ricorre all'istituto del distacco temporaneo del personale prestato da ITAS Vita S.p.A. e contestualmente distacca del personale presso ITAS Vita S.p.A., presso Assicuratrice Val Piave S.p.A. e presso ITAS Intermedia S.r.l. In tutti i casi, si provvede a rimborsare il puro costo.

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle operazioni infragruppo (al lordo di IVA):

Rapporti infragruppo			Corrispettivi
Service infragruppo			
	offerto da	a	
	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	2.369
	ITAS Mutua	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	531
	ITAS Mutua	ITAS Intermedia S.r.l.	11
Distacco di personale (puro costo)			
	offerto da	a	
	ITAS Vita S.p.A.	ITAS Mutua	104
	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	634
	ITAS Mutua	ITAS Intermedia S.r.l.	248
	ITAS Mutua	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	190
Provvigioni			
	offerto da	a	
	ITAS Mutua	ITAS Intermedia S.r.l.	1.586
Canone di locazione coworking			
	offerto da	a	
	Assicuratrice Val Piave S.p.A.	ITAS Mutua	4
Riaddebito costi			
	offerto da	a	
	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	7
	ITAS Mutua	Itas Pay	229
Premi			
	offerto da	a	
	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	4
	ITAS Mutua	ITAS Intermedia S.r.l.	1
	ITAS Vita S.p.A.	ITAS Mutua	146
Atti di correntezza sui Sinistri			
	offerto da	a	
	ITAS Intermedia S.r.l.	ITAS Mutua	1
Locazioni			
	offerto da	a	
	ITAS Mutua	ITAS Vita S.p.A.	23
	ITAS Mutua	ITAS Intermedia S.r.l.	28

Con riferimento all'operatività con parti correlate in ambito di perimetro riassicurativo, si segnala la partecipazione del Socio sovventore partner VHV *Allgemeine Versicherung AG* ad un unico trattato proporzionale, a condizioni di mercato.

Dal 2020 VHV *Allgemeine Versicherung AG* è infatti riassicuratore unico di un trattato *Quota Share clean-cut* sul risultato tecnico netto di bilancio, che protegge quindi la ritenzione di tutti i rami ministeriali della Compagnia, ad eccezione di Malattia e Tutela Legale, in quanto il riassicuratore non è autorizzato al loro esercizio. Il trattato ha durata triennale con effetto 1° gennaio 2020, prevedendo la possibilità di modificare, ogni anno e previo accordo tra le parti, la percentuale di cessione (15%) con impatto solo sull'anno bilanciaire di riferimento. Per il bilancio 2021 si registra un saldo a favore del riassicuratore di 1.068 m. €.

Sono altresì operativi trattati proporzionali e non proporzionali a condizioni di mercato con il riassicuratore *Hannover Rück SE*, anch'esso Socio sovventore partner.

Con riferimento ai riassicuratori *Hannover Rück SE* e VHV *Allgemeine Versicherung AG*, si segnala inoltre l'esistenza, rispettivamente, di una Lettera di Intenti sottoscritta nel 2019 e di un Memorandum of Understanding sottoscritto nel 2020, che impegnano la Società per quanto attiene ai trattati di riassicurazione. In particolare, la Lettera di Intenti impegna, tra l'altro, ITAS Mutua a riconoscere ad *Hannover Rück SE* un diritto di prelazione su una quota (20%) dei trattati danni in sede di rinnovo annuale, fermo restando la tutela degli interessi legittimi delle controparti, mentre il Memorandum of Understanding prevede, tra l'altro, una penale a carico di ITAS Mutua di 1,5 milioni €, per l'ipotesi in cui quest'ultima rifiutasse ingiustificatamente di rinnovare il citato trattato di riassicurazione con VHV *Allgemeine Versicherung AG* alla scadenza dell'attuale triennio.

Si segnala che, in data 31 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di ITAS Mutua ha deliberato di approvare la partecipazione nella società ITAS Law Tech S.t.A.p.A. con una quota di 10 m. €, pari al 10% del capitale sociale, rappresentata interamente da azioni di categoria A.

ITAS Law Tech S.t.A.p.A. è una società tra avvocati per azioni, con capitale sociale di 100 m. €, partecipata da ITAS Mutua per il 10%; da IOOS Studio Legale e Tributario e da professionisti appartenenti allo stesso per il 42%; dallo Studio Legale WI LEGAL e da professionisti appartenenti allo stesso per il 30% e da ILT LAB-Soc. BENEFIT per il 18%.

Si informa infine che è prevista un'attribuzione maggiorata degli utili di ITAS Law Tech S.t.A.p.A., nella misura del 50%, a favore di ITAS Mutua, che ha anche diritto di nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Presidente del Collegio sindacale della partecipata.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta da ITAS Mutua e dalla controllata ITAS Vita S.p.A. in Assicuratrice Val Piave S.p.A., pari al 91,13% del capitale sociale di quest'ultima in favore di VHV *Allgemeine Versicherung AG*. L'acquisizione è soggetta all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza e la chiusura dell'operazione è prevista nel corso del 2022. L'operazione di cessione è prodromica ad una partnership di natura industriale, che risulta motivo fondante dell'accordo tra ITAS Mutua e VHV *Allgemeine Versicherung AG*.

Si segnala infine che è stata effettuata un'operazione, per un importo pari a 229 m. €, tra ITAS Mutua e la controllata ITAS Pay S.p.A., corrispondente al riaddebito, in capo a quest'ultima, della fattura

emessa da SIA Advisor S.r.l. per l'attività di assistenza che la stessa sta fornendo per l'avvio di ITAS Pay S.p.A. quale Istituto di Pagamento.

Di seguito si dà evidenza dei rapporti intercorsi nell'esercizio con altre parti correlate (Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, individuati come da vigente "Policy operatività infragruppo e con parti correlate"):

Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci		Compensi per la carica
Amministratori		1.095
Lorenz Fabrizio*	Presidente	
Consoli Giuseppe*	Vicepresidente vicario	
Gostner Gerhart *	Vicepresidente	
Molinari Alessandro	Amministratore delegato	
Bortoli Giancarlo	Consigliere	
de Abbondi Maria Emanuela	Vicepresidente	
Girardi Andrea*	Consigliere	
Ramonda Mario Domenico*	Consigliere	
Rova Luciano	Consigliere	
von Egen Alexander	Consigliere	
Seifert André*	Consigliere	
Tarantino Giovanni	Consigliere	
Voigt Thomas	Consigliere	
Consoli Giuseppe***	Presidente	
Pacher Alberto**	Vicepresidente vicario	
von Egen Alexander **	Vicepresidente	
Coseani Maurizio**	Consigliere	
Dalla Sega Franco**	Consigliere	
Pichler Tanja**	Consigliere	
Siclari Domenico Rocco **	Consigliere	
Sipöcz Christian**	Consigliere	
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.197
Molinari Alessandro		
Rossi Alberto		
Pisoni Valerio		
De Unterrichter Giorgio		
Antoniou Antonakis		
Bernardi Paolo		
Bonatta Alessandro		
Bonvecchio Norbert		
Cioci Alessandro		
Gabriele Anna		
Gava Claudio		
Gervasi Armando		
Luchetta Mauro		
Rossi Michela		
Veronesi Stefano		
Sindaci		202
Postal Maurizio	Presidente	
Ghidoni Dario	Sindaco effettivo	
Trevisan Alessandro	Sindaco effettivo	

* cessato il 30/04/2021

** nomina del 30/04/2021

*** l'importo comprende anche i compensi dell'Alta Direzione in forza prima della nomina di quella attuale

Si precisa che la nomina di Giuseppe Consoli quale Presidente, di Alberto Pacher quale Vicepresidente vicario e di Alexander von Egen quale Vicepresidente è del 05/05/2021

La Società ha incassato premi da parti correlate (escluse le Società del Gruppo) per complessivi 509 m. €. Per quanto riguarda i sinistri pagati, la Società ha corrisposto a parti correlate (escluse le Società del Gruppo) complessivi 3.222 m. €, di cui 2.970 m. € pagati alla parte correlata Vetropcar & Bus S.p.A., in forza di specifica convenzione, a titolo di corrispettivo per la riparazione dei cristalli dei soci assicurati.

La Società ha versato al Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ITAS Assicurazioni 5.582 m. € per contributi relativi ai propri dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate anche le seguenti operazioni finanziarie con parti correlate:

Società	Aumento capitale sociale	Incasso Cedole	Incasso Dividendi	Pagamento Interessi Soci Sovventori	Pagamento Interessi su prestiti subordinati	Totale
La Finanziaria Trentina	502	-	273	-	110	885
VHV Allgemeine Versicherung	-	-	-	290	-	290
Hannover Rück SE	-	-	-	198	900	1.098
Banca di Cividale	-	-	-	35	-	35
ISA Spa	-	-	14	-	465	479
ITAS Intermedia Srl	-	-	150	-	-	150
Birra Forst Spa	-	-	-	-	60	60
Intesa San Paolo Spa	-	27	-	39	-	66
Totale	502	27	437	562	1.535	3.063

Sono state inoltre corrisposte provvigioni per complessivi 3.108 m. € a parti correlate (escluse le Società del Gruppo) facenti parte della rete distributiva.

3. CONSOLIDATO FISCALE

In ossequio alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2004 la Società Capogruppo ITAS Mutua in data 30/11/2021 ha comunicato all'Agenzia delle Entrate tramite il modello Redditi 2021 SC il rinnovo dell'opzione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le Società che aderiscono al consolidato fiscale sono:

- ITAS Mutua;
- ITAS Vita S.p.A.;
- Assicuratrice Val Piave S.p.A.;
- ITAS Intermedia S.r.l.;
- ITAS Pay S.p.A.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Le condizioni pattuite per il consolidato fiscale prevedono che le controllate trasferiscano alla controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti verso le controllate per il trasferimento alla Capogruppo degli acconti IRES relativi all'esercizio 2021, rispettivamente di 5.423 m. € verso ITAS Vita S.p.A., 627 m. € verso Assicuratrice Val Piave S.p.A. e 66 m. € verso ITAS Intermedia S.r.l., nonché il debito per il trasferimento dell'IRES corrente dell'esercizio della controllata ITAS Pay S.p.A. pari a 77 m. €. La voce "Altri crediti" comprende i crediti verso le controllate riferiti all'IRES corrente dell'esercizio per 1.602 m. € verso ITAS Vita S.p.A., 590 m. € verso Assicuratrice Val Piave S.p.A. e 76 m. € verso ITAS Intermedia S.r.l.

4. ACCORDI FUORI BILANCIO (ART. 2427 N. 22-TER CC)

Non si rileva alcuna tipologia di accordo che non trovi espressione nello Stato patrimoniale.

5. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 16-bis, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono esclusi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	122
Altri servizi	KPMG S.p.A.	108

6. ANTI FRODE AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 2, DECRETO LEGGE 24/1/2012 N. 1, CONVERTITO IN LEGGE 24/03/2012 N. 27

La stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, redatta secondo le indicazioni fornite da IVASS nella lettera al mercato n. 47-14-000982, ammonta complessivamente a 1.543 m. €.

Il suddetto importo è stato calcolato prendendo in considerazione il risparmio sui "sinistri oggetto di approfondimento in relazione al rischio frode definiti senza seguito", enumerati nell'apposito campo previsto nel prospetto n. 1 della Sezione 2 della relazione annuale in tema di attività antifrode di cui al Regolamento ISVAP n. 44 del 9 agosto 2012 (ossia quei sinistri che, nel corso dell'esercizio 2021, sono stati classificati come "oggetto di approfondimento in relazione al rischio frode" chiusi "senza seguito").

7. INFORMATIVA DEI CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O SOGGETTI A QUESTE EQUIPARATI LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124

La società, ai sensi di quanto disposto dalla Legge del 4 agosto 2017, n. 124, è tenuta a dare informativa relativamente a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente ricevuti dalle pubbliche amministrazioni. La società nel 2021 ha ricevuto esclusivamente contributi già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Trento, 29 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Consoli

Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario

Allegato I

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**

Capitale sociale sottoscritto E. 211.584.337,97 Versato E. 211.584.337,97

Sede in **TRENTO PIAZZA DELLE DONNE LAVORATRICI 2**
Tribunale **CCIAA - REA 16054**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

Pag. 1

ATTIVO

			Valori dell'esercizio		
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato	2	0		0
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3	0		
	b) rami danni	4	0	5	0
	2. Altre spese di acquisizione		6	0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0	
	4. Avviamento		8	12.254.958	
	5. Altri costi pluriennali		9	9.218.879	
					10
					21.473.837
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	77.989.347	
	2. Immobili ad uso di terzi		12	131.938.645	
	3. Altri immobili		13	0	
	4. Altri diritti reali		14	204.182	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	23.459.147	
					16
					233.591.321
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	254.877.184		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	17.500		
	e) altre	21	0	22	254.894.684
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
					35
					254.894.684

			Valori dell'esercizio precedente	
			181	0
			182	0
			183	0
			184	0
			185	0
			186	0
			187	0
			188	15.318.698
			189	9.157.510
			190	24.476.208
			191	80.298.520
			192	25.411.991
			193	0
			194	0
			195	11.588.057
			196	117.298.568
			197	0
			198	392.328.538
			199	0
			200	7.500
			201	0
			202	392.336.038
			203	0
			204	0
			205	0
			206	0
			207	0
			208	0
			209	0
			210	0
			211	0
			212	0
			213	0
			214	0
			215	392.336.038
	da riportare			24.476.208

STATO PATRIMONIALE

Pag. 3

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			1.615.343.890
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 63.097.936		
b) per premi degli es. precedenti	72 3.659.833	73 66.757.769	
2. Intermediari di assicurazione		74 84.255.827	
3. Compagnie conti correnti		75 3.413.302	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 4.318.815	77 158.745.713
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 31.835.350	
2. Intermediari di riassicurazione		79 607.976	80 32.443.326
III - Altri crediti		81 151.935.430	82 343.124.469
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 2.798.208		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 692.738		
4. Scorte e beni diversi	86 69.425	87 3.560.371	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 3.645.558		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 3.645.558	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 0	94 0	95 7.205.929
G. R/ RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 1.839.732	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 2.044.377	99 3.884.109
TOTALE ATTIVO			100 1.969.558.397

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		
			1.593.260.499
251 62.669.682			
252 3.250.768	253 65.920.450		
	254 84.574.304		
	255 7.850.690		
	256 8.104.931	257 166.450.375	
	258 19.566.176		
	259 525.063	260 20.091.239	
		261 135.677.864	262 322.219.478
	263 2.424.039		
	264 0		
	265 433.492		
	266 59.515	267 2.917.046	
	268 8.304.231		
	269 0	270 8.304.231	
	272 0		
	273 0	274 0	275 11.221.277
		276 1.989.386	
		277 0	
		278 1.493.454	279 3.482.840
			280 1.930.184.094

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 211.584.338	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 106.831.068	
IV	- Riserva legale	104 0	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106 0	
VII	- Altre riserve	107 121.524.004	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 5.980.940	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	110 0	445.920.350
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111 118.700.000
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 307.588.092	
2.	Riserva sinistri	113 967.397.355	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 5.678.450	
4.	Altre riserve tecniche	115 168.838	
5.	Riserve di perequazione	116 3.562.268	117 1.284.395.003
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 0	
3.	Riserva per somme da pagare	120 0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0	
5.	Altre riserve tecniche	122 0	123 0 124 1.284.395.003
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 0	127 0
	da riportare		1.849.015.353

		Valori dell'esercizio precedente	
		281 187.921.761	
		282 0	
		283 106.831.068	
		284 0	
		285 0	
		286 0	
		287 104.221.096	
		288 0	
		289 15.695.675	
		290 0	290 414.669.600
			291 93.700.000
		292 301.359.084	
		293 980.441.510	
		294 7.844.881	
		295 177.702	
		296 3.029.991	297 1.292.853.168
		298 0	
		299 0	
		300 0	
		301 0	
		302 0	303 0 304 1.292.853.168
		305 0	
		306 0	307 0
	da riportare		1.801.222.768

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		1.801.222.768
	308	0
	309	981.200
	310	25.699.456
	311	26.680.656
	312	0
313	12.034.232	
314	2.727.966	
315	5.735.117	
316	0	317 20.497.315
318	8.586.747	
319	0	320 8.586.747
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	6.191.960
326	14.975.405	
327	10.540.734	
328	1.822.235	
329	22.122.687	330 49.461.061
331	0	
332	14.516.159	
333	28.980	334 14.545.139
		335 99.282.222
da riportare		1.927.185.646

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 6

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			1.966.512.004
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	3.046.393	159 3.046.393
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	1.969.558.397

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		
			1.927.185.646
		136	0
		137	0
		138	2.998.448
		139	2.998.448
		140	1.930.184.094

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

GIUSEPPE CONSOLI - PRESIDENTE (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**

Capitale sociale sottoscritto E. 211.584.337,97 Versato E. 211.584.337,97

Sede in **TRENTO PIAZZA DELLE DONNE LAVORATRICI 2**
Tribunale **CCIAA - REA 16054**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	734.974.915		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	172.219.525		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	6.228.704		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	627.002	5	557.153.688
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	1.655.582
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	9.883.025
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	494.205.232		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	127.331.489	10	366.873.743
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	10.657.587		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	202.383	13	10.455.204
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	-13.155.106		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-16.720.917	16	3.565.811
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	-8.864
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	-1.887.656
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	68.028.782		
	b) Altre spese di acquisizione	21	28.834.220		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	67.861.572		
	e) Altre spese di amministrazione	24	46.163.399		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	42.357.255	26	168.530.718
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	25.386.585
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	532.276
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	16.154.886

				Valori dell'esercizio precedente	
		111	744.054.513		
		112	203.959.206		
		113	-15.721.377		
		114	-1.201.160	115	554.615.524
				116	19.915.709
				117	9.656.732
		118	539.965.480		
		119	151.773.815	120	388.191.665
		121	12.149.954		
		122	243.347	123	11.906.607
		124	-21.272.087		
		125	-14.482.109	126	-6.789.978
				127	369.495.080
				128	-6.974
				129	5.945.729
		130	67.590.991		
		131	28.490.492		
				132	0
		133	67.157.605		
		134	47.468.668		
		135	53.253.468	136	157.454.288
				137	23.176.182
				138	-401.680
				139	28.525.340

Valori dell'esercizio			
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0
		32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	0
	bb) da altri investimenti	36	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	0
		38	0)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)
		42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0
		47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0
		50	0
		51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0
		54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	0
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	0
		64	0

Valori dell'esercizio precedente			
		140	0
		141	0
		142	0
		143	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)
		145	0
		146	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	147	0
		148	0)
		149	0
		150	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)
		152	0
		153	0
		154	0
		155	0
		156	0
		157	0
		158	0
		159	0
		160	0
		161	0
		162	0
		163	0
		164	0
		165	0
		166	0
		167	0
		168	0
		169	0
		170	0
		171	0
		172	0
		173	0
		174	0

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182 0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186 0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	28.525.340
		192	0
	193	75.465.414	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	75.357.465)	
	195	765.805	
	196	8.191.430	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	8.957.235	
	198	0)	
	199	108.786	
	200	6.641.115	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	
			202 91.172.550

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93 0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 6.973.140
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 14.547.888
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 1.067.055
		97 22.588.083
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98 1.655.582
7.	ALTRI PROVENTI	99 17.110.634
8.	ALTRI ONERI	100 29.354.935
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101 4.674.385
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102 4.835.430
11.	ONERI STRAORDINARI	103 255.434
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104 4.579.996
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 9.254.381
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 3.273.441
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 5.980.940

		Valori dell'esercizio precedente
		203 0
		204 3.666.575
		205 56.561.964
		206 2.774.691
		207 63.003.230
		208 19.915.709
		209 19.019.097
		210 38.810.308
		211 16.987.740
		212 225.091
		213 2.900.895
		214 -2.675.804
		215 14.311.936
		216 -1.383.739
		217 15.695.675

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

GIUSEPPE CONSOLI - PRESIDENTE (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.980.940	15.695.675
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	12.690.658	-17.104.892
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	3.159.051	-4.929.071
Ammortamenti	14.642.799	12.034.411
Incremento del fondo trattamento fine rapporto	18.288	160.969
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	70.000	-165.659
Incremento netto di altri fondi	-4.387.222	1.774.483
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	121.981.927	257.323
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività immobiliari	-107.723.944	-39.700
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	6.543.936	-20.510.336
Svalutazione crediti e prestiti	-405.994	993.705
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-20.900.266	8.270.168
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-4.119.348	-24.777.313
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	27.550.825	-28.340.237
B. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-6.619.587	-4.278.071
Immobilizzazioni materiali	-537.778	-279.803
Immobili	-13.695.198	-4.529.587
Partecipazioni in imprese controllate	0	-49.999.994
Partecipazioni in imprese collegate	-10.000	0
Acquisto/Incremento attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate	-698.006.608	-650.361.681
Vendita/Decremento attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate	638.209.577	702.184.148
Altri (incrementi) / decrementi immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Finanziamenti a terzi	-1.819.715	29.618
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-82.479.309	-7.235.370
C. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
Mezzi di terzi	25.000.000	18.700.000
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	25.000.000	18.700.000
Mezzi propri	25.269.810	16.042.457
Variazioni di patrimonio netto	23.662.577	16.042.457
Avanzo di fusione	1.708.148	0
Disavanzo di fusione	-100.915	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	0	0
Dividendi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	50.269.810	34.742.457
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-4.658.673	-833.150
Disponibilità liquide al 1° gennaio	8.304.231	9.137.381
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.645.558	8.304.231
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-4.658.673	-833.150

Il Presidente
Giuseppe Consoli

Allegati

ALLEGATO A: TITOLI E PARTECIPAZIONI

Descrizione	Codice ISIN	Divisa	nominale	valore di bilancio	valore corrente	svalutazione o ripresa di valore
Titoli e partecipazioni: a) Immobilizzazioni						
Titoli di Stato quotati						
BTPS 2.45 09/01/33	IT0005240350	EUR	10.000.000	9.773.111	11.444.000	
BTPS 2.8 03/01/67	IT0005217390	EUR	4.000.000	3.971.101	4.643.986	
COMUNE DI MILANO 4.019 06/29/35	XS0223484345	EUR	5.000.000	5.587.000	6.438.985	
CCTS EU Float 02/15/24	IT0005218968	EUR	30.000.000	29.991.090	30.352.004	
CCTS EU Float 04/15/25	IT0005311508	EUR	5.000.000	5.045.799	5.114.215	
CCTS EU Float 06/15/22	IT0005104473	EUR	22.500.000	22.520.248	22.562.335	
CCTS EU Float 07/15/23	IT0005185456	EUR	31.000.000	31.071.990	31.328.007	
CCTS EU Float 10/15/24	IT0005252520	EUR	31.500.000	31.643.321	32.295.457	
CCTS EU Float 12/15/22	IT0005137614	EUR	25.000.000	25.062.326	25.163.500	
Totale titoli di stato quotati				164.665.985	169.342.489	
Altri titoli quotati						
Totale altri titoli quotati				0	0	
Altri titoli non quotati						
UNICREDIT SPA Float 04/13/27	XS0771460242	EUR	5.000.000	5.052.194	5.447.500	
Totale altri titoli non quotati				5.052.194	5.447.500	
Totale Titoli Immobilizzati				169.718.179	174.789.989	0
Partecipazioni						
Imprese controllate						
ASSICURATRICE VAL PIAVE SPA	IT0005106841	EUR	18.767	5.594.519	5.594.519	0
ITAS PAY S.P.A.	ITAS0021	EUR	5.000.000	5.000.000	5.000.000	0
ITAS VITA SPA	IT0000348398	EUR	7.369.542	244.262.666	238.941.186	3.394.366
ITAS INTERMEDIA SRL	ITAS0022	EUR	20.000	20.000	20.000	0
Totale imprese controllate				254.877.184	249.555.705	3.394.366
Imprese collegate						
ITAS LAW TECH S.T.A.P.A.	ITAS0025	EUR	100	10.000	10.000	0
QUORE SRL	ITAS0015	EUR	7.500	7.500	7.500	0
				17.500	17.500	0
Azioni quotate						
BANCA di CIVIDALE ScpA	IT0001014783	EUR	1.391.589	7.412.431	8.352.847	-863.769
				7.412.431	8.352.847	-863.769
Azioni non quotate						
BIOENERGIA FIEMME SPA	IT0003745715	EUR	666	3.437	3.996	0
FINANZIARIA TRENTINA SPA	ITAS0006	EUR	1.625.614	2.034.234	2.519.702	0
ISA SPA	IT0000735453	EUR	2.578.493	5.271.391	6.781.437	0
MCTAA ORD	IT0001014627	EUR	220.000	263.051	338.714	0
Totale azioni non quotate				7.572.112	9.643.848	0
Quote						
FEDERAZIONE TRENTINA COOPERATIVE	ITAS0005	EUR	1	5.000	5.000	0
SAVITAS SRL	ITAS0014	EUR	500	500	500	0
UFFICIO CENTRALE ITALIANO	ITAS0011	EUR	6.897	3.562	3.517	0
Totale quote				9.062	9.017	0
Totale immobilizzazioni partecipazioni				269.888.289	267.578.919	3.394.366
Totale complessivo immobilizzazioni				439.606.469	442.368.908	3.394.366

ALLEGATO A: TITOLI E PARTECIPAZIONI

Descrizione	Codice ISIN	Divisa	nominale	valore di bilancio	valore corrente	svalutazione o ripresa di valore
Titoli e partecipazioni:						
b) Titoli che non costituiscono immobilizzazioni						
Titoli di Stato quotati						
BELGIAN 0334 0.8 06/22/25	BE0000334434	EUR	3.000.000	3.113.743	3.146.731	0
BELGIAN 0350 0.4 06/22/40	BE0000350596	EUR	500.000	490.963	490.963	-5.312
BTPS 0,25 03/15/28	IT0005433690	EUR	10.000.000	9.843.865	9.843.865	-98.435
BTPS 0.35 02/01/25	IT0005386245	EUR	10.000.000	10.122.422	10.122.422	-63.156
BTPS 0.55 05/21/26	IT0005332835	EUR	2.000.000	2.136.936	2.136.936	-25.967
BTPS 0.85 01/15/27	IT0005390874	EUR	17.500.000	17.981.608	17.981.608	-236.055
CASSA DEL TRENT 1.16 06/17/26	XS1434556293	EUR	5.000.000	2.321.917	2.368.522	0
COMUNIDAD MADRID 0.827 07/30/27	ES0000101966	EUR	2.500.000	2.613.999	2.613.999	-6.399
COMUNIDAD MADRID 0.997 09/30/24	ES0000101768	EUR	2.000.000	2.077.980	2.077.980	-14.240
COMUNIDAD MADRID 1.189 05/08/22	ES0000101693	EUR	5.000.000	5.034.426	5.034.426	-77.733
COMUNIDAD MADRID 1.826 04/30/25	ES0000101651	EUR	4.000.000	4.282.983	4.282.983	-46.731
EFSS 0,375 10/11/24	EU000A1G0DQ6	EUR	3.000.000	3.045.638	3.071.817	0
EFSS 0.2 01/17/24	EU000A1G0EA8	EUR	2.000.000	2.017.541	2.030.813	0
ERSTE ABWICKLUNG 0.01 11/03/23	DE000EAA0541	EUR	4.000.000	4.030.630	4.030.630	-11.372
ESM 0 12/16/24	EU000A1Z99M6	EUR	2.000.000	2.028.356	2.028.356	-7.516
ESM 0,125 04/22/24	EU000A1U9951	EUR	3.000.000	3.000.686	3.045.192	0
EURO BK RECON&DV 0 10/17/24	XS2066639522	EUR	1.500.000	1.513.679	1.513.679	-13.036
EUROPEAN INVT BK 0 03/28/28	XS2251371022	EUR	4.000.000	4.060.120	4.060.120	-66.802
EUROPEAN INVT BK 0,5 01/15/27	XS1555331617	EUR	2.400.000	2.459.742	2.499.259	0
EUROPEAN INVT BK 0,875 09/13/24	XS1247736793	EUR	14.000.000	14.519.181	14.519.181	-42.462
EUROPEAN UNION 2,875 10/20/25	EU000A1A2KZ4	EUR	900.000	898.312	1.005.602	0
FADE 0.01 09/17/25	ES0378641353	EUR	2.000.000	2.023.418	2.023.418	-8.408
INSTIT CRDT OFCL 0.2 01/31/24	XS1979491559	EUR	6.000.000	6.089.337	6.089.337	-28.333
IRISH GOVT 1 05/15/26	IE00BV8C9418	EUR	2.000.000	2.107.650	2.127.616	0
ITALY CPN STRIP 0 02/20/31	XS0125234590	EUR	42.296	26.666	38.788	0
JUNTA CASTILLA 1.2 10/13/26	ES0001351453	EUR	3.000.000	3.182.074	3.182.074	-43.576
KFW 0 09/15/28	XS2209794408	EUR	4.000.000	4.058.094	4.058.094	-74.900
KFW 0,25 06/30/25	XS1612940558	EUR	5.000.000	5.119.961	5.119.961	-48.032
KFW 0,625 02/22/27	DE000A2DAR65	EUR	7.000.000	7.335.391	7.335.391	-76.616
NETHERLANDS GOVT 0,75 07/15/27	NL0012171458	EUR	4.000.000	4.277.783	4.277.783	-11.462
NORDIC INVST BNK 0,5 11/03/25	XS1815070633	EUR	1.000.000	1.005.035	1.030.350	0
PORTUGUESE OT'S 0.3 10/17/31	PTOTEOOE0033	EUR	1.200.000	1.196.314	1.196.314	-7.953
PORTUGUESE OT'S 0.475 10/18/30	PTOTEOOE0028	EUR	1.000.000	999.348	1.027.291	0
PORTUGUESE OT'S 0.7 10/15/27	PTOTEMOE0035	EUR	2.000.000	2.063.084	2.098.469	0
PORTUGUESE OT'S 2.2 10/17/22	PTOTESOE0013	EUR	8.500.000	8.710.209	8.710.209	-253.110
REGION WALLONNE 0,25 05/03/26	BE6313645127	EUR	5.200.000	5.308.302	5.308.302	-10.803
REP OF KOREA 0 09/16/25	XS2226969686	EUR	1.000.000	1.005.021	1.007.480	0
SPANISH GOV'T 0 01/31/26	ES0000012G91	EUR	5.000.000	5.053.896	5.053.896	-15.706
SPANISH GOV'T 0,5 04/30/30	ES0000012F76	EUR	8.000.000	8.191.158	8.191.158	-46.215
SPANISH GOV'T 0.6 10/31/29	ES0000012F43	EUR	5.000.000	5.170.739	5.177.976	0
SPANISH GOV'T 0.8 07/30/27	ES0000012G26	EUR	800.000	834.406	839.518	0
SPANISH GOV'T 2,75 10/31/24	ES00000126B2	EUR	15.000.000	16.415.146	16.415.146	-507.527
BTPS 0.65 05/15/26	IT0005415416	EUR	9.000.000	10.168.299	10.168.299	-47.893
DEUTSCHLAND I/L 0.1 04/15/26	DE0001030567	EUR	4.000.000	4.615.831	4.867.525	0
FRANCE O.A.T.I/L 0.1 03/01/25	FR0012558310	EUR	3.000.000	3.359.548	3.422.494	8.072
FRANCE O.A.T.I/L 0.1 03/01/26	FR0013519253	EUR	3.000.000	3.322.020	3.426.749	0
SPAIN I/L BOND 0.65 11/30/27	ES00000128S2	EUR	15.000.000	18.734.150	18.734.150	-37.226
Totale titoli di stato quotati				227.967.607	228.832.870	-1.924.902

ALLEGATO A: TITOLI E PARTECIPAZIONI

Descrizione	Codice ISIN	Divisa	nominale	valore di bilancio	valore corrente	svalutazione o ripresa di valore
Altri titoli quotati						
ABN AMRO BANK NV 0,5 09/23/29	XS2389343380	EUR	2.000.000	1.992.928	1.992.928	-5.729
ACCIONA FILIALES 0,375 10/07/27	XS2388941077	EUR	1.500.000	1.492.728	1.492.728	-3.648
AGENCE FRANCAISE 0,5 10/31/25	FR0013365376	EUR	800.000	797.193	823.788	0
AMCO SPA 0,75 04/20/28	XS2332980932	EUR	2.000.000	1.961.729	1.961.729	-25.721
AMERICAN HONDA F 0.3 07/07/28	XS2363117321	EUR	1.500.000	1.495.465	1.495.465	-4.725
ANIMA HOLDING 1,5 04/22/28	XS2331921390	EUR	2.000.000	1.989.329	1.990.054	0
ATRIUM FIN ISS 2,625 09/05/27	XS2294495838	EUR	1.000.000	989.581	989.581	-13.000
AUTOSTRADA TORIN 1 11/25/26	XS2412267358	EUR	1.000.000	1.000.436	1.008.186	0
BANKINTER SA 0,625 10/06/27	ES0213679JR9	EUR	1.500.000	1.503.963	1.503.963	-6.981
BAYER AG 0,625 07/12/31	XS2281343413	EUR	1.000.000	981.563	981.563	-11.096
BNP PARIBAS 1 11/29/24	FR0013299641	EUR	1.500.000	1.532.708	1.532.708	-9.099
CAISSE NA REA MU 0,75 07/07/28	FR0014004EF7	EUR	2.000.000	1.950.709	1.950.709	-37.506
CANARY WHARF GRP 1,75 04/07/26	XS2327414061	EUR	2.000.000	2.029.656	2.029.656	-12.868
CRED AGRICOLE SA 0,125 12/09/27	FR0014000Y93	EUR	2.000.000	1.967.116	1.967.116	-19.578
CTP NV 0,625 09/27/26	XS2390530330	EUR	2.000.000	1.982.156	1.982.156	-15.313
CTP NV 1,25 06/21/29	XS2356030556	EUR	1.500.000	1.472.287	1.472.287	-28.673
ENEL FIN INTL NV 0 05/28/26	XS2390400633	EUR	400.000	396.505	396.505	-2.409
ENEL FIN INTL NV 0 06/17/27	XS2353182020	EUR	1.500.000	1.472.770	1.472.770	-12.337
ENEL FIN INTL NV 0,375 05/28/29	XS2390400716	EUR	1.000.000	990.312	990.312	-2.541
ERG SPA 0,5 09/11/27	XS2229434852	EUR	1.500.000	1.506.556	1.506.556	-3.093
GAZPROM PJSC 1.85 11/17/28	XS2408033210	EUR	3.000.000	2.964.100	2.964.100	-35.900
GEN MOTORS FIN 0.65 09/07/28	XS2384274366	EUR	2.500.000	2.475.662	2.475.662	-19.660
HAMMERSON IRLND 1,75 06/03/27	XS2344772426	EUR	1.500.000	1.485.151	1.485.151	-25.053
INTESA SANPAOLO 0,75 03/16/28	XS2317069685	EUR	1.500.000	1.506.175	1.506.175	-4.509
INTESA SANPAOLO 2.7 09/17/30	XS1290256202	EUR	1.000.000	1.000.100	1.085.860	0
JDE PEET'S NV 0,5 01/16/29	XS2354569407	EUR	2.000.000	1.962.972	1.962.972	-25.625
LEASEPLAN CORP 0,25 09/07/26	XS2384269101	EUR	2.000.000	1.983.683	1.983.683	-16.615
MEDIO AMBIENTE 1.661 12/04/26	XS2081500907	EUR	1.500.000	1.585.358	1.585.358	-6.762
MEDIOBANCA SPA 1,125 04/23/25	XS2106861771	EUR	1.200.000	1.204.259	1.227.190	0
NATL GRID PLC 0,25 09/01/28	XS2381853279	EUR	1.500.000	1.484.057	1.484.057	-9.634
NED WATERSCHAPBK 0,125 05/28/27	XS2002516446	EUR	2.500.000	2.533.810	2.533.810	-34.313
NN BANK NV 0,5 09/21/28	XS2388449758	EUR	2.000.000	1.989.927	1.995.398	0
PKN ORLEN 1,125 05/27/28	XS2346125573	EUR	1.500.000	1.518.839	1.520.146	0
POSTE ITALIANE 0,5 12/10/28	XS2270397016	EUR	2.100.000	2.097.685	2.097.685	-6.758
SFIL SA 0,75 02/06/26	FR0013314036	EUR	2.000.000	2.082.824	2.082.824	-23.066
SMURFIT KAPPA 0,5 09/22/29	XS2388182573	EUR	1.500.000	1.489.368	1.489.368	-8.090
STELLANTIS NV 0,75 01/18/29	XS2356040357	EUR	1.500.000	1.490.742	1.490.742	-7.836
TIKEHAU CAPITAL 1,625 03/31/29	FR0014002PC4	EUR	3.200.000	3.180.376	3.180.376	-9.276
UNICREDIT SPA 0.325 01/19/26	XS2289133915	EUR	1.000.000	995.241	995.241	-3.875
UNICREDIT SPA 1.8 01/20/30	XS2104968404	EUR	1.000.000	992.892	1.034.314	0
UPM-KYMMENE OYJ 0,5 11/19/28	XS2257961818	EUR	1.500.000	1.474.703	1.474.703	-13.933
VATTENFALL AB 0,125 02/12/29	XS2297882644	EUR	2.000.000	1.966.536	1.966.536	-25.083
VF CORP 0,25 02/25/28	XS2123970167	EUR	2.000.000	1.972.944	1.972.944	-29.449
VGP NV 1,5 04/08/29	BE6327721237	EUR	1.500.000	1.477.088	1.477.208	0
VITERRA FINANCE 1 09/24/28	XS2389688875	EUR	1.500.000	1.486.516	1.486.516	-8.926
VOLKSBANK NV 0,25 06/22/26	XS2356091269	EUR	1.500.000	1.494.943	1.495.981	0
VOLKSBANK NV 0,375 03/03/28	XS2308298962	EUR	1.500.000	1.483.465	1.483.465	-4.926
VONOVIA SE 0,375 06/16/27	DE000A3E5MG8	EUR	1.500.000	1.491.415	1.491.415	-7.861
AIB GROUP PLC 0,5 11/17/27	XS2343340852	EUR	1.000.000	997.153	997.153	-2.144
BANCO SABADELL 0,875 06/16/28	XS2353366268	EUR	1.500.000	1.454.165	1.454.165	-38.155
BANCO SANTANDER 0,625 06/24/29	XS2357417257	EUR	1.500.000	1.494.655	1.494.655	-12.690
BANK OF IRELAND 0,375 05/10/27	XS2311407352	EUR	2.000.000	1.982.258	1.982.258	-8.067
CAIXABANK 0,375 11/18/26	XS2258971071	EUR	1.000.000	997.921	997.921	-1.535
CAIXABANK 0,5 02/09/29	XS2297549391	EUR	1.900.000	1.870.832	1.870.832	-20.961
CESKA SPORITELNA 0,5 09/13/28	AT0000A25TV4	EUR	1.500.000	1.476.595	1.476.595	-26.512
COMMERZBANK AG 0,75 03/24/26	DE000CB0HRQ9	EUR	1.500.000	1.525.537	1.525.537	-111
FINECO BANK 0,5 10/21/27	XS2398807383	EUR	2.000.000	1.961.886	1.961.886	-20.364
GOLDMAN SACHS GP Float 01/26/22	XS0284308417	EUR	2.000.000	1.999.499	1.999.499	-501
GOLDMAN SACHS GP Float 02/17/36	XS1308292017	EUR	15.000.000	15.000.000	16.619.175	0
GOLDMAN SACHS GP Float 03/19/26	XS2322254165	EUR	1.500.000	1.519.960	1.525.332	0
GOLDMAN SACHS GP Float 04/30/24	XS2338355360	EUR	1.500.000	1.510.634	1.513.968	0
GOLDMAN SACHS GP Float 10/30/30	XS1308294229	EUR	4.000.000	3.877.100	3.877.100	-34.940
JEFFERIES GROUP Float 02/18/28	XS1361110270	EUR	25.000.000	25.000.000	26.032.500	0
MBANK 0.966 09/21/27	XS2388876232	EUR	1.500.000	1.489.649	1.489.649	-491
MEDIOBANCA SPA 0,75 11/02/28	XS2386287689	EUR	2.000.000	1.976.317	1.976.317	-23.683
MORGAN STANLEY 0.406 10/29/27	XS2338643740	EUR	1.000.000	998.400	999.089	0
NE PROPERTY 1,75 11/23/24	XS1722898431	EUR	1.000.000	1.028.680	1.028.680	-1.163
NIBC BANK NV 3,5 03/01/31	XS1373294682	EUR	10.000.000	10.000.000	10.364.000	0
NIBC BANK NV Float 10/28/25	XS1307870532	EUR	10.000.000	10.000.000	10.124.000	0
RAIFFEISENBANK AS 1 06/09/28	XS2348241048	EUR	1.500.000	1.503.243	1.503.243	-5.455
UBS GROUP 0,25 11/05/28	CH0576402181	EUR	750.000	741.799	741.799	-4.816
UNICREDIT SPA 0.8 07/05/29	XS2360310044	EUR	1.500.000	1.509.027	1.509.027	-6.307
Totale altri titoli quotati				170.291.829	173.634.019	-749.362
Altri titoli non quotati						
BANCA CIVIDALE 5 12/01/31	IT0005468639	EUR	2.000.000	1.981.200	1.981.200	-18.800
CASSA RISP BOLZA 0 11/15/22	IT0004960149	EUR	500.000	478.687	499.165	0
SG ISSUER Float 10/07/34	XS2027735914	EUR	10.000.000	8.895.000	8.895.000	-1.105.000
Totale altri titoli non quotati				11.354.887	11.375.365	-1.123.800

ALLEGATO A: TITOLI E PARTECIPAZIONI

Descrizione	Codice ISIN	Divisa	nominale	valore di bilancio	valore corrente	svalutazione o ripresa di valore
Azioni quotate						
ANHEUSER BUSCH	BE0974293251	EUR	7.500	390.122	390.122	-41.378
ATOS ORIGIN SA	FR0000051732	EUR	6.500	238.245	238.245	-165.996
BAYER AG	DE000BAY0017	EUR	7.000	322.502	322.502	-61.519
BUZZI UNICEM ORD	IT0001347308	EUR	18.000	339.137	339.137	-68.350
CARREFOUR	FR0000120172	EUR	24.000	371.755	371.755	-22.111
DANONE	FR0000120644	EUR	7.000	374.978	374.978	-24.826
ENEL SPA ORD	IT0003128367	EUR	60.000	406.054	406.054	-77.938
GAMESA TECNOLOGICA SA	ES0143416115	EUR	15.000	318.593	318.593	-90.622
INTESA SANPAOLO ORD	IT0000072618	EUR	80.000	177.817	177.817	-20.324
INTL CONSOLIDATED AIRLINE-DI	ES0177542018	EUR	90.000	145.009	145.009	-50.821
JUST EAT TAKEAWAY	NL0012015705	EUR	2.500	122.133	122.133	-74.036
MEDIOBANCA	IT0000062957	EUR	25.000	249.175	249.175	-7.862
ORANGE	FR0000133308	EUR	40.000	372.089	372.089	-20.523
ORPEA	FR0000184798	EUR	3.600	305.809	305.809	-46.874
PHILIPS	NL0000009538	EUR	21.000	656.451	656.451	-141.401
PROSUS NV	NL0013654783	EUR	4.400	314.675	314.675	-44.894
REVO SPA	IT0005444259	EUR	90.000	900.000	907.543	0
SAIPEM ORD	IT0005252140	EUR	200.000	359.433	359.433	-73.020
SES GLOBAL	LU0088087324	EUR	65.000	453.084	453.084	-29.189
SIEMENS ENERGY AG	DE000ENER6Y0	EUR	9.000	204.103	204.103	-16.776
STELLANTIS NV	NL00150001Q9	EUR	12.000	197.102	197.102	-3.391
UBISOFT ENTERTAINMENT	FR0000054470	EUR	6.000	254.019	254.019	-153.693
UNIPOL SAI	IT0004827447	EUR	80.000	196.213	196.213	-1.517
VONOVIA SE	DE000A1ML7J1	EUR	4.000	196.301	196.301	-21.341
WORLDLINE SA	FR0011981968	EUR	8.600	413.269	413.269	-97.292
Totale azioni quotate				8.278.067	8.285.610	-1.355.694
Azioni non quotate						
SAS Spa	ITAS0019	EUR	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
Totale azioni non quotate				1.000.000	1.000.000	0
Quote						
CGM SERVIZI ASSICURATIVI SRL	ITAS0018	EUR	400	400	400	0
INSIEME SOC Cooperativa Benefit	ITAS0020	EUR	8	2.000	2.000	0
ITAS SUDTIROL	ITAS0016	EUR	15.000	15.000	15.000	0
Totale Quote				17.400	17.400	0
Totale circolante - partecipazioni				9.295.467	9.303.010	-1.355.694
Fondi comuni di investimento						
F.DO HI USA REAL ESTATE - Classe D	IT0004522782	EUR	50	175.000	641.206	0
F.DO IMMOBILIARE AUGUSTO	IT0004411101	EUR	80	2.641.125	2.641.125	151
F.DO IMMOBILIARE CLESIO	IT0004291651	EUR	186	100	100	-858.494
F.DO IMMOBILIARE COSIMO I	IT0004306665	EUR	106	74.582	74.582	-3.849
F.DO IMMOBILIARE ENERGHEIA	IT0004610595	EUR	10	3.857.823	3.857.823	599.810
F.DO IMMOBILIARE GIOTTO	ITAS0023	EUR	12	640.005	640.005	-48.813
FONDO ERACLE	ITAS0024	EUR	1	274.716	274.716	-3.089
COLUMBIA THREADNEEDLE EUROPEAN SUSTAINABLE	LU21767114934	EUR	1.702.310	2.161.948	2.161.948	-4.862
F.DO MOB. (SICAR) RE ENERGY CAPITAL COMP2 - B	LU0804457256	EUR	1.000	912.810	912.810	-9.390
MULTI STARS HEARTHETHICAL-A1	LU1936207106	EUR	26.511	2.990.122	2.990.122	-9.878
Swisscanto Fund Sustainable Balanced EUR DA	LU1813277669	EUR	16.492	1.999.340	2.195.492	0
CARMIGNAC PTF PATR EUR-FEURI	LU2369619742	EUR	50.125	5.000.000	5.032.647	0
FORESIGHT GROUP SICAV	LU1808966607	EUR	4.466.641	4.466.641	4.585.775	29.089
GS EURO LIQ RES T EUR ACC	IE00B96CNN65	EUR	13.265	128.574.297	128.574.297	-480.712
HSBC GLF EURO LIQUIDITY C	IE0030819498	EUR	37.181.804	44.874.274	44.874.274	-287.062
91GAF 1-MA CR DF-IINC2EUR	LU2355583944	EUR	500.000	9.810.000	9.810.000	-190.000
ALCENTRA-EUROPE LN FD-IGEUE	LU1086645253	EUR	5.145	4.961.066	4.961.066	80.131
BNY US MUNI INFRA DBT - EURWIH	IE00BDCJZ996	EUR	9.390.470	9.399.548	9.399.548	-100.452
CAIRN EUROPEAN LOAN-A1 EUR I	IE00BYVW8751	EUR	98.972	10.000.000	10.112.699	0
CARMIGNAC CREDIT 2025-FEURY	FR0013516036	EUR	29.257	3.000.000	3.165.505	0
ELLIPSIS GLOBAL CONV FUND-YE	FR0013416278	EUR	40	4.811.541	4.811.541	-188.459
ESIF-M&G EU CRED INV-C EUR A	LU0617482376	EUR	6.990	1.065.466	1.115.321	0
F.DO DUEMME FONDO PER LE IMPRESE	IT0004965858	EUR	10	31.698	31.698	-97.446
FASANARA EUROPEAN ALTERNATIVE CROWDLENDING	LU2096692343	EUR	7.000	7.000.000	7.048.510	0
FASANARA TRD AND RCEVBL FI EUR	LU2131875465	EUR	4.976	4.851.205	5.064.721	0
Fenera Private Debt I	IT0005328890	EUR	250	1.377.348	1.377.348	-84.785
Groupama Ultra Short Term Bond	FR0012599645	EUR	280	2.799.996	2.801.177	0
LEADERSEL FLEXIBLE BOND	LU2065928777	EUR	48.539	4.981.864	4.981.864	-18.136
LYXOR INVEST-EURO 6M-SI EUR	LU1841612903	EUR	27.075	26.953.297	26.953.297	-64.043
MACQUARIE EUROPEAN INFRA 5	ITAS0017	EUR	8.954.979	8.117.818	10.356.344	0
MIRABAUD EMK 2025 FM EUR-IDE	LU2051644560	EUR	69.994	6.686.209	6.686.209	-271.744
MUZ ENHANCED YIELD S/T-HAH	IE00BYXHR262	EUR	47.482	5.000.000	5.007.835	0
PIMCO GIS-INCOME FUND-IEURHI	IE00B8D0PH41	EUR	1.906.673	19.734.930	19.734.930	-492.144
PLANETARIUM ANTHILIA WHITE-D	LU0599024741	EUR	30.458	4.000.000	4.046.494	0
STEPSTONE SENIOR CORPORATE LENDING FUND II	IE00BMY4B533	EUR	122.651	12.400.000	12.575.813	0
SUPPLY CHAIN-ID	IT0005171886	EUR	99	1.668.281	1.868.994	0
SWC BF GLBL ABS RTN JTH EUR	LU0957587032	EUR	47.255	4.956.268	4.956.268	-43.732
TENDERCAPITAL-BD TWO ST-IA	IE00BHZKJ842	EUR	440.202	1.999.420	1.999.420	-580
TIKEHAU SENIOR LOAN III	FR0013323417	EUR	501	5.000.000	5.053.659	0
TIKEHAU SHORT DURTIN-IACEUR	LU1585265819	EUR	62.024	7.991.910	7.991.910	-8.090
UBP PRV DEBT FND III-EUR INT	IE00BMY47004	EUR	31.672	3.250.000	3.336.703	0
UBS LUX BD-2025 I EUR-Q DEUR	LU2156499464	EUR	48.638	4.856.137	4.856.137	-143.863
VCCP VIII CLASS A2-D	LU2125063979	EUR	4.897	4.949.048	5.044.921	0
VONTOBEL-TWNTYFR STRTI-AHI H	LU1325139290	EUR	48.895	4.806.963	4.806.963	-193.037
Totale fondi comuni d'investimento				385.102.797	389.413.816	-2.893.480

ALLEGATO A: TITOLI E PARTECIPAZIONI

Descrizione	Codice ISIN	Divisa	nominale	valore di bilancio	valore corrente	svalutazione o ripresa di valore
Investimenti finanziari diversi						
Drt 130121 9,996 REVO SPA PD	IT0005456535	EUR	90.000	0	0	0
Wrt 311223 REVO SPA PD	IT0005444911	EUR	9.000	0	15.734	0
Wrt 150824 5,87 BANCA di CIVIDALE ScpA CS	IT0005453755	EUR	217.467	0	0	0
Totale circolante - invest. Fin. Diversi				0	15.734	0
Totale complessivo circolante				804.012.588	812.574.815	-8.047.238

ALLEGATO B: IMMOBILI

	Valore a Bilancio	di cui Terreno
IMMOBILI USO IMPRESA		
I - BOLZANO VIA DA VINCI, 8	1.282.715	320.908
I - BOLOGNA VIALE CARDUCCI, 6/8	1.485.220	336.025
I - PADOVA VIA BORROMEO, 16	267.784	86.905
I - ROMA VIA PARIGI, 11	1.189.329	245.657
I - TORINO VIA LAGRANGE, 45	539.710	100.272
I - PORDENONE VIALE GRIGOLETTI, 72/E	258.999	61.014
I - PESCARA VIA FIRENZE, 206	110.073	40.436
I - TRENTO LE ALBERE - SEDE	49.822.822	14.675.676
I - VERONA CORSO MILANO	909.557	327.827
I - MILANO - SANTA MARIA SEGRETA, 5 - SEDE	16.981.624	2.677.604
I - TRENTO LE ALBERE - ASILO NIDO AZIENDALE	1.448.426	287.858
I - GORIZIA VIALE XXIV MAGGIO, 2 - SUB 5	37.622	9.635
I - TRENTO CORSO BUONARROTI, 66 - SUB 39	854.088	175.557
I - MILANO VIA FILZI, 2 - SUB 865	236.683	82.184
I - BERGAMO PIAZZA MATTEOTTI, 11 - SUB 710	431.114	58.101
I - VERONA CORSO MILANO - SUB 144	62.515	19.847
I - TRENTO SILVIO PELLICO - 2 POSTI AUTO SUB 66,68	8.859	-
IR - TRENTO CORSO BUONARROTI, 66 - SUB 25	342.854	52.551
IR - TRENTO CORSO ALPINI, 31 - SUB 14	178.640	27.324
IR - TRENTO VIA ROMA, 7 - SUB 32,34	279.801	92.143
IR - TRENTO VIA BRENNERO, 116 - SUB 53	128.103	37.871
IR - TRENTO VICOLO DEL LICEO, 16 - SUB 45	283.992	51.184
IR - TRENTO VIA ROMA, 50 - SUB 20,22	396.809	87.946
IR - TRENTO SILVIO PELLICO, 6 - SUB 6,8	452.008	94.553
TOTALE IMMOBILI USO IMPRESA	77.989.347	19.949.078
IMMOBILI USO TERZI STRUMENTALE		
S - TRENTO VIA MANCI, 8	4.588.941	1.876.512
S - CREMONA VIA XX SETTEMBRE, 1	237.634	74.851
S - MODENA VIA MORONE, 35	379.354	134.350
S - PADOVA VIA BORROMEO, 16	253.407	82.239
S - PAVIA PIAZZA VITTORIA, 2	181.440	63.840
S - SIENA VIA VITTORIO EMANUELE, 1	179.122	58.131
S - TRENTO LE ALBERE	10.949.010	2.934.070
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 106-108	2.939.121	802.617
S - MILANO VIA FILZI, 2 - 2P 3P	1.512.041	437.025
S - MILANO SANTA MARIA SEGRETA, 5	10.556.603	1.681.611
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 27	404.362	81.594
S - TRENTO VIA ROMA, 50	603.644	249.802
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 27	929.435	374.660
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 31	440.429	132.220
S - TRENTO CORSO ALPINI, 31	287.700	76.384
S - BOLZANO GALLERIA EUROPA, 26	938.774	357.363
S - TRENTO CORSO BUONARROTI, 66	809.392	168.268
S - BOLZANO VIA DA VINCI, 8	532.066	202.604
S - BOLZANO VIA BUOZZI, 6	381.635	79.183
S - ESTE (PD) PIAZZA UMBERTO, 1	288.373	99.594
S - MILANO VIA FILZI, 2	6.057.810	2.103.552
S - MILANO VIA CAMINADELLA, 2	725.400	253.047
S - ROVERETO VIA LUNGO LENO, 24	17.783	5.206
S - VICENZA VIA MUSCHERIA, 26	779.593	285.120
S - BERGAMO PIAZZA MATTEOTTI, 11	3.101.826	427.690
S - ALESSANDRIA VIA TROTTI, 41	82.915	26.669
S - ANCONA VIA MARSALA, 8	211.165	67.919
S - AREZZO CORSO ITALIA, 233	114.191	43.514
S - ARCO VIA SANTA CATERINA, 40	227.851	51.708
S - BORGO VALSUGANA PIAZZA ROMANI, 12	204.680	58.769
S - BASSANO (VI) SALITA BROCCHI, 20	183.128	47.735
S - BOLOGNA PIAZZA SAN DOMENICO, 2	339.000	118.256

ALLEGATO B: IMMOBILI

	Valore a Bilancio	di cui Terreno
S - CERVIGNANO PIAZZA LIBERTA', 15	239.625	68.531
S - CLES VIA DEGASPERI, 26	158.337	46.570
S - CORTINA (BL) CORSO ITALIA, 152	425.593	148.186
S - CITTADELLA (PD) VIA CA' NAVE, 16	175.616	50.425
S - EGNA AREA GIACOMUZZI	281.471	80.294
S - FIDENZA (PR) PIAZZA GARIBALDI, 1	116.713	33.140
S - FROSINONE VIALE MAZZINI, 51	156.883	50.459
S - GEMONA VIA XX SETTEMBRE, 20	84.657	24.492
S - GENOVA VIA BOSCO, 45	280.800	97.953
S - GORIZIA VIALE XXIV MAGGIO, 2	108.935	28.395
S - IMPERIA VIA BREA, 35	136.005	43.744
S - LAVIS VIA FABIO FILZI, 27	419.255	104.015
S - LEGNAGO VIA FRATTINI, 40	128.344	30.558
S - LEVICO PIAZZA SONNINO, 5	207.000	72.209
S - MANTOVA VIA SANTA AGNESE, 8	227.316	57.975
S - MERANO CORSO LIBERTA', 182/C	390.716	113.638
S - MESTRE (VE) VIA MANIN, 34/2	149.724	48.157
S - MONZA VIA CAMPERIO, 8	229.657	73.866
S - NOVARA VIALE ROMA, 6	355.521	114.349
S - NOVI LIGURE CORSO MARENCO, 6	172.570	50.756
S - PARMA GALLERIA MAGNANI, 3	233.833	75.209
S - PESARO VIA SAN FRANCESCO, 44	190.954	56.163
S - PIACENZA VIA ROMAGNOSI, 33	121.441	46.277
S - PORTOGRUARO BORGO SANTA AGNESE, 31	200.205	52.186
S - PERGINE VIALE DANTE, 1	177.907	52.326
S - REGGIO EMILIA VIA SPALLANZANI, 3	205.711	40.483
S - RIVA DEL GARDA VIALE DANTE, 80	225.942	66.453
S - ROVIGO VIA CAVALLOTTI, 40	86.000	17.200
S - SAN REMO VIA MATTEOTTI, 12/3	251.131	80.773
S - TERNI VIALE BATTISTI, 123	122.756	36.105
S - THIENE (VI) VIA CASTELLETTO, 15	132.244	38.895
S - TREVIGLIO VIALE PARTIGIANO, 6/A	103.779	30.523
S - TREVISO VIA ROMA, 20	121.092	38.948
S - VERONA CORSO PORTA NUOVA, 3	304.233	115.807
S - VITTORIO VENETO VIA DANTE, 60	252.741	63.230
S - VICENZA VIA QUINTINO SELLA, 67	296.970	74.295
S - TRENTO VIA ORFANE, 1	392.922	159.984
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 27 - GARAGE	993.857	331.100
S - MONFALCONE VIA PONCHIELLI, 6	102.811	24.595
S - TRENTO VIA GRAZIOLI, 33	754.254	220.000
S - CAVALESE VIA LIBERTA', 2	437.335	104.328
S - MODENA VIALE REITER, 126	433.014	103.020
S - PINZOLO VIA GENOVA, 65	229.629	57.137
S - TRENTO VIA MANTOVA, 67	8.851.628	3.607.726
S - TRENTO PIAZZA CANTORE, 11/12	344.470	89.791
S - PONTE ARCHE VIA CESARE BATTISTI, 31/D	181.133	40.451
S - MEZZOLOMBARDO VIA DEGASPERI, 38	1.678.078	330.345
S - TRENTO CORSO 3 NOVEMBRE, 116	692.122	220.717
S - ROVERETO PIAZZALE ORSI ALLE GRAZIE, 22	3.831.973	877.839
S - TRENTO VIA BRENNERO, 116	270.699	85.667
S - TIONE (TN) VIA CIRCONVALLAZIONE, 14	1.041.130	235.029
S - VERONA CORSO MILANO	381.599	128.153
S - TRENTO VIA CALEPINA, 28	446.817	148.912
S - SAN BONIFACIO (VR) VIA TRENTO, 78	628.460	110.265
S - TRENTO VIA MALFATTI, 27	604.750	124.406
S - TRENTO PIAZZA SILVIO PELLICO, 8	3.817.778	854.964
TOTALE IMMOBILI USO TERZI STRUMENTALE	83.023.961	23.533.117

ALLEGATO B: IMMOBILI

	Valore a Bilancio	di cui Terreno
IMMOBILI USO TERZI RESIDENZIALI		
R - TRENTO VIA GRAZIOLI, 27	957.619	137.746
R - TRENTO PIAZZA CANTORE, 11/12	5.084.201	1.130.749
R - TRENTO CORSO BUONARROTI, 66	6.447.121	1.063.191
R - TRENTO VIA ORFANE, 1 - EX VIA ROMA, 50	504.320	185.856
R - TRENTO VIA GRAZIOLI, 31	1.064.150	219.340
R - TRENTO VIA CALEPINA, 34	441.075	70.910
R - BOLZANO VIA DA VINCI, 8	877.344	292.395
R - ESTE (PD) VIA PRINCIPE UMBERTO, 1	128.627	39.480
R - MILANO VIA FILZI, 2	5.072.728	1.536.737
R - ROVERETO VIA LUNGO LENO, 24	208.323	53.372
R - ROVERETO VIA DANTE, 28	481.870	109.709
R - VICENZA VIA MUSCHERIA, 26	538.600	152.856
R - TRENTO PASSAGGIO DISERTORI, 38 IBIS	853.261	191.270
R - TRENTO CORSO ALPINI, 31	1.254.985	191.972
R - TRENTO VIA ROMA, 7	418.259	137.755
R - TRENTO VIA BRENNERO, 116	3.191.593	879.111
R - TRENTO CORSO 3 NOVEMBRE, 116	639.768	180.149
R - PIOMBINO CORSO ITALIA, 3 - PRIMO PIANO	147.539	45.284
R - TRENTO VICOLO DEL LICEO, 16 - CASA PONTARA	3.738.711	675.857
R - TRENTO SILVIO PELLICO - P6 NORD ATTICO	2.499.426	158.400
R - TRENTO VIA ROMA, 50	3.593.793	797.716
R - TRENTO SILVIO PELLICO - CENTRALE BEST APART	3.179.668	641.036
R - TRENTO PIAZZA SILVIO PELLICO, 6	5.726.533	1.152.847
R - TRENTO SILVIO PELLICO - P6 SUD ATTICO	1.519.976	178.200
R - TRENTO OSS MAZZURANA - SUB 11	345.194	71.493
TOTALE IMMOBILI USO TERZI RESIDENZIALI	48.914.684	10.293.431
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		
I - TN - LE ALBERE P.ED 6954 PM3 - ITAS FORUM	19.854.550	-
S - TN - VIA GRAZIOLI, 27 - RISTR. E RIQ. ENERG.	5.759	-
S - BZ - VIA L. DA VINCI - RISTRUTT. EX ULS P3	27.811	-
S - TN VIA GRAZIOLI 106 SUB 26 - RISTRUTTURAZIONE	15.897	-
S - MI - S. SEGRETA - REALIZZ. CONDOTTI DRENAGGIO	10.130	-
R/S - TN - VIA ROMA 50 - RISTR. INTERO EDIFICIO	109.857	-
R/S - TN - VIA ROMA 50 - PROGETTAZIONE	6.839	-
S - PRATO - VIA TORELLI 57.59 - PARCHEGGI	4.645	-
R/S - TN - S. PELLICO - VAL. STATICA/ANTISISMICA	234.826	-
S - TN - VIA GRAZIOLI, 27 - RISTR. E RIQUAL. ENERG	209.117	-
R/S - TN - S. PELLICO - VAL. ESTETICA FACCIAE	219.926	-
S - TN VIA ROMA 50 PT - GREZZO AVANZATO	410.555	-
R - TN S. PELLICO - LOTTO 2 COORDINATORE SICUREZZA	18.033	-
R - TN S. PELLICO - LOTTO 2 RISTRUTT. SUD (8131-0)	1.804.439	-
R - TN S. PELLICO - LOTTO 2 RISTRUTT NORD (8131-2)	9.929	-
S - TN VIA GRAZIOLI, 31 - RISTRUTTURAZ. AGENZIA	390.621	-
S - RIFACIMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO CORTINA	3.879	-
R - SISTEMAZIONE TETTO E FACCIAE PIOMBINO	7.256	-
R - TN CORSO BUONARROTI 66 PROGETTAZI SPESE TECNIC	11.960	-
S - MI VIA FILZI - RISTRUTTURAZIONE P1	42.633	-
I - MI VIA FILZI - RISTRUTTURAZIONE P2	11.024	-
S - MI VIA FILZI - RIFACIMENTO BAGNI 3P	15.858	-
S - BZ VIA L. DA VINCI - RISTRUTTURAZ SUB 6 E 14	5.827	-
R - TN - C.SO BUONARROTI SUB6 RIFACIMENTO BAGNI	23.112	-
R - VIA ROMA 50 - RESP. LAVORI E COORDIN SICUREZZA	4.664	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	23.459.147	-
TOTALE GENERALE	233.387.139	53.775.626

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**

Capitale sociale sottoscritto E. 211.584.337,97 Versato E. 211.584.337,97

Sede in **TRENTO PIAZZA DELLE DONNE LAVORATRICI 2**
Tribunale **CCIAA - REA 16054**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2021**

(Valore in migliaia di Euro)

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Pag. 1

Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1			181
di cui capitale richiamato	2		182		
B. ATTIVI IMMATERIALI			184		
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4		186		
2. Altre spese di acquisizione	6		187		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		188	15.319	
4. Avviamento	8	12.255	189	9.158	
5. Altri costi pluriennali	9	9.219	190	24.477	
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	77.989	191	80.299	
2. Immobili ad uso di terzi	12	131.939	192	25.412	
3. Altri immobili	13		193		
4. Altri diritti reali	14	204	194		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	23.459	195	11.588	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		16	233.591	196	117.299
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17		197		
b) controllate	18	254.877	198	392.329	
c) consociate	19		199		
d) collegate	20	18	200	8	
e) altre	21	254.895	201	392.337	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23		203		
b) controllate	24		204		
c) consociate	25		205		
d) collegate	26		206		
e) altre	27	28	207	208	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29		209		
b) controllate	30		210		
c) consociate	31		211		
d) collegate	32		212		
e) altre	33	254.895	213	392.337	
da riportare		21.474	da riportare		24.477

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Pag. 2

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		21.474		riporto		24.477
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	15.690		216	6.533		
b) Azioni non quotate	37	8.572		217	666		
c) Quote	38	26	39 24.288	218	26	219 7.225	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	385.103				220 306.675	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	562.925		221	590.084		
b) non quotati	42	16.407		222	16.017		
c) obbligazioni convertibili	43		44 579.332	223		224 606.101	
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45			225			
b) prestiti su polizze	46			226			
c) altri prestiti	47	2.953	48 2.953	227	1.134	228 1.134	
5. Quote in investimenti comuni	49					229	
6. Depositi presso enti creditizi	50					230	
7. Investimenti finanziari diversi	51		52 991.676			231	232 921.135
IV - Depositi presso imprese cedenti			53			233	234 1.430.771
			54 1.480.162				
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi	58	17.885			238 24.347		
2. Riserva sinistri	59	95.821			239 113.668		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60				240		
4. Altre riserve tecniche	61		62 113.706		241		242 138.015
da riportare			1.615.342		da riportare		1.593.263

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Pag. 3

			Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente				
riporto			1.615.342		riporto			1.593.263	
E. CREDITI									
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:									
1. Assicurati									
a) per premi dell'esercizio			71	63.098			251 62.670		
b) per premi degli es. precedenti			72	3.660	73	66.758	252 3.251		253 65.921
2. Intermediari di assicurazione			74	84.256			254 84.574		
3. Compagnie conti correnti			75	3.413			255 7.851		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.319	77	158.746	256 8.105		257 166.451
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:									
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	31.835			258 19.566		
2. Intermediari di riassicurazione			79	608	80	32.443	259 525		260 20.091
III - Altri crediti			81	151.936	82	343.125	261 135.677		262 322.219
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO									
I - Attivi materiali e scorte:									
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.798			263 2.424		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				264		
3. Impianti e attrezzature			85	693			265 433		
4. Scorte e beni diversi			86	69	87	3.560	266 60		267 2.917
II - Disponibilità liquide									
1. Depositi bancari e c/c postali			88	3.646			268 8.304		
2. Assegni e consistenza di cassa			89		90	3.646	269		270 8.304
IV - Altre attività									
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92				272		
2. Attività diverse			93		94		95	7.206	273 274 11.221
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901				275 903		
G. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi			96	1.840			276 1.989		
2. Per canoni di locazione			97				277		
3. Altri ratei e risconti			98	2.045	99	3.885	278 1.492		279 3.481
TOTALE ATTIVO					100	1.969.558	280		1.930.184

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 211.584		281 187.922	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		282	
III	- Riserve di rivalutazione	103 106.831		283 106.831	
IV	- Riserva legale	104		284	
V	- Riserve statutarie	105		285	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		286	
VII	- Altre riserve	107 121.524		287 104.221	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		288	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 5.981		289 15.696	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 110 445.920		501 290 414.670	
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					
		111 118.700		291 93.700	
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112 307.588	292 301.359		
2.	Riserva sinistri	113 967.397	293 980.442		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 5.678	294 7.845		
4.	Altre riserve tecniche	115 169	295 178		
5.	Riserve di perequazione	116 3.562	296 3.030	297 1.292.854	
	da riportare	1.849.014	da riportare	1.801.224	

Pag. 5

165

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 6

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			1.966.511
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	3.047	3.047
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	1.969.558

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		
			1.927.186
	336		
	337		
	338	2.998	2.998
		340	1.930.184

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Pag. 1

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1		181
di cui capitale richiamato	2			182	
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3			183	
2. Altre spese di acquisizione	6			186	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			187	
4. Avviamento	8			188	
5. Altri costi pluriennali	9	10		189	190
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			191	
2. Immobili ad uso di terzi	12			192	
3. Altri immobili	13			193	
4. Altri diritti reali su immobili	14			194	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		195	196
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17			197	
b) controllate	18			198	
c) consociate	19			199	
d) collegate	20			200	
e) altre	21	22		201	202
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23			203	
b) controllate	24			204	
c) consociate	25			205	
d) collegate	26			206	
e) altre	27	28		207	208
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29			209	
b) controllate	30			210	
c) consociate	31			211	
d) collegate	32			212	
e) altre	33	34	35	213	214
da riportare				da riportare	215

NEGATIVO

			Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
	riporto				riporto		
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36				216		
b) Azioni non quotate	37				217		
c) Quote	38	39			218	219	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40				220	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:							
a) quotati	41				221		
b) non quotati	42				222		
c) obbligazioni convertibili	43	44			223	224	
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45				225		
b) prestiti su polizze	46				226		
c) altri prestiti	47	48			227	228	
5. Quote in investimenti comuni		49				229	
6. Depositi presso enti creditizi		50				230	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52			231	232
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54		233	234
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55				235	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57		236	237
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche	63				243		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				244		
3. Riserva per somme da pagare	65				245		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				246		
5. Altre riserve tecniche	67				247		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69		248		249
da riportare					da riportare		

NEGATIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto			riporto	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71			251	
b) per premi degli es. precedenti	72	73		252	253
2. Intermediari di assicurazione		74			254
3. Compagnie conti correnti		75			255
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	77			256
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78				258
2. Intermediari di riassicurazione	79	80		259	260
III - Altri crediti		81	82		261
					262
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83				263
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84				264
3. Impianti e attrezzature	85				265
4. Scorte e beni diversi	86	87			266
II - Disponibilità liquide					267
1. Depositi bancari e c/c postali	88				268
2. Assegni e consistenza di cassa	89	90		269	270
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92				272
2. Attività diverse	93	94	95	273	274
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901			903	275
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi		96			276
2. Per canoni di locazione		97			277
3. Altri ratei e risconti		98	99		278
					279
TOTALE ATTIVO			100		280

NEGATIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101		281	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		282	
III	- Riserve di rivalutazione	103		283	
IV	- Riserva legale	104		284	
V	- Riserve statutarie	105		285	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		286	
VII	- Altre riserve	107		287	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		288	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109		289	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110	501	290
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111		291
C. RISERVE TECNICHE					
II	- RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118		298	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		299	
3.	Riserva per somme da pagare	120		300	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		301	
5.	Altre riserve tecniche	122	123	302	303
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		305	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127	306	307
da riportare				da riportare	

NEGATIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto			riporto	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			308	
2. Fondi per imposte	129			309	
3. Altri accantonamenti	130	131		310	311
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132			312
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133			313	
2. Compagnie conti correnti	134			314	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135			315	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137		316	317
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138			318	
2. Intermediari di riassicurazione	139	140		319	320
III - Prestiti obbligazionari		141			321
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142			322
V - Debiti con garanzia reale		143			323
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144			324
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145			325
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146			326	
2. Per oneri tributari diversi	147			327	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148			328	
4. Debiti diversi	149	150		329	330
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			331	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			332	
3. Passività diverse	153	154	155	333	334
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902			904	335
da riportare				da riportare	

NEGATIVO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160

	riporto	Valori dell'esercizio precedente	
		336	
		337	
		338	339
			340

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	16.155	21	41 16.155
Proventi da investimenti	+	2 25.007		42 25.007
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 22.588		43 22.588
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 1.656		45 1.656
Risultato intermedio di gestione	6	16.918	26	46 16.918
Altri proventi	+	7 17.111	27	47 17.111
Altri oneri	-	8 29.355	28	48 29.355
Proventi straordinari	+	9 4.835	29	49 4.835
Oneri straordinari	-	10 255	30	50 255
Risultato prima delle imposte	11	9.254	31	51 9.254
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 3.273	32	52 3.273
Risultato di esercizio	13	5.981	33	53 5.981

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 89.590	31 130.034
Incrementi nell'esercizio	+	2 7.124	32 154.748
per: acquisti o aumenti		3 6.822	33 15.903
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6 302	36 138.845
Decrementi nell'esercizio	-	7 240	37 3.334
per: vendite o diminuzioni		8 240	38 3.116
svalutazioni durature		9	39 28
altre variazioni		10	40 190
Esistenze finali lorde (a)		11 96.474	41 281.448
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 65.113	42 12.735
Incrementi nell'esercizio	+	13 9.924	43 36.030
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 9.622	44 3.782
altre variazioni		15 302	45 32.248
Decrementi nell'esercizio	-	16 37	46 908
per: riduzioni per alienazioni		17 37	47 908
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 75.000	49 47.857
Valore di bilancio (a - b)		20 21.474	50 233.591
Valore corrente			51 314.217
Rivalutazioni totali		22	52 84.840
Svalutazioni totali		23	53 1.214

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 392.337	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 68.328	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 10	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5 3.394		
altre variazioni		6 64.924	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 205.770	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10 205.770	30	50
Valore di bilancio		11 254.895	31	51
Valore corrente		12 254.895	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**

Esercizio **2021**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	ITAS Vita S.p.A. - Trento	242	81.064	7.369.542	236.841	4.377	100		100,00
2	b	NQ	1	Assicuratrice Val Piave S.p.A. - Belluno	242	7.000	28.000	35.977	1.512	67,03	24,10	91,13
5	d	NQ	9	Quore S.r.l. - Trento***	242	25	25.000	162	4	30,00		30,00
6	b	NQ	9	ITAS Intermedia S.r.l. - Trento	242	20	20.000	242	179	100,00		100,00
7	b	NQ	9	ITAS Pay S.p.A. - Trento	242	5.000	5.000.000	4.818	-181	100,00		100,00
8	d	NQ	9	ITAS Law Tech S.T.A.P.A. - Trento***	242	10	10.000			10,00		10,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. (***) Da compilare solo per società controllate e collegate
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione

2 = Società finanziaria

3 = Istituto di credito

4 = Società immobiliare

5 = Società fiduciaria

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

**** Per le Società Quore S.r.l. e ITAS Law Tech S.t.A.p.A. sono stati inseriti i dati di Patrimonio netto e Utile dell'esercizio relativi all'esercizio 2020, ultimo bilancio approvato.

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
2	b	D	Assicuratrice Val Piave S.p.A.							18.767	5.594	5.594	5.594
5	d	D	Quore S.r.l.							7.500	8	8	8
1	b	D	ITAS Vita S.p.A.			68.318				7.369.542	244.263 *	192.684	244.263
6	b	D	ITAS Intermedia S.r.l.							20.000	20	20	20
7	b	D	ITAS Pay S.p.A.							5.000.000	5.000	5.000	5.000
6	d	D	ITAS Law Tech S.T.A.P.A.	100	10					100	10	10	10

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere

assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:	1	14.993	21	18.006	41	9.295	61	9.303	81	24.288	101	27.309
a) azioni quotate	2	7.412	22	8.353	42	8.278	62	8.286	82	15.690	102	16.639
b) azioni non quotate	3	7.572	23	9.644	43	1.000	63	1.000	83	8.572	103	10.644
c) quote	4	9	24	9	44	17	64	17	84	26	104	26
2. Quote di fondi comuni di investimento	5		25		45	385.103	65	389.414	85	385.103	105	389.414
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	169.718	26	174.790	46	409.614	66	413.842	86	579.332	106	588.632
a1) titoli di Stato quotati	7	164.666	27	169.342	47	227.968	67	228.833	87	392.634	107	398.175
a2) altri titoli quotati	8		28		48	170.291	68	173.634	88	170.291	108	173.634
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10	5.052	30	5.448	50	11.355	70	11.375	90	16.407	110	16.823
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	-	73	16	93	-	113	16

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 2.017	21	41 160.840	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2 22.914	22	42 18.275	82	102
per: acquisti		3 14.808	23	43 9.095	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6 8.106	26	46 9.180	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7 9.938	27	47 9.397	87	107
per: vendite		8 8.047	28	48 9.095	88	108
svalutazioni		9 1.891	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 302	91	111
Valore di bilancio		12 14.993	32	52 169.718	92	112
Valore corrente		13 18.006	33	53 174.790	93	113

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	1.134	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	2.582	22
per: erogazioni	3	2.467	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5	115	
Decrementi nell'esercizio:	- 6	763	26
per: rimborsi	7	676	
svalutazioni	8	87	
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	2.953	30

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**Esercizio **2021**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Società **ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI**Esercizio **2021**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

NEGATIVO

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	307.588	11	295.800	21 11.788
Riserva per rischi in corso	2		12	5.559	22 -5.559
Valore di bilancio	3	307.588	13	301.359	23 6.229
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	823.715	14	836.590	24 -12.875
Riserva per spese di liquidazione	5	58.499	15	52.536	25 5.963
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	85.183	16	91.316	26 -6.133
Valore di bilancio	7	967.397	17	980.442	27 -13.045

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11 981	21 25.699	31 6.192
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 155	22 6.790	32 2.873
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23 158	33 136
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14 85	24 11.335	34 519
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 2.472
Valore di bilancio		6	16 1.051	26 21.312	36 6.210

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 254.877	3	4 18	5	6 254.895
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56 1.640	57	58	59	60 1.640
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 3.316	69	70	71	72 3.316
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 259.833	87	88 18	89	90 259.851
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116 68	117	118	119	120 68
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140 6.192	141	142	143	144 6.192
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152 6.260	153	154	155	156 6.260

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14 26.952	44 28.556
Totale	15 26.952	45 28.556
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17 15.246	47 15.246
Totale	18 15.246	48 15.246
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21 13.763	51 3.946
Totale	22 13.763	52 3.946
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24 1.243.618	54 1.312.160
Totale	25 1.243.618	55 1.312.160

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54	154	74	174
Totale		15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 63.403	2 63.376	3 32.830	4 22.548	5 -1.555
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 232.413	7 232.574	8 168.590	9 50.904	10 93
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 63.637	12 61.623	13 34.750	14 19.206	15 -1.618
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 8.408	17 8.546	18 3.882	19 2.583	20 -705
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 231.780	22 229.119	23 179.554	24 71.438	25 -5.421
R.C. generale (ramo 13)	26 85.317	27 83.145	28 38.124	29 28.671	30 -4.955
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 9.528	32 8.736	33 3.741	34 2.457	35 -1.563
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 8.044	37 10.611	38 -301	39 2.535	40 -2.399
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 17.910	42 17.011	43 5.539	44 5.929	45 -1
Assistenza (ramo 18)	46 10.914	47 10.545	48 2.152	49 4.014	50 -1.430
Totale assicurazioni dirette	51 731.354	52 725.286	53 468.861	54 210.285	55 -19.554
Assicurazioni indirette	56 920	57 1.114	58 696	59 -18	60
Totale portafoglio italiano	61 732.274	62 726.400	63 469.557	64 210.267	65 -19.554
Portafoglio estero	66 2.701	67 2.346	68 835	69 621	70 726
Totale generale	71 734.975	72 728.746	73 470.392	74 210.888	75 -18.828

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

NEGATIVO

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 3.544 41	81	3.544
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 552 42	82	552
Totale	3 4.096 43	83	4.096
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 5.667 44	84	5.667
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 3.230 47	87	3.230
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 4.629 48	88	4.629
Interessi su finanziamenti	9 3 49	89	3
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53	93	
Totale	14 7.862 54	94	7.862
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57	97	
Altre azioni e quote	18 58	98	
Altre obbligazioni	19 8 59	99	8
Altri investimenti finanziari	20 709 60	100	709
Totale	21 717 61	101	717
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25 2.638 65	105	2.638
Profitti su altre obbligazioni	26 3.156 66	106	3.156
Profitti su altri investimenti finanziari	27 871 67	107	871
Totale	28 6.665 68	108	6.665
TOTALE GENERALE	29 25.007 69	109	25.007

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

NEGATIVO

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	123	31	61	123
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	2.586	32	62	2.586
Oneri inerenti obbligazioni	3	2.893	33	63	2.893
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	1.371	34	64	1.371
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67	
Totale	8	6.973	38	68	6.973
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	3.806	39	69	3.806
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71	
Altre azioni e quote	12	3.247	42	72	3.247
Altre obbligazioni	13	3.806	43	73	3.806
Altri investimenti finanziari	14	3.689	44	74	3.689
Totale	15	14.548	45	75	14.548
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76	
Perdite su azioni e quote	17	98	47	77	98
Perdite su obbligazioni	18	205	48	78	205
Perdite su altri investimenti finanziari	19	764	49	79	764
Totale	20	1.067	50	80	1.067
TOTALE GENERALE	21	22.588	51	81	22.588

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

NEGATIVO

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1 49.089	1 14.314	1 63.637	1	1	1 1.307
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 113	2 -86	2 2.014	2	2	2 50
Oneri relativi ai sinistri	-	3 23.643	3 9.187	3 34.750	3	3	3 622
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 39	4 -8	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.648	5 -300	5 -786	5	5	5 -44
Spese di gestione	-	6 17.629	6 4.919	6 19.206	6	6	6 397
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 6.017	7 2	7 6.881	7	7	7 194
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.531	8 -24	8 -1.618	8	8	8 -61
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 27	10	10 115	10	10	10 1
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecni	E	11 98	11 22	11 55	11	11	11 1
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12 4.557	12	12 5.203	12	12	12 133

		Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1 6.443	1 104.611	1 127.169	1 232.413	1	1 658
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -202	2 2.175	2 486	2 -161	2	2 14
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.694	3 53.481	3 126.073	3 168.590	3	3 566
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 -37	4 6	4 -2.174	4 -9	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -253	5 -2.604	5 -1.339	5 -4.524	5	5 -3
Spese di gestione	-	6 2.016	6 35.493	6 35.945	6 50.904	6	6 170
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1.719	7 10.852	7 -34.500	7 8.565	7	7 -95
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -660	8 -18.160	8 12.739	8 93	8	8 16
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9 302	9 -113	9 1	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 3	10 378	10 10	10 -2	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecni	E	11 8	11 198	11 124	11 646	11	11 1
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12 1.064	12 -7.186	12 -21.760	12 9.307	12	12 -78

		Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1 85.317	1 3	1 9.525	1 8.044	1 17.910	1 10.914
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 2.172	2 1	2 791	2 -2.567	2 899	2 369
Oneri relativi ai sinistri	-	3 38.124	3	3 3.741	3 -301	3 5.539	3 2.152
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 7	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.307	5	5 -1.690	5 -131	5 -126	5 -28
Spese di gestione	-	6 28.671	6 1	6 2.456	6 2.535	6 5.929	6 4.014
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 14.036	7 1	7 847	7 8.246	7 5.417	7 4.351
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -4.955	8	8 -1.563	8 -2.399	8 -1	8 -1.430
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 246	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecni	E	11 406	11	11 23	11 16	11 47	11 6
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D +	12 9.733	12 1	12 -693	12 5.863	12 5.463	12 2.927

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 731.354	11 171.548	21 920	31	41 560.726
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 6.068	12 604	22 -194	32	42 5.270
Oneri relativi ai sinistri	-	3 468.861	13 109.191	23 696	33	43 360.366
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 -2.176	14	24	34	44 -2.176
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -15.783	15	25	35	45 -15.783
Spese di gestione	-	6 210.285	16 42.199	26 -18	36	46 168.068
Saldo tecnico (+ o -)		7 32.533	17 19.554	27 436	37	47 13.415
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 532
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 1.646		29 5		49 1.651
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 34.179	20 19.554	30 441	40	50 14.534

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo <u>01</u>	Codice ramo <u>02</u>	Codice ramo <u>03</u>
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione				5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

NEGATIVO

		Codice ramo <u>04</u>	Codice ramo <u>05</u>	Codice ramo <u>06</u>
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+	1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	-	2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	14	24	34	44
Spese di gestione	-	5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NI

Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 1.616
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 5
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 1.621

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8	3.544	9		10		11		12	3.544
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37		38	3.544	39		40		41		42	3.544
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recupero di spese e oneri amministrativi	55		56	4.218	57		58		59		60	4.218
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67		68	4.218	69		70		71		72	4.218
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85		86	7.762	87		88		89		90	7.762

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146	4.218	147		148		149		150	4.218
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	
Totale	157		158	4.218	159		160		161		162	4.218
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181		182	4.218	183		184		185		186	4.218

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 729.350	5	11	15	21 729.350	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 2.004	12	16	22	26 2.004
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 729.350	8 2.004	14	18	24 729.350	28 2.004

Società ITAS-IST.TRENTINO-ALTO ADIGE ASS.NIEsercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 34.619 31	61	34.619
- Contributi sociali	2 12.137 32	62	12.137
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 2.707 33	63	2.707
- Spese varie inerenti al personale	4 4.647 34	64	4.647
Totale	5 54.110 35	65	54.110
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 54.110 40	70	54.110
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 54.110 44	74	54.110

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.647 45	75	1.647
Oneri relativi ai sinistri	16 12.011 46	76	12.011
Altre spese di acquisizione	17 14.547 47	77	14.547
Altre spese di amministrazione	18 23.089 48	78	23.089
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 2.816 49	79	2.816
.....	20	50	80
Totale	21 54.110 51	81	54.110

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 22
Impiegati	92 642
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 664

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 14 98	1.095
Sindaci	97 3 99	202

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

GIUSEPPE CONSOLI - PRESIDENTE	(**)
.....	(**)
.....	(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazioni Allegate



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Ai Soci di
ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli investimenti in strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Investimenti - Fabbricati";

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Altri investimenti finanziari";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (voce C) - 2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (voce C) - 2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include investimenti finanziari per €1.480,1 milioni, iscritti all'interno della voce "C.III Altri investimenti finanziari", che rappresentano circa il 75% del totale attivo dello stato patrimoniale, e investimenti immobiliari per €131,9 milioni, iscritti all'interno della voce "C.I Terreni e fabbricati", che rappresentano circa il 7% del totale attivo dello stato patrimoniale. La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, e degli immobili richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli investimenti finanziari e degli investimenti immobiliari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione degli investimenti finanziari e degli investimenti immobiliari, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative degli investimenti finanziari e degli investimenti immobiliari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — la verifica della valutazione della totalità degli investimenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2021; — la verifica della valutazione, su base campionaria, degli investimenti finanziari non quotati o non liquidi su mercati attivi, anche tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; — l'analisi della ragionevolezza del modello di valutazione di un campione di investimenti immobiliari e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio d'esercizio relativa agli investimenti finanziari e agli investimenti immobiliari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserve tecniche";

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (voce C.I.)."

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche per €1.284,4 milioni che rappresentano circa l'84% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica che le riserve tecniche complessive determinate in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, rientrassero in un intervallo di valori ritenuto ragionevole; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea dei Soci di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni ci ha conferito in data 12 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni chiuso al 31 dicembre 2021.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



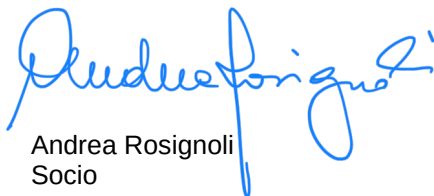
Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Verona, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Delegati di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2 del Codice civile)

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni normative e statutarie, di cui Vi riferiamo con la presente Relazione, ispirandosi ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel seguito si richiamano innanzitutto alcuni dei **più importanti fatti di gestione** che hanno contraddistinto l'attività dei Sindaci durante il passato esercizio:

- secondo lo statuto e le disposizioni temporanee previste dall'art. 106 del D.L. 18/2020 per la crisi epidemica sono state tenute nel giorno 5 marzo 2022, con modalità telematica, le **assemblee parziali** dei soci dei 15 distretti elettorali appartenenti al Gruppo C in scadenza nell'anno 2022, assemblee che dovevano eleggere 38 delegati; si segnala che pur essendo pervenute più candidature valide rispetto ai posti disponibili, precisamente 43 su 38 posti da assegnare, sono stati nominati solo 36 delegati a causa della mancata partecipazione dei soci a due assemblee; continua così il trend di riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea dei Delegati (che attualmente sono 183);
- la procedura di **fusione per incorporazione** di Itas Holding S.r.l. e di Itas Patrimonio S.p.A. nella Capogruppo, avviata dal Consiglio di amministrazione con delibera del 30 marzo 2021, è stata perfezionata con effetto dal 1° dicembre 2021 a seguito di autorizzazione dalla Autorità di Vigilanza concessa con provvedimento del 2 agosto 2021;
- con delibera del 21 aprile 2021 il Consiglio di amministrazione ha autorizzato l'avvio della trattativa con VHV – Allgemeine Versicherung AG., socio sovventore partner, per la cessione della **partecipazione in Assicuratrice Val Piave S.p.A.** detenuta dal Gruppo ITAS sulla base di una valutazione complessiva della società di 65 milioni di euro; la trattativa ha portato alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione (SPA) in data 29 novembre 2021, mentre il “*cooperation agreement*” tra ITAS Mutua e VHV, che dovrà

regolare la fase transitoria successiva alla cessione e le modalità della futura collaborazione industriale tra la Compagnia ceduta e il Gruppo ITAS, è ancora in fase di definizione e il closing dell'operazione è previsto, a seguito della necessaria autorizzazione rilasciata da IVASS, nel corso del 2022; la plusvalenza derivante dall'operazione sarà quindi acquisita e contabilizzata nel 2022, ma l'accordo ha comunque effetti già sul bilancio consolidato 2021, in quanto i ricavi e i costi di Assicuratrice Val Piave non sono presenti tra quelli ordinari del Gruppo ma vengono riportati come risultato sintetico nel rigo *“utile (perdita) delle attività operative cessate”* al termine del conto economico consolidato; inoltre anche le relative attività (*“attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita”*) e passività (*“passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita”*) hanno subito una riclassificazione nell'attivo e nel passivo del bilancio consolidato;

- a seguito della nomina dei **nuovi organi sociali** di Itas MUTUA, deliberata da questa Assemblea in data 30 aprile 2021, il 5 maggio 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito per la prima volta nella nuova composizione, procedendo, dopo le necessarie verifiche e valutazioni sui requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità, alla nomina del Presidente, dei Vicepresidenti, dell'Amministratore delegato e dei Comitati “Controlli interni e rischi” e “Nomine e Remunerazioni”; in quella sede sono state fissate deleghe e compensi spettanti agli organi delegati con i pareri positivi del Collegio;
- il 17 giugno 2021 l'assemblea della controllata Nuova ITAS Vita S.p.A., ora **ITAS Pay S.p.A.**, ha deliberato di modificare lo statuto della società per adeguarlo al nuovo scopo di società “fintech” del Gruppo ITAS per i sistemi di pagamento avanzati, secondo un progetto approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo volto a sostenere la possibilità di pagamenti effettuati dagli assicurati su una piattaforma proprietaria e a disporre di uno strumento di finanziamento a favore degli stessi; nell'occasione la società ha assunto la nuova denominazione;
- in data 31 maggio 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato la costituzione della **ITAS Law Tech S.p.A.**, società legale a cui partecipa con il 10% del capitale sociale, ma nella quale ha il diritto di partecipare agli utili nella misura del 50% e alla nomina di parte degli amministratori; alla nuova società è stata affidata la maggior parte dell'attività di difesa legale della Compagnia, in particolare nel settore sinistri;

- dal giugno 2021 ha iniziato la sua attività il **nuovo revisore legale** di ITAS Mutua, a cui è stata affidata la revisione anche da tutte le altre società del Gruppo, la KPMG S.p.A. che era stata nominata da questa Assemblea in data 12 giugno 2021;
- il 28 dicembre 2021 è stata raggiunta un'intesa con un fondo di investimento alternativo immobiliare italiano per la **cessione dell'immobile che ospita la sede di Milano** della Compagnia, che porterà alla conclusione della vendita nel corso del 2022 con l'emersione di un'impostante plusvalenza nel bilancio 2022;
- il 25 gennaio 2022 il Consiglio di amministrazione, ricevute le dimissioni del Consigliere Thomas Voigt in data 17 gennaio 2021, ha provveduto, in sua sostituzione e con la prevista approvazione del Collegio sindacale, alla **cooptazione** del dott. Sebastian Reddemann, membro del Consiglio di gestione di VHV, la cui nomina a norma dell'art. 2386 del Codice civile scade con questa assemblea;
- in data 1° febbraio 2022 è iniziata una **ispezione dell'IVASS** su ITAS Mutua, che ha per oggetto, anche nella sua qualità di Capogruppo, la verifica dei profili di governo societario e di controllo interno di ITAS Mutua; l'ispezione è in corso e non vi sono elementi da riferire sulla stessa.

Dopo l'elencazione di questi fatti di rilievo per l'attività di controllo, i Sindaci danno altresì atto che nello svolgimento della propria **attività istituzionale di vigilanza** sulla gestione il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'anno 2021 ha tenuto **17 riunioni**, nelle quali si è confrontato sistematicamente con i responsabili delle Funzioni di controllo per i necessari approfondimenti, incontrando periodicamente per lo scambio di informazioni il Presidente, l'Amministratore Delegato e i principali dirigenti operativi;
- ha acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di **vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto**, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla funzionalità ed adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali interessate e dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A.;

- ha partecipato alle Assemblee generali, alle **riunioni del Consiglio di Amministrazione** e dei Comitati endo-consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'**adeguatezza della struttura organizzativa** della Società, anche in relazione al Regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e tenendo presente l'evoluzione introdotta dal Regolamento 2 luglio 2018, n. 38; i Sindaci hanno preso atto del continuo processo di rafforzamento realizzato nel rispetto delle raccomandazioni di IVASS e della normativa *Solvency II*: sia gli strumenti di *governance* sia l'organigramma aziendale sono stati resi più adeguati al crescente rilievo riposto nella gestione dei rischi;
- ha vigilato tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle aree operative, anche sui **reclami pervenuti dagli assicurati**, sui piani di riassicurazione, sulle relazioni attuariali e sulla metodologia di calcolo delle riserve tecniche; ha vigilato affinché le politiche di investimento e le operazioni di copertura dei rischi finanziari avvenissero nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di vigilanza, nonché delle deliberazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione, in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche; i Sindaci hanno inoltre verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del **sistema di controllo interno**, interagendo con le strutture coinvolte nel sistema; le verifiche condotte sono state indirizzate a monitorare il processo interno di valutazione di adeguatezza patrimoniale in coerenza con i requisiti previsti dalla normativa; si dà atto che il Comitato per il Controllo Interno e dei Rischi ha tenuto aggiornato il Consiglio di Amministrazione sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema dei controlli interni, anche tramite appositi resoconti predisposti dalle funzioni di controllo attestanti gli esiti delle verifiche; il Collegio sindacale rileva che il sistema dei controlli interni appare, nel suo complesso, idoneo a garantire il presidio dei rischi e la loro corretta gestione;

- ha vigilato sull'adeguatezza del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; si dà atto che la revisione dell'organigramma e delle attribuzioni di responsabilità proposte dall'Amministratore delegato e deliberate dal C.d.A. nel corso del 2020 hanno operato in questo senso;
- ha preso atto che l'**Alta Direzione**, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha riferito con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulle sue prevedibili evoluzioni, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, fornendo anche notizie sulle attività intraprese in seguito ai controlli eseguiti dal servizio di Internal Auditing, informando sullo stato di avanzamento della strutturazione del sistema di gestione dei rischi e sulla sua adeguatezza;
- conferma che le **operazioni infragruppo** e quelle con le altre parti correlate sono state deliberate con le procedure previste dalla apposita policy, attuate secondo condizioni economiche di mercato e nell'interesse della società, nel rispetto del regolamento IVASS n. 30 del 26.10.2016;
- ha vigilato, sull'adeguatezza delle metodologie e dei processi impiegati per la predisposizione della **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**, oltre che sull'assolvimento degli obblighi di legge in merito alla sua redazione e pubblicazione. In particolare, il Collegio sindacale dà atto che in data 13 aprile 2022 la Società di revisione ha emesso la relativa Relazione di conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 254/2016;
- segnala che non sono pervenute **denunce** ex art. 2408 del Codice civile, né sono stati trasmessi esposti di altro tipo al Collegio dai soci o da terzi;
- ha preso atto che la Società ha adottato e mantiene aggiornato il "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività, in ossequio a quanto statuito dal D. Lgs. n. 231/2001, sulla cui concreta attuazione ha vigilato lo stesso Collegio in qualità di **Organismo di Vigilanza**; anche in merito allo svolgimento di questa funzione, confermata per un triennio al Collegio sindacale dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 maggio 2021, il Collegio sindacale non ha segnalazioni da riportare all'Assemblea;
- Il Collegio ha infine svolto le funzioni di **Comitato per la revisione legale** previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, anche mediante periodici incontri con il Direttore

Generale, con il Responsabile dei Bilanci di Gruppo, con il responsabile della Funzione di Internal Auditing e delle altre Funzioni fondamentali e, infine, con il revisore legale KPMG S.p.A.; in particolare, con i responsabili della Società di revisione, il Collegio sindacale ha avuto periodici incontri, anche on line, per il reciproco scambio di informazioni sulle attività di verifica connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, da cui non sono emerse situazioni tali da comportare segnalazioni o rilievi.

Con **richiamo specifico al Bilancio di esercizio**, si informa che:

- nella **Relazione aggiuntiva a quella di revisione** prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, emessa in data 13 aprile 2022, KPMG ha illustrato: i) gli aspetti principali della revisione; ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio; iii) il piano di revisione; iv) l'area e il metodo di consolidamento; v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio di esercizio; vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio; vii) la composizione e le attività svolte dal *team* di revisione. Nel medesimo documento KPMG ha anche attestato che non sono state rilevate significative differenze di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio, né identificate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e, infine, dato atto che dalle verifiche effettuate sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili non sono emersi aspetti significativi da segnalare;
- nella predetta Relazione aggiuntiva KPMG ha dato la **conferma annuale della propria indipendenza** ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del citato Regolamento; i Sindaci hanno verificato ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, che KPMG ha dichiarato di non aver prestato servizi diversi dalla revisione contabile vietati dall'art. 5, paragrafo 1, del citato Regolamento;
- KPMG ha inoltre emesso le **Relazioni di revisione** previste dagli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, in data 13 aprile 2022, in ordine sia al bilancio

di esercizio sia al bilancio consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2021, nelle quali la società di revisione ha formulato un giudizio positivo, senza rilievi né richiami di informativa, evidenziando gli aspetti chiave della propria attività. Inoltre, a giudizio di KPMG la Relazione sulla Gestione risulta coerente con i bilanci, di esercizio e consolidato, e redatta in conformità alle norme di legge, senza la presenza di errori significativi;

- nelle menzionate Relazioni di revisione la Società KPMG conclude con un giudizio di appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del **presupposto della continuità aziendale ed esprime**, ai sensi dell'art. 102, comma 2, D. Lgs. 209/2005, un giudizio positivo circa la sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio;

Il Collegio sindacale dà atto di avere verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del **bilancio di esercizio** e del **bilancio consolidato** relativi all'esercizio 2021 sottoposti al controllo legale della società di revisione KPMG, accertando, per quanto riguarda il bilancio consolidato, l'adeguatezza metodologica del **processo di impairment test** posto in essere per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti nel bilancio consolidato assoggettabili a tale procedura.

Il Collegio sindacale ha anche verificato la conformità alla normativa vigente della **relazione sulla gestione** (che riferisce sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio, in coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione) e delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

In particolare, il **bilancio d'esercizio** di ITAS Mutua, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi e approvazione, si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	Euro 1.969.558.397
Passività e Patrimonio Netto	Euro 1.969.558.397

Di cui Patrimonio Netto	Euro	445.920.350
Utile dell'esercizio	Euro	5.980.940
pari al risultato del rigo 15) del c/economico	Euro	5.980.940

Il Collegio evidenzia gli ulteriori rilevanti miglioramenti dei **solvency ratio** (consolidato di Gruppo dal 183% al 217% e di Itas Mutua dal 206% al 246%), andamenti che derivano principalmente dall'effetto del positivo andamento tecnico realizzato nel 2021 da Itas Mutua, ma anche a nuovi rafforzamenti del capitale proprio della Mutua: hanno inciso in questo senso l'aumento del Fondo di garanzia per circa 18,6 milioni, la raccolta di capitale da nuovi soci sovventori per 5 milioni e l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario subordinato per l'importo di 25 milioni di euro.

La riduzione dei **premi del lavoro diretto nei rami danni** subita dalla Compagnia per il terzo esercizio consecutivo, seppur in misura più contenuta dei precedenti (- 1,2% nel 2021), è attribuibile in parte all'azione di rafforzamento della qualità del portafoglio, iniziata fin dal 2019, e in parte al perdurare nel 2021 dell'effetto della pandemia sulla domanda e sui prezzi medi di collocamento delle polizze.

Sull'andamento tecnico ha inciso negativamente la riduzione della raccolta premi, elemento che però è stato, ancor più che nel 2020, controbilanciato dalla incidenza dei **sinistri** (passati dal 67,6 al 64,4%), in particolare alla riduzione della loro frequenza non nei rami Auto come nel 2020 (dove c'è una leggera ripresa) ma in particolare nel ramo Incendio. Così il saldo tecnico prima dei proventi finanziari netti è pari a 14,5 milioni di euro contro gli 8,6 milioni del 2020. Ciò nonostante, il conto economico chiude con un utile netto di 6,0 milioni, in flessione rispetto al risultato netto di 15,7 milioni del 2020, principalmente a causa dei minori proventi finanziari netti, che ammontano a 2,4 mil. rispetto ai 28,2 del 2020. Su quest'ultimo valore ha inciso soprattutto la valutazione a patrimonio netto della controllata ITAS Vita che ha subito minusvalenza da valutazione degli asset finanziari al 31.12.2021 per 21,7 mil.

Per quanto riguarda l'entità delle **riserve tecniche**, la Funzione Attuariale ha espresso un giudizio complessivo di congruità, precisando inoltre che la riserve iscritte nel bilancio risultano superiori alle

riserve tecniche calcolate secondo la normativa Solvency II di 167 milioni. Questo margine era di 123 milioni a fine 2020: l'incremento è il segnale di un ulteriore rafforzamento delle riserve tecniche applicato in questo bilancio, effettuato anche in previsione degli effetti derivanti dal rialzo dell'inflazione in atto nel nostro sistema economico. Anche nella Relazione attuariale sulle riserve tecniche RCA, sottoscritta dal responsabile della funzione attuariale, all'esito degli accertamenti svolti ed in assenza di osservazioni, critiche o rilievi, viene espressa l'attestazione di correttezza metodologica del calcolo e di conformità delle relative stime, e viene espresso un giudizio conclusivo di sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021.

Per quanto di competenza, il Collegio Sindacale dà atto che i **costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo** aventi utilità pluriennale sono iscritti con il consenso del Collegio, come previsto dall'art. 2426 comma 1 n.5) c.c., così come l'**avviamento** ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 n.6) c.c. Non si sono capitalizzati ulteriori costi in questo esercizio. L'avviamento, iscritto a fronte dell'acquisizione dei rami italiani di *Royal Sun Alliance* avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2016, ammonta al 31 dicembre 2021 a 12,3 milioni di euro, al netto dell'ammortamento computato su una vita utile stimata in 10 anni. Gli amministratori hanno verificato con riferimento al 31 dicembre 2021 la persistenza del requisito di recuperabilità degli ammortamenti residui.

La Relazione sulla Gestione indica come ha influito sul risultato economico dell'esercizio 2021 l'effetto della valutazione con il **criterio del patrimonio netto**, già adottata nei tre esercizi precedenti, della partecipazione totalitaria in Itas Vita S.p.A., con un impatto positivo complessivo netto sul risultato del conto economico di Itas Mutua di 3,4 mil. (contro 27,3 del 2020);

In questo bilancio non è stato possibile applicare la facoltà, concessa in passato dalla normativa, di sospendere la **rilevazione delle minusvalenze da valutazione dei titoli non durevoli** (deroga questa adottata nei bilanci del 2018 e del 2019), che avrebbe consentito di evidenziare minusvalenze su titoli molto minori, soprattutto nella controllata ITAS Vita.

La Relazione sulla gestione evidenzia la proposta di assegnare ai soci assicurati "**benefici di mutualità**" nel corso del 2022 nel limite di spesa di 1,2 milione di euro, secondo una proposta a cui

è dedicato uno specifico punto nell'ordine del giorno dell'assemblea dei Delegati.

Come sintesi dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale ritiene che **non si renda necessario formulare osservazioni**, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, in ordine alle proposte di approvazione del bilancio di esercizio di ITAS Mutua al 31 dicembre 2021, così come ritiene che nulla vi sia da osservare sulle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione relative alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Collegio sindacale dà infine atto che è corretta la proposta di **destinazione dell'utile** di esercizio pari ad euro 5.980.940,44 e che sono correttamente rideterminate le **riserve da vincolare**, secondo la proposta di delibera collegata all'approvazione del Bilancio 2021 e riportata al termine della Relazione sulla gestione; essa prevede:

- la destinazione di euro 3.394.366,12 dell'utile dell'esercizio a Riserva indisponibile per la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni ex art. 2426, co. 1, n. 4, c.c.;
- di destinare la parte residua del risultato dell'esercizio pari ad euro 2.586.574,32 al Fondo di riserva;
- di liberare dalla Riserva vincolata per la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni ex art. 2426, co. 1, n. 4, c.c. l'importo di euro 29.564.788,41 da destinare alla Fondo di riserva di cui al punto precedente;
- di liberare una quota pari ad euro 365.443,76 della Riserva non distribuibile per differenze su cambi ex art. 2426, co. 1, n. 8-bis, c.c. pari ad euro 365.443,76 per destinarla al Fondo di riserva;
- di svincolare, infine, parte dalla Riserva prevista dall'art. 20-quater, comma 3, del D.L. 119 del 2018, con riferimento alla non rilevazione di minusvalenze non durevoli relative a titoli dell'attivo corrente effettuata negli esercizi precedenti, per l'importo di euro 2.435.604,49, e di imputarla anch'essa ad aumento del Fondo Riserva.

In conclusione, il Collegio sindacale esprime un parere positivo all'approvazione del Bilancio, della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, nonché alla rideterminazione delle riserve vincolate secondo la formulazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Trento, 13 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Maurizio Postal

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Postal", written over a faint horizontal line.

